

Riferimento per le utility dalla riga di comando

Novell. ZENworks® 10 Configuration Management SP3

10.3

30 marzo 2010

www.novell.com



Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia espressa o implicita di commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare. Novell, Inc. inoltre si riserva il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali revisioni o modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito ad alcun software e in modo specifico non riconosce alcuna garanzia espressa o implicita di commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare. Novell, Inc. inoltre si riserva il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2010 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc.
404 Wyman Street, Suite 500
Waltham, MA 02451
U.S.A.
www.novell.com

Documentazione online: per accedere alla documentazione online più recente per questo e altri prodotti Novell, consultare la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

Sommario

Informazioni sulla Guida	7
1 Utility della riga di comando di ZENworks	9
zman	10
zeninfocollect	84
zac	86
2 Utility dalla riga di comando per i satelliti Linux	97
zac	98
3 Risoluzione dei problemi della utility della riga di comando di ZENworks	107
4 Indicazioni di massima per l'utilizzo di zman	111
A Aggiornamenti della documentazione	113
A.1 30 marzo 2010: SP3 (10.3)	113

Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento per le utility dalla riga di comando di Novell ZENworks 10 Configuration Management* include informazioni che consentono di utilizzare le seguenti utility di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ [zman\(1\)](#)
- ♦ [zeninfocollect\(1\)](#)
- ♦ [zac\(1\)](#)

Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ [Capitolo 1, “Utility della riga di comando di ZENworks”, a pagina 9](#)
- ♦ [Capitolo 2, “Utility dalla riga di comando per i satelliti Linux”, a pagina 97](#)
- ♦ [Capitolo 3, “Risoluzione dei problemi della utility della riga di comando di ZENworks”, a pagina 107](#)
- ♦ [Capitolo 4, “Indicazioni di massima per l'utilizzo di zman”, a pagina 111](#)
- ♦ [Appendice A, “Aggiornamenti della documentazione”, a pagina 113](#)

Destinatari

Questa guida è destinata agli amministratori di ZENworks.

Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la [pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

Documentazione aggiuntiva

ZENworks 10 Configuration Management è corredato di altra documentazione (nei formati sia PDF sia HTML) che è possibile utilizzare per ulteriori informazioni e implementare il prodotto. Per ulteriore documentazione, consultare la [documentazione relativa a ZENworks 10 Configuration Management](http://www.novell.com/documentation/zcm10/) (<http://www.novell.com/documentation/zcm10/>).

Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (®, ™ e così via) denota un marchio di fabbrica Novell. L'asterisco * indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.

Utility della riga di comando di ZENworks

1

Le seguenti sezioni forniscono informazioni sulle utility dalla riga di comando di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ [“zman\(1\)” a pagina 10](#)
- ♦ [“zeninfocollect\(1\)” a pagina 84](#)
- ♦ [“zac\(1\)” a pagina 86](#)

zman(1)

Nome

zman - Interfaccia della riga di comando di Novell ZENworks 10 Configuration Management, che fornisce una gamma completa di opzioni per la gestione di server, workstation e utenti di Novell 10 Asset Management unitamente a funzioni di inventario software e hardware di server e workstation, controllo dell'utilizzo del software e conformità delle licenze software.

Descrizione

L'interfaccia della riga di comando zman fornisce un'utility ricca di funzionalità che semplifica molte operazioni grazie all'uso di script e assicura un accesso rapido alle operazioni. L'interfaccia consente di eseguire i task in modo automatico ed efficiente.

Le seguenti sezioni forniscono informazioni sui comandi disponibili per ZENworks 10 Configuration Management e ZENworks 10 Asset Management. Alcuni dei comandi sono validi per entrambi i prodotti, altri solo per uno o solo per l'altro.

I seguenti comandi si applicano solo a ZENworks 10 Configuration Management. Se Gestione della configurazione non è installato o non è attivo, i comandi non hanno effetto:

- ♦ Comandi per i pacchetti
- ♦ Comandi di imaging
- ♦ Comandi per le norme

I seguenti comandi si applicano solo a ZENworks 10 Asset Management. Se gestione risorse non è installato o non è attivo, i comandi non hanno effetto:

- ♦ Comandi di Gestione risorse

Sintassi

```
zman <comando> [-opzioni] [argomenti]
```

Generalmente i comandi zman possono avere un formato lungo e breve. Il formato lungo viene definito nel formato categoria-azione. Ad esempio il comando `registration-list` elenca tutte le registrazioni di una cartella registrazioni. Benché esistano molti comandi, è generalmente semplice ricordarli poiché sono raggruppati in categorie (workstation, server, pacchetto, norme, amministratore, registrazione, ecc.) e molte delle azioni (elenca, crea, modifica, cancella) sono comuni.

La forma abbreviata di ciascun comando usa una lettera di ogni parola nel formato lungo. Ad esempio, `admin-list` viene abbreviato in `al`. Questa regola presenta delle eccezioni che hanno lo scopo di mantenere l'univocità dei nomi brevi. Ad esempio, `bc` è il formato breve di `bundle-create`, mentre `bcp` è il formato breve di `bundle-copy`.

I comandi possono essere usati con opzioni e argomenti. Le opzioni possono essere specificate in qualunque punto del comando. Gli argomenti dipendono dalla posizione.

Opzioni

Le opzioni sono di due tipi: switch e flag. Entrambi i tipi possono avere un formato breve e lungo. Il formato breve è preceduto da un unico trattino, mentre il formato lungo è preceduto da due trattini. Ad esempio, `-n` e `--namefilter` sono il formato breve e lungo di un'opzione flag che permette di filtrare la visualizzazione dei risultati del comando `bundle-list` in base al nome.

Switch: parametro che non assume alcun valore. La sua presenza è già sufficiente a indicare il significato. Ad esempio, se si specifica lo switch `--recursive` in `bundle-list` significa che è necessario visualizzare anche i contenuti delle sottocartelle.

Opzione con flag: questo parametro viene usato per impostare un valore per un'opzione. Il valore è seguito da uno spazio o dal simbolo uguale dopo il flag breve o lungo dell'opzione. Esempio: `zman bundle-list -namefilter "bundle*" -r`

Argomenti

Gli argomenti per un comando vengono generalmente ordinati come il comando stesso. Nel caso ad esempio di `server-add-bundle` viene innanzitutto nominato il server e quindi il pacchetto.

Guida per l'uso

Questa sezione fornisce una descrizione generale della formattazione e delle convenzioni.

Amministrazione

Ciascuna azione di `zman` è controllata dalle limitazioni di accesso definite dall'amministratore. L'account Amministratore creato durante l'installazione iniziale ha diritti di accesso su tutti gli oggetti. Per default gli account amministratore aggiuntivi creati successivamente dispongono solo di diritti di sola lettura. Per consentire a questi account di gestire oggetti, è necessario assegnare loro diritti specifici.

Guida

L'interfaccia della riga di comando `zman` offre assistenza a numerosi livelli. Visualizzare la Guida tramite il comando nativo `more` del sistema per ottenere l'output in formato visibile.

- ♦ A livello alto elenca tutte le categorie di comandi disponibili in `zman` e le opzioni globali per i comandi.

Esempio: `zman`

- ♦ A livello di tutte le categorie, elenca tutti i comandi disponibili in `zman` organizzati per categorie (workstation, server, pacchetto, norme, ecc.).

Esempio: `zman-h`

- ♦ Elenca, per ciascuna categoria, i comandi disponibili specifici per la categoria.

Esempio: `zman policy /?`

- ♦ A livello di ciascun comando fornisce istruzioni dettagliate sull'uso e esempi di comandi specifici.

Esempio: `zman policy-list-help`

- ♦ `-h`, `--help`, `?`, `-?`, e `/?` rappresentano le varie opzioni di aiuto disponibili.

Cartelle

Se non si specifica una cartella per i comandi che possono accettare un argomento cartella, il comando utilizza la cartella radice. Per specificare il percorso di una ciascuna cartella, occorre elencare ciascuna cartella partendo dalla cartella radice e separare le singole cartelle con una barra in avanti (/). Ad esempio se si dispone di una cartella denominata `cartella1` nella cartella radice e la stessa contiene una sottocartella denominata `sottocartella1`, il riferimento di questa cartella sarà `cartella1/sottocartella1`. Tutte le cartelle specificate devono già essere presenti.

Argomenti obbligatori e facoltativi

Gli argomenti racchiusi tra parentesi () sono obbligatori, mentre quelli racchiusi tra parentesi quadre [] sono facoltativi.

Ellissi (...)

L'ellissi indica che il comando può accettare più voci dell'ultimo tipo di argomento. Gli argomenti devono essere separati da uno spazio o da virgole, a seconda del comando. Ad esempio:

```
zman server-add-bundle [opzioni] (server) (pacchetto) [...]
```

I punti di sospensione indicano che `server-add-bundle` può accettare più pacchetti. Per maggiore chiarezza nella guida dei comandi, le voci multiple sono indicate nel formato `[(pacchetto) (pacchetto) ... (pacchetto)]`.

Tutti i comandi che hanno più voci dell'ultimo argomento contengono anche un'opzione `-f|--folder`. Questa opzione è particolarmente utile se tutte le voci dell'argomento si trovano all'interno della stessa cartella. Il percorso delle voci viene calcolato tenendo conto del percorso della cartella. Ad esempio:

```
zman server-add-bundle server1 bundlefolder/bundle1 bundlefolder/bundle2
```

può essere specificato anche come:

```
zman server-add-bundle server bundle1 bundle2 --folder bundlefolder
```

Percorso degli oggetti di ZENworks

Se l'argomento richiesto è il percorso di un oggetto di ZENworks, è necessario specificare un percorso relativo alla cartella radice dell'oggetto separato da una barra (/), a meno che la guida del comando non specifichi che è necessario inserire il percorso assoluto. Ad esempio:

```
zman server-add-bundle serverfolder/server bundlefolder/bundle1
```

dove i percorsi assoluti degli argomenti sono:

```
/devices/servers/serverfolder/server e /bundles/bundlefolder/bundle1
```

Esportazione degli oggetti in file

È possibile usare i comandi di `zman`, come `bundle-export-to-file`, `policy-export-to-file` e `settings-export-to-file` per esportare rispettivamente definizioni di pacchetti, norme e impostazioni in un file specificato in formato XML. Il file viene creato con il nome e l'estensione specificati. Se l'estensione del file non è specificata, viene aggiunta per default l'estensione `.xml`. È possibile usare questi file per creare pacchetti, norme e impostazioni.

Comandi di gestione risorse

Questi comandi vengono utilizzati per caricare file di record acquisti e aggiornare il motore di conformità. Questi comandi si applicano solo a ZENworks 10 Asset Management.

asset-management-load-purchase-record (amlpr)

Carica un file di record acquisti. Il caricatore di record acquisti cerca il file di record acquisti da caricare sul server primario nella cartella `ZENWORKS_HOME/temp/PurchaseRecordImport/uploaded`. Se non è ancora stato utilizzato il caricatore di record acquisti dal Centro di controllo ZENworks, è necessario creare questa cartella.

Questo comando è asincrono, ovvero `zman` ritorna immediatamente senza attendere che il comando venga completato. Il completamento del comando potrebbe richiedere molto tempo. È possibile verificare lo stato del processo dal centro di controllo ZENworks.

asset-management-refresh-compliance-data (amrcd)

Avvia il software del motore di conformità per aggiornare i dati della licenza software.

Questo comando è asincrono, ovvero `zman` ritorna immediatamente senza attendere che il comando venga completato. Il completamento del comando potrebbe richiedere molto tempo. È possibile verificare lo stato del processo dal centro di controllo ZENworks.

Comandi per gli amministratori

Questi comandi vengono usati per creare e gestire gli account degli amministratori. I comandi per gli amministratori iniziano con `admin-` nel formato lungo o con la lettera `a` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

admin-clear-credential (acc)

Elimina il nome utente e la password di ZENworks memorizzati con il comando `admin-store-credential`. Generalmente è sempre consigliabile e più sicuro cancellare le credenziali salvate dopo aver eseguito i comandi desiderati.

admin-create (ac) [opzioni] (amministratore o utente)

Crea un account amministratore ZENworks.

(amministratore o utente) - Nome dell'amministratore o percorso completo di un utente in un'origine utente.

Accetta le seguenti opzioni:

`-f, --fullname=[nome completo]` - Nome completo dell'amministratore di ZENworks.

`-a, --assign-same-rights` - Assegna al nuovo amministratore gli stessi diritti dell'amministratore che esegue il comando.

Il comando richiede la password dell'amministratore per evitare che venga immessa in formato non cifrato. Se l'account dell'amministratore è basato su un utente, verranno usate le stesse credenziali definite nell'origine utente, quindi non verrà richiesta alcuna password.

admin-delete (ad) (nome amministratore ZENworks) [...]

Cancella un account amministratore ZENworks.

(nome amministratore ZENworks) [...] - Nome dell'amministratore ZENworks. Il carattere jolly * può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

admin-list (al) [opzioni]

Elenca tutti gli account amministratore di ZENworks.

Accetta le seguenti opzioni:

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

admin-list-roles (alr) [opzioni] (nome amministratore ZENworks)

Elenca i ruoli assegnati a un account amministratore ZENworks.

Accetta la seguente opzione:

-l, --longnames - Visualizza i nomi dei diritti. Per default viene visualizzata la forma abbreviata dei nomi dei diritti.

admin-rename (ar) (nome amministratore ZENworks) (nuovo nome)

Rinomina l'account dell'amministratore di ZENworks.

admin-rights-delete (ard) [opzioni] (nome amministratore ZENworks) [percorso oggetto]

Cancella i diritti assegnati al conto amministratore di ZENworks.

[percorso oggetto] [...] - Percorso dell'oggetto ZENworks che inizia con una barra (/).

Accetta la seguente opzione:

-c, --category=[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman admin-rights-set -- Help | more`.

admin-rights-info (ari) [opzioni] (nome amministratore ZENworks) [percorso oggetto]

Visualizza i diritti assegnati a un account amministratore di ZENworks.

[percorso oggetto] [...] - Percorso dell'oggetto ZENworks che inizia con una barra (/).

Accetta le seguenti opzioni:

-c, --category=[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare un elenco delle categorie, eseguire il comando `zman admin-rights-set -- Help | more`.

-e, --effective - Visualizza i diritti effettivi dell'amministratore. I diritti effettivi includono i diritti ereditati dai ruoli assegnati all'amministratore. Se questa opzione non è specificata, vengono visualizzati i diritti assegnati direttamente all'amministratore.

-l, --longnames - Visualizza i nomi dei diritti. Per default viene visualizzata la forma abbreviata dei nomi dei diritti.

admin-rights-set (ars) [opzioni] [nome amministratore ZENworks] [categoria diritti] [percorso oggetto] [...]

Consente o rifiuta i diritti per il conto amministratore di ZENworks.

[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman admin-rights-set --Help | more`.

[percorso oggetto] [...] - Percorso completo dell'oggetto ZENworks che inizia con una barra (/) su cui devono essere applicati i diritti. Per visualizzare la cartella radice dei tipi di oggetto a cui è possibile assegnare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman Admin-rights-modify --help | more`.

Accetta le seguenti opzioni:

-a, --allow=[diritto][...] - Elenco separato da virgole dei nomi brevi o lunghi dei diritti da consentire. Per visualizzare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman admin-rights-set --Help | more`.

-A, --allow-all - Consente tutti i diritti della categoria Diritti.

-d, --deny=[diritto][...] - Elenco separato da virgole dei nomi lunghi o brevi dei diritti da negare. Per visualizzare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman admin-rights-set --Help | more`.

-D, --deny-all - Nega tutti i diritti della categoria Diritti:

-f, --folder=[nome cartella] - Percorso completo di una cartella. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti nella stessa cartella.

-H, --Help - Visualizza informazioni dettagliate sulle categorie dei diritti disponibili, unitamente ai nomi brevi e lunghi dei diritti all'interno di ciascuna categoria. Se si specifica il nome di una categoria, vengono visualizzate informazioni dettagliate di aiuto sulla categoria specificata.

admin-store-credential (asc) (nome dell'amministratore di ZENworks)

Memorizza il nome utente e la password di ZENworks per utilizzarli con tutti i comandi in modo da evitare di immettere le credenziali per tutti i comandi. Le credenziali vengono archiviate nella home directory dell'utente collegato e utilizzate solo per l'utente in questione. In Linux, verificare che l'utente abbia una home directory. Se si condivide lo stesso login con altri amministratori di ZENworks, è necessario cancellare le credenziali con il comando `admin-clear-credential` dopo aver eseguito tutti i comandi.

Comando batch

Il comando batch è un comando di utility utilizzato per eseguire un elenco di comandi `zman` da un file di testo. I comandi vengono eseguiti più velocemente perché è necessario eseguire il login a ZENworks una sola volta e non per ciascun comando. I comandi batch iniziano con `batch-` nel formato lungo e con la lettera `b` nel formato breve.

Questo comando accetta i flag delle opzioni elencate nella sezione [Opzioni globali](#). Accetta inoltre le singole opzioni elencate con il comando.

batch-execute (bex) [opzioni] (percorso file) [...]

Esegue i comandi `zman` da file di testo in batch (da non confondere con i file batch di Windows).

(percorso file) [...] - Percorso dei file di testo che contengono i comandi zman da eseguire. Le righe che iniziano con "#", rem, REM, ; e // sono considerate commenti e non vengono elaborate. Per un file di esempio, vedere `BatchExecuteCommands.txt` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/batch` su un server Linux o `percorso_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\batch` su un server Windows.

Accetta la seguente opzione:

-e, --exit-on-failure - Interrompe l'esecuzione dei comandi ed esce in caso di errore parziale o completo del comando. Un comando viene considerato come parzialmente non eseguito se si verificano errori su più comandi che possono acquisire più argomenti durante l'elaborazione di uno o più argomenti. Ad esempio nel caso di `bundle-delete`, il comando viene considerato come parzialmente non eseguito se gli argomenti non sono stati trovati oppure sono stati cancellati. Per default i comandi del file vengono eseguiti in continuo senza la ricerca di errori.

Comandi per i pacchetti

Questi comandi possono essere usati per creare, modificare e gestire pacchetti. I comandi per i pacchetti iniziano con `bundle-` nel formato lungo o con la lettera `b` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando. Questi comandi si applicano solo a ZENworks 10 Configuration Management.

`bundle-add-actions (baa) [opzioni] (percorso pacchetto) (file azioni XML) [...]`

Aggiunge azioni a un pacchetto.

(file XML azione) [...] - I file XML che contengono informazioni sulle azioni da aggiungere. Le azioni sono raggruppate sotto uno dei seguenti gruppi di azioni: Installa, Avvia, Verifica, Disinstalla, Termina e Preavvio. Il file XML contiene un elemento `ActionSet` che include le informazioni delle azioni da aggiungere per un gruppo di azioni. È possibile specificare più file XML come input per aggiungere azioni a più gruppi di azioni del pacchetto. I file XML possono essere creati esportando le azioni di un pacchetto esistente tramite il comando `bundle-export-actions`.

Accetta la seguente opzione:

-a, --actioninfo=[contenuto e dipendenza per azioni] - File XML che include il contenuto e le informazioni sulle dipendenze del pacchetto per le azioni che comprendono il contenuto o la dipendenza di un altro pacchetto. Ad esempio per l'azione `Installa MSI`, il file MSI da installare è il contenuto del file. L'azione `Installa pacchetto` utilizza un altro pacchetto come dipendenza, pertanto è necessario specificare i dati per un corretto funzionamento delle azioni. Per un modello del formato XML, vedere `ActionInfo.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o `Directory_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.

`bundle-assign (ba) [opzioni] (tipo di dispositivo o utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) (percorso oggetto dispositivo o utente) [...]`

Assegna un pacchetto o un gruppo di pacchetti a uno o più oggetti dispositivo o utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono `dispositivo`, `server`, `workstation` e `utente`.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso del dispositivo o degli oggetti utente relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo o utente specificato.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.
- I, --icon-location=[file XML ubicazione applicazione] - File XML che contiene le ubicazioni dell'icona per l'applicazione pacchetto. Per informazioni sul formato del file XML, vedere `IconLocation.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o
Directory_installazione: `\Novell\zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.
- d, --distribution-schedule=[file XML pianificazione distribuzione] - File XML che contiene la pianificazione della distribuzione.
- l, --launch-schedule=[file XML pianificazione avvio] - File XML che contiene la pianificazione dell'avvio.
- a, --availability-schedule=[file XML pianificazione disponibilità] - File XML che contiene la pianificazione della disponibilità. Per i modelli dei file XML della pianificazione, vedere i file XML ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules` su un server Linux o
Directory_installazione: `\Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules` su un server Windows.
- i, --install-immediately - Installa il pacchetto subito dopo la distribuzione. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione `--distribution-schedule`, `--distribute-now` o `--distribute-on-device-refresh`.
- L, --launch-immediately - Avvia il pacchetto immediatamente dopo l'installazione. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione `--distribution-schedule`, `--distribute-now` o `--distribute-on-device-refresh`.
- n, --distribute-now - Imposta la pianificazione della distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito immediatamente. Se si specifica questa opzione, le opzioni `--distribution-schedule` e `--distribute-on-device-refresh` vengono ignorate. Le opzioni `--distribute-now`, `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule` si escludono a vicenda e vengono usate per impostare la pianificazione della distribuzione. Viene prima considerata l'opzione `--distribute-now`, seguita dalle opzioni `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule`.
- r, --distribute-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione `--distribution-schedule` viene ignorata.
- s, --launch-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di avvio in modo che il pacchetto venga avviato al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione `--launch-schedule` viene ignorata.

- w, --wakeup-device-on-distribution - Riattiva il dispositivo usando Wake-On-Lan se è stato arrestato durante la distribuzione del pacchetto. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- B, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.
- S, --server=[Percorso degli oggetti Server primario o proxy relativo a /Devices][...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzato per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.
- C, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i magic packet Wake-On-LAN vengono inviati al dispositivo o ai dispositivi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.
- T, --timeout=[Intervallo di tempo tra i tentativi] - Intervallo di tempo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

bundle-copy (bcp) [opzioni] (percorso pacchetto) (nome pacchetto) [cartella superiore]

Copia un pacchetto.

Accetta le seguenti opzioni:

- d, --desc=[descrizione] - Descrizione del pacchetto.
- i, --icon-file=[file icona pacchetto] - Percorso del file immagine che contiene l'immagine che deve essere utilizzata come icona pacchetto. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

bundle-create (bc) [opzioni] (nome pacchetto) (file XML pacchetto) [cartella superiore]

Crea un nuovo pacchetto.

(file XML pacchetto) - File XML che contiene le informazioni sul pacchetto esportato.

Utilizzare il comando `bundle-export-to-file (betf)` per esportare le informazioni su un pacchetto esistente in un file XML. Se si desidera riutilizzare i file, è possibile creare i file XML del modello dai pacchetti creati mediante il Centro di Controllo ZENworks. Per un esempio di file XML, vedere `WindowsMSIBundle.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o

Directory_installazione: \Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles su un server Windows.

Accetta le seguenti opzioni:

- d, --desc=[descrizione] - Descrizione del pacchetto.
- a, --actioninfo=[contenuto e dipendenza per le azioni] - File XML che contiene il contenuto e le informazioni sulle dipendenze del pacchetto per le azioni che includono il contenuto o la dipendenza di un altro pacchetto. Ad esempio per l'azione `Installa MSI`, il file `MSI` da installare è il contenuto del file. L'azione `Installa pacchetto` acquisisce un altro

pacchetto come dipendenza. È inoltre necessario specificare questi dati per consentire il corretto funzionamento di queste azioni. Per il modello del formato XML, vedere `ActionInfo.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o

`Directory_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.

`-i, --icon-file=[file icona pacchetto]` - Percorso del file immagine che contiene l'immagine che deve essere utilizzata come icona pacchetto.

bundle-delete (bd) [opzioni] (percorso oggetto pacchetto) [...]

Cancella uno o più oggetti pacchetto.

(percorso oggetto pacchetto) [...] - Percorso degli oggetti pacchetto (pacchetto, cartella pacchetto o gruppo di pacchetti) relativo a `/Bundles`. Il carattere jolly `*` può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

Accetta le seguenti opzioni:

`-r, --recursive` - Cancella ricorsivamente gli oggetti all'interno di una cartella.

`-f, --folder=[cartella pacchetto]` - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-disable (bdl) [opzioni] (percorso pacchetto) [...]

Disabilita i pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella pacchetto]` - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-enable (bel) [opzioni] (percorso pacchetto) [...]

Abilita i pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella pacchetto]` - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-export-actions (bea) (percorso pacchetto) (percorso file XML) (tipo gruppo azioni) [ubicazioni azioni] [...]

Esporta le azioni aggiunte a un gruppo di azioni del pacchetto in un file. Il file può essere usato come input per il comando `bundle-add-actions`.

[tipo gruppo azioni] - Tipo di gruppo di azioni. Se si specifica questa opzione, vengono elencate solo le azioni per il gruppo di azioni specificato. I valori validi sono `Installa`, `Avvia`, `Verifica`, `Disinstalla`, `Termina` e `Preavvio`.

[posizioni azione] [...] - Elenco separato da virgole delle posizioni delle azioni contenute nel gruppo di azioni. La prima azione corrisponde all'ubicazione 1. Usare il comando `bundle-list-actions` per visualizzare la posizione di un'azione specifica in un gruppo di azioni. Questo comando è facoltativo, ma se non è specificato, vengono esportate tutte le azioni nel gruppo di azioni specificato.

bundle-export-to-file (betf) (percorso pacchetto) (percorso file XML)
[versione del pacchetto]

Esporta le informazioni del pacchetto (in formato XML) in un file. Il file XML può essere usato come input per la creazione di pacchetti.

bundle-folder-create (bfc) [opzioni] (nome cartella) [cartella superiore]

Crea una nuova cartella per i pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

`--desc=[descrizione]` - Descrizione della cartella.

bundle-group-add (bga) [opzioni] (percorso gruppo pacchetti) (percorso pacchetto) [...]

Aggiunge pacchetti a un gruppo di pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella pacchetto]` - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-group-create (bgc) [opzioni] (nome gruppo) [cartella superiore]

Crea un gruppo di pacchetti e vi aggiunge i membri.

Accetta le seguenti opzioni:

`--desc=[descrizione]` - Descrizione del gruppo.

`-m, --members=[percorso pacchetto][...]` - Percorso dei pacchetti relativo a `/Bundles`.

`-f, --folder=[cartella pacchetto]` - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-group-members (bgm) [opzioni] (percorso gruppo pacchetti)

Elenca i membri di un gruppo di pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

`-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento]` - Numero di risultati visualizzati.

bundle-group-remove (bgr) [opzioni] (percorso gruppo pacchetti) (percorso pacchetto) [...]

Rimuove i pacchetti da un gruppo di pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-increment-version (biv) [opzioni] (percorso pacchetto) [...]

Incrementa la versione dei pacchetti.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-list (bl) [opzioni] [cartella]

Elenca gli oggetti pacchetto.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati comprese le sottocartelle ricorsivamente. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

-c, --count - Visualizza il totale dei risultati.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

bundle-list-actions (bla) (percorso pacchetto) [tipo gruppo azioni]

Elenca le azioni aggiunte a un pacchetto.

[tipo gruppo azioni] - Tipo di gruppo di azioni. Se si specifica questa opzione, vengono elencate solo le azioni per il gruppo di azioni specificato. I valori validi sono `Installa`, `Avvia`, `Verifica`, `Disinstalla`, `Termina` e `Preavvio`.

bundle-list-assignments (blas) [opzioni] (pacchetto o gruppo di pacchetti)

Elenca le assegnazioni dei dispositivi e utenti di un pacchetto.

Accetta le seguenti opzioni:

-t, --typefilter=[tipo assegnazione] - Filtra in base al tipo di assegnazione. I valori validi sono `dispositivo` e `utente`.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

bundle-move (bmv) (percorso oggetto pacchetto) [percorso cartella di destinazione]

Sposta un oggetto Pacchetto in una cartella diversa.

bundle-remove-actions (bra) (percorso pacchetto) (tipo gruppo azioni) [ubicazioni azioni] [...]

Rimuove le azioni da un pacchetto.

(tipo gruppo azioni) - Tipo di gruppo di azioni che contiene l'azione. I valori validi sono `Installa`, `Avvia`, `Verifica`, `Disinstalla`, `Termina` e `Preavvio`.

[posizioni azione] [...] - Elenco separato da virgole delle posizioni delle azioni contenute nel gruppo di azioni. La prima azione corrisponde all'ubicazione 1. Usare il comando `bundle-list-actions` per visualizzare la posizione di un'azione specifica in un gruppo di azioni. Questo comando è facoltativo, ma se non è specificato, vengono rimosse tutte le azioni nel gruppo di azioni specificato.

bundle-rename (br) (percorso oggetto pacchetto) (nuovo nome)

Rinomina un oggetto Pacchetto.

bundle-reorder-actions (broa) (percorso pacchetto) (tipo gruppo azioni) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Riordina le azioni di un gruppo di azioni di un pacchetto.

(tipo gruppo azioni) - Tipo di gruppo di azioni che contiene l'azione. I valori validi sono `Installa`, `Avvia`, `Verifica`, `Disinstalla`, `Termina` e `Preavvio`.

bundle-settings-copy (bscp) [opzioni] (percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti) (percorso pacchetto di destinazione o cartella dei pacchetti) [...]

Copia le impostazioni.

(percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti) - Percorso del pacchetto o della cartella dei pacchetti relativo a `/Bundles` da cui devono essere copiate le impostazioni.

(percorso pacchetto di destinazione o cartella dei pacchetti) [...] - Percorso del pacchetto o della cartella dei pacchetti relativo a `/Bundles` in cui è necessario copiare le impostazioni.

Accetta la seguente opzione:

`-n, --names=[nome impostazioni][...]` - Nomi delle impostazioni da copiare dal percorso di origine. Se non si specifica questa opzione, vengono copiate tutte le impostazioni definite nel percorso di origine.

bundle-settings-export-to-file (bsetf) [opzioni] (percorso file XML) [nome impostazioni] [...]

Esporta i dati delle impostazioni (in formato XML) in un file. Il file XML viene quindi usato come input per la creazione e la modifica di impostazioni.

(percorso file XML) - File in cui vengono memorizzati i dati delle impostazioni in formato XML. Se il file non esiste, viene creato un nuovo file.

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

Accetta le seguenti opzioni:

`-s, --source=[percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti]` - Percorso del pacchetto o della cartella dei pacchetti relativo a `/Bundles` da cui devono essere esportate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono acquisite dalla zona.

`-e, --effective` - Se si specifica questa opzione, le impostazioni effettive vengono recuperate. In caso contrario verranno recuperate le impostazioni definite/ignorate nel percorso di origine.

bundle-settings-revert (bsrt) (percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti) (nome impostazioni) [...]

Ripristina le impostazioni della cartella superiore.

(percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti) - Percorso del pacchetto o della cartella dei pacchetti relativo a `/Bundles`, del quale devono essere ripristinate le impostazioni.

bundle-settings-set (bss) (percorso file XML) [percorso pacchetto di destinazione o cartella dei pacchetti] [...]

Specifica le impostazioni a vari livelli.

(percorso file XML) - File XML che contiene informazioni sulle impostazioni esportate. Utilizzare il comando `settings-export-to-file (setf)` per esportare le informazioni in un file XML. Accetta le seguenti opzioni:

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

-f, --force - Forza tutti gli elementi secondari (sottocartelle e singoli pacchetti) a ereditare queste impostazioni.

-s, --source=[percorso pacchetto di origine o cartella dei pacchetti] - Percorso del pacchetto o della cartella dei pacchetti relativo a `/Bundles` per il quale devono essere impostate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono impostate a livello di zona.

bundle-unassign (bua) [opzioni] (tipo dispositivo o utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) (percorso dispositivo o oggetto Utente) [...]

Rimuove l'assegnazione di un pacchetto o di un gruppo di pacchetti da uno o più oggetti dispositivo o utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono `dispositivo`, `server`, `workstation` e `utente`.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso del dispositivo o degli oggetti utente relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo o utente specificato.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

bundle-update-assignment (bupa) [opzioni] (tipo di dispositivo o utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) (percorso dispositivo o oggetto Utente) [...]

Aggiorna l'assegnazione tra un pacchetto o un gruppo di pacchetti e un dispositivo o oggetti utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono `dispositivo`, `server`, `workstation` e `utente`.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso del dispositivo o degli oggetti utente relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo o utente specificato.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --folder=[cartella dispositivo o utente] - Percorso della cartella dispositivo o utente relativo alla rispettiva cartella radice. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo o utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo o utente nella stessa cartella.
- I, --icon-location=[file XML ubicazione applicazione] - File XML che contiene le ubicazioni dell'icona per l'applicazione pacchetto. Per informazioni sul formato del file XML, vedere `IconLocation.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o
Directory_installazione: \Novell\zenworks\share\zman\samples\bundles su un server Windows.
- d, --distribution-schedule=[XML pianificazione distribuzione o `NoSchedule`] - File XML che contiene la pianificazione di distribuzione `NoSchedule` se la pianificazione deve essere rimossa.
- l, --launch-schedule=[file XML pianificazione avvio o `NoSchedule`] - File XML che contiene la pianificazione dell'avvio o `NoSchedule` se la pianificazione deve essere rimossa.
- a, --availability-schedule=[file XML pianificazione disponibilità o `NoSchedule`] - File XML che contiene la pianificazione della disponibilità o `NoSchedule` se la pianificazione deve essere rimossa. Per i modelli dei file XML di pianificazione, consultare i file XML ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules` su un server Linux o
Directory_installazione: \Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules su un server Windows.
- i, --install-immediately=[si o no] - Installa il pacchetto immediatamente dopo la distribuzione oppure rimuove la stessa opzione impostata durante l'assegnazione del pacchetto. I valori validi sono `vero` o `si` e `falso` o `no`.
- L, --launch-immediately=[si o no] - Avvia il pacchetto immediatamente dopo l'installazione oppure rimuove la stessa opzione impostata durante l'assegnazione del pacchetto. I valori validi sono `vero` o `si` e `falso` o `no`.
- n, --distribute-now=[si o no] - Imposta la pianificazione di distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito immediatamente. Se si specifica questa opzione, le opzioni `--distribution-schedule` e `--distribute-on-device-refresh` vengono ignorate. Le opzioni `--distribute-now`, `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule` si escludono a vicenda e vengono usate per impostare la pianificazione della distribuzione. Viene prima considerata l'opzione `--distribute-now`, seguita dalle opzioni `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule`.
- r, --distribute-on-device-refresh=[si o no] - Imposta la pianificazione della distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito sul pacchetto al momento dell'aggiornamento oppure rimuove la stessa opzione impostata durante l'assegnazione del pacchetto. I valori validi sono `vero` o `si` e `falso` o `no`. Se l'opzione ha il valore `vero` o `si`, l'opzione `--distribution-schedule` viene ignorata e tutte le pianificazioni di distribuzione impostate in precedenza vengono sovrascritte.
- s, --launch-on-device-refresh=[si o no] - Imposta la pianificazione di avvio in modo che il pacchetto venga avviato al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione `--launch-schedule` viene ignorata.
- w, --wake-up-device-distribution=[si o no] - Riattiva il dispositivo utilizzando Wake-On-Lan se è stato arrestato durante la distribuzione del pacchetto oppure rimuove la stessa opzione impostata durante l'assegnazione del pacchetto. I valori validi sono `vero` o `si` e `falso` o `no`.

- B, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.
- S, --server=[Percorso degli oggetti Server primario o proxy relativo a /Devices] [...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzato per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.
- C, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i magic packet Wake-On-Lan vengono inviati ai dispositivi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.
- T, --timeout=[Intervallo di tempo tra i tentativi] - Intervallo di tempo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

bundle-view-advanced-deployment-status (bvads) [opzioni] (percorso pacchetto)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato di un pacchetto.

Accetta le seguenti opzioni:

- d, --device=[percorso dispositivo] - Visualizza lo stato di distribuzione solo per il dispositivo specificato. Percorso del dispositivo relativo a /Devices.
- u, --user=[percorso utente] - Visualizza lo stato di distribuzione solo per l'utente specificato. Percorso dell'utente relativo a /Users. Se è stato specificato anche il dispositivo, vengono visualizzate le informazioni dettagliate per l'utente specificato collegato al dispositivo.
- n, --namefilter=[nome dispositivo destinazione] - Applica un filtro in base al nome del dispositivo. Visualizza le opzioni che corrispondono al filtro specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.
- statusfilter=[tipo stato][...] - Applica un filtro in base allo stato degli eventi di installazione e distribuzione pacchetto. I valori validi Sono "S", "F" e "P" (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.
- t, --typefilter=[dispositivo di destinazione o tipo utente][...] - Applica un filtro in base al tipo di destinazione. I valori validi sono server, workstation e utente. È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di destinazione.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

bundle-view-assignment-schedule (bvas) (tipo dispositivo o utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) (percorso dispositivo o oggetto Utente)

Visualizza le pianificazioni di distribuzione per un pacchetto assegnato a un dispositivo o oggetto Utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono dispositivo, server, workstation e utente.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso degli oggetti Dispositivo o Utente relativo al gruppo di pacchetti a cui appartengono.

bundle-view-summary-totals (bvst) (percorso pacchetto)

Visualizza un riepilogo dello stato di distribuzione di un pacchetto.

Comandi per l'autorità di certificazione

Questi comandi vengono usati per gestire il ruolo dell'autorità di certificazione dei server ZENworks. I comandi per l'autorità di certificazione iniziano con `certificate-authority-` nel formato lungo e con le lettere `ca` nel formato breve.

`certificate-authority-export` (`certificate-authority-export/cae`) [opzioni] (percorso file)

Esporta le credenziali chiave-coppi dell'autorità di certificazione della zona in un file e disabilita il Ruolo Autorità di certificazione sul server locale.

Accetta la seguente opzione:

`-d, --disable-CA-role` - Rimuove il ruolo Autorità di certificazione dal server locale.

`certificate-authority-import` (`certificate-authority-import/cai`) (percorso file)

Importa le credenziali chiave-coppia dell'autorità di certificazione della zona da un file e abilita il ruolo Autorità di certificazione sul server locale.

`certificate-authority-role-disable` (`scheda`)

Disabilita il ruolo Autorità di certificazione sul server locale.

`certificate-authority-role-enable` (`manutenzione`)

Abilita il ruolo Autorità di certificazione sul server locale.

Comandi di credenziali

Questi comandi vengono utilizzati per gestire le credenziali necessarie per alcuni task e azioni di ZENworks che richiedono l'autenticazione delle risorse. I comandi delle credenziali iniziano con `credentials-` nel formato lungo o con le lettere `cr` nel formato breve.

`credentials-create` (`crc`) (Nomecredenziale [cartella]) (--nomeutente) [--password] [--desc]

Crea le credenziali.

Accetta le seguenti opzioni:

`-u, --user` - Nome utente per l'accesso alla risorsa.

`--password` - Password utilizzata per accedere alla risorsa.

`-d, --desc` - Descrizione della credenziale.

`credentials-delete` (`crd`) (Percorsocredenziali)

Elimina le credenziali.

`credentials-folder-create` (`cfc`) [opzioni] (nome cartella) [cartella superiore]

Crea una nuova cartella per le credenziali.

Accetta la seguente opzione:

`--desc=[descrizione]` - Descrizione della cartella.

credentials-list (crl) [cartella]

Elenca le credenziali.

credentials-rename (crr) (Percorsocredenziali) (nuovoPercorsocredenziali)

Rinomina le credenziali.

credentials-update (cru) (--nomeutente) [--password] [--desc]

Crea le credenziali.

Accetta le seguenti opzioni:

- u, --user - Nome utente per l'accesso alla risorsa.
- password - Password utilizzata per accedere alla risorsa.
- d, --desc - Descrizione della credenziale.

Comandi per il database

Questi comandi permettono di gestire il database Sybase SQL Anywhere incorporato. I comandi per il database iniziano con `database-` nel formato lungo o con la lettera `d` nel formato breve.

database-backup (db) [opzioni] (directory di backup) [file SQL pianificazione]

Esegue il backup del database Sybase SQL Anywhere e che consente di pianificare l'operazione di backup.

(directory di backup) - Directory locale sul server del database o ubicazione di rete dove è stato eseguito il backup dei file del database. Verificare che la directory superiore esista già e abbia uno spazio su disco sufficiente. Tutti i file database esistenti nella directory vengono sovrascritti.

[file SQL pianificazione] - File che contiene la pianificazione per il backup del database. Il file SQL può contenere le istruzioni SQL CREATE EVENT, ALTER EVENT o DROP EVENT.

Per i file SQL di esempio, vedere i file ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/database` su un server Linux o

Directory_installazione: \Novell\zenworks\share\zman\samples\database su un server Windows. Se non si specifica il file della pianificazione, il backup del database viene eseguito immediatamente. Per ulteriori informazioni sulla definizione delle pianificazioni, consultare la documentazione di SQL Anywhere all'indirizzo <http://infocenter.sybase.com/help/index.jsp?topic=/com.sybase.dbdaen10/html/title.htm>.

Accetta la seguente opzione:

- d, --dir-name=[chiamata funzione SQL] - Chiamata a una funzione SQL che restituisce un valore. Il valore viene aggiunto al percorso della directory di backup. Ad esempio, se il comando viene eseguito il martedì con la directory di backup `c:\` e il valore dell'opzione è `DAYNAME(now())`, il backup dei file viene salvato in `c:\Martedì`.

database-get-credentials (dgc)

Recupera le credenziali usate per la connessione al database Sybase SQL Anywhere incorporato.

Comandi per la distribuzione

Questi comandi vengono usati per eseguire task di distribuzione. I comandi per la distribuzione iniziano con `deployment-` nel formato lungo e le lettere `dp` nel formato breve.

deployment-task-abort (dpta) (nome task distribuzione) [...]

Annulla il task di distribuzione.

deployment-task-create (dptc) [opzioni] (nome task distribuzione) (file credenziali utente) [INDIRIZZO ip/NOME dns] [...]

Crea un task di distribuzione per distribuire ZENworks Adaptive Agent ai dispositivi tramite l'indirizzo IP o il nome DNS.

(file credenziali utente) - Percorso del file che contiene le credenziali necessarie per il collegamento al dispositivo. Ciascuna riga deve contenere un nome utente e una password separati da uno spazio. Ad esempio la password dell'amministratore.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --file=[file indirizzo IP][...] - Elenco separato da virgole dei percorsi di file che contengono gli indirizzi IP o i nomi DNS dei dispositivi su cui ZENworks Adaptive Agent deve essere distribuito. Il file può contenere un elenco di indirizzi IP o di nomi DNS di dispositivi in formato CSV (separato da virgole) o un indirizzo IP o nome DNS su ciascuna riga.
- s, --schedule=[file XML pianificazione avvio] - File XML che contiene la pianificazione di avvio. Per i modelli dei file XML della pianificazione, vedere i file XML ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules` su un server Linux o *Directory installazione*: `\Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules` su un server Windows. Se non si specificano il file della pianificazione o l'opzione `--run-now`, l'esecuzione del task non viene pianificata.
- r, --run-now - Pianifica l'esecuzione del task di distribuzione subito dopo la creazione.
- b, --reboot=[opzione riavvio] - Indica quando il dispositivo deve essere riavviato dopo la distribuzione dell'agente. I valori validi sono `immediato` e `manuale`.
- d, --desc=[description] - Descrizione del task di distribuzione.
- p, --proxy=[proxy Windows] - Percorso di un dispositivo Windows relativo a `/Devices`. Per distribuire gli agenti di distribuzione ai dispositivi Microsoft Windows da un server primario Linux, è necessario un dispositivo gestito che esegua Microsoft Windows. Ignorare questa opzione se il task di distribuzione viene eseguito da un server primario Windows.
- t, --timeout=[Timeout] - Numero di secondi di attesa del server primario di una risposta dal proxy Windows.
- k, --key=[Chiave di registrazione] - Chiave di registrazione per la registrazione del dispositivo.

deployment-task-delete (dptd) (nome task distribuzione) [...]

Cancella il task di distribuzione.

deployment-task-list (dptl) [opzioni]

Elenca i task di distribuzione e lo stato.

Accetta le seguenti opzioni:

- n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

- c, --count - Visualizza il totale dei risultati.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

deployment-task-run-now (dptrn) (nome task distribuzione) [...]

Pianifica l'esecuzione immediata del task di distribuzione. Le credenziali del task devono essere state salve nell'archivio dati.

Comandi per il rilevamento

Questi comandi permettono di visualizzare le informazioni sul rilevamento dei dispositivi. I comandi per il rilevamento iniziano con `discovery-` nel formato lungo e con la lettera `d` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

discovery-view-discovered-devices (dvdd) [opzioni]

Elenca i dispositivi rilevati.

Accetta le seguenti opzioni:

- n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i dispositivi che corrispondono al filtro specificato. Il carattere jolly `*` può essere usato solo se racchiuso tra virgolette.
- t, --typefilter=[filtro tipo] - Visualizza le opzioni che corrispondono al tipo specificato. I valori validi sono `server`, `workstation`, `stampante`, `rete`, `thinclient`, `altro`, `sconosciuto` e `distribuibile`. Se non si specifica questa opzione, vengono visualizzati tutti i tipi di dispositivi.
- o, --osfilter=[sistema operativo] - Visualizza i dispositivi su cui è installato il sistema operativo specificato. I valori validi sono `altro`, `win9x`, `winnt`, `wince`, `win2k`, `win2k3`, `winxp`, `nw6`, `nw6_5`, `nwoes`, `suse`, `sles`, `nld`, `rh_es` e `rh_as`. Se non si specifica questa opzione, vengono visualizzati tutti i dispositivi.
- m, --management-status=[stato gestione] - Visualizza i dispositivi che hanno lo stato specificato. I valori validi sono `rilevato`, `inventariato`, `gestito` e `disattivato permanentemente`. Se non si specifica questa opzione, vengono visualizzati tutti i tipi di dispositivi indipendentemente dallo stato.
- modelfilter=[modalità rilevazione] - Visualizza i dispositivi rilevati tramite la modalità di rilevazione specificata. I valori validi sono `IP`, `LDAP`, `csvimport`, `ZENworks-migration` e `ZAM-migration`. Se non si specifica questa opzione, vengono visualizzati tutti i dispositivi.
- s, --scrollsize=[dimensioniscorrimento] - Numero di risultati visualizzati alla volta.

discovery-task-list (dtl) [opzioni]

Elenca i task di rilevamento e lo stato.

Accetta le seguenti opzioni:

- n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

discovery-task-run-now (dtrn) (nome task di rilevamento)

Esegue immediatamente il task di rilevamento.

Comandi di gruppi dinamici

Questi comandi vengono utilizzati per visualizzare i gruppi dinamici e i membri dei gruppi nonché per aggiornare un gruppo. I comandi dei gruppi dinamici iniziano con `dynamic-group-credentials-` nel formato lungo o con le lettere `dg` nel formato breve.

dynamic-group-list (tipo dispositivo) [cartella] [-n|--namefilter=filter string] [-s|--scrollsize=scroll size] [-r|--recursive] [-c|--count]

Elenca i gruppi dinamici

Accetta le seguenti opzioni:

(tipo dispositivo) - I valori corretti sono `server` e `workstation`.

[cartella] - Elenca il contenuto della cartella specificata. Se non si specifica questa opzione, viene visualizzato il contenuto della cartella radice.

[-n|--namefilter=filter string] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

[-s|--scrollsize=scroll size] - Numero di risultati visualizzati.

[-r|--recursive] - Elenca ricorsivamente i risultati, incluse le sottocartelle. Se non specificato, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

[-c|--count] - Visualizza il numero di risultati.

dynamic-group-members (tipo dispositivo) (nome gruppo dinamico) [percorso della cartella del gruppo dinamico] [-s|--scrollsize=scroll size]

Elenca i membri del gruppo dinamico specificato.

Accetta le seguenti opzioni:

(tipo di dispositivo) - I valori validi sono `server` e `workstation`.

(nome gruppo dinamico) - Nome del gruppo dinamico.

[percorso della cartella del gruppo dinamico] - Percorso del gruppo dinamico. È possibile specificare il percorso completo o il percorso relativo della cartella radice.

[-s|--scrollsize=scroll size] - Numero di risultati visualizzati.

dynamic-group-refresh (tipo dispositivo) [(nome gruppo dinamico) (nome gruppo dinamico) ... (nome gruppo dinamico)] [-f|--folder=nome della cartella che include il percorso della cartella del gruppo dinamico] [-a|--all]

Aggiorna il gruppo dinamico specificato.

Accetta le seguenti opzioni:

(tipo dispositivo) - I valori corretti sono `server` e `workstation`.

(nome gruppo dinamico) - Nome del gruppo dinamico. È possibile elencare più gruppi.

[-f|--folder=nome della cartella che comprende il percorso della cartella del gruppo dinamico] - Nome della cartella del gruppo dinamico, che comprende il percorso completo.

[-a|--all] - Aggiorna tutti i gruppi dinamici esistenti.

Comando Hotlist

Questo comando consente di visualizzare l'elenco dei dispositivi con errori o avvisi non riconosciuti. Il comando `Hotlist` inizia con `hotlist-` nel formato lungo e con la lettera `hl` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

hotlist-view (hlv) [opzioni]

Elenca i dispositivi con avvisi o errori non riconosciuti.

Accetta le seguenti opzioni:

- c, --count - Visualizza solo il totale degli elementi hotlist.
- t, --type=[tipo errore] - Applica un filtro in base al tipo di errore degli elementi hotlist. I valori validi sono `Non compatibile`, `Critico` e `Avviso`.
- o, --operator=[operatore di confronto] - Se specificato, questo operatore viene utilizzato per i filtri basati sul totale errori. I valori validi sono `>`, `>=`, `=`, `<`, e `<=`. Racchiudere gli operatori tra doppie virgolette in modo che `>` e `<` non vengano considerati operatori di reindirizzamento del sistema.
- e, --errorcount=[tale errori] - Filtra in base al totale del tipo di errore specificato. Se non si specifica l'operatore di confronto, per default viene usato `>=`. Se il tipo di errore non è specificato, il totale sarà la somma degli errori di tipo non conforme, critico e avviso.
- s, --scrollsize=[dimensione scorrimento] - Numero di risultati visualizzato. È possibile riconoscere gli avvisi o gli errori mediante il comando `messages-acknowledge`. Quando gli avvisi o gli errori di un dispositivo vengono riconosciuti, i messaggi non sono più visualizzati nell'elenco.

Comandi per l'imaging

Questi comandi vengono usati per eseguire le operazioni di imaging. I comandi per l'imaging iniziano con `imaging-` nel formato lungo o con la lettera `i` nel formato breve.

imaging-apply-assigned-imaging-bundle (iaaib) (tipo di dispositivo) (Nome dispositivo) <Device name> ... <Device name>

Applica il pacchetto di imaging più efficace.

Accetta le seguenti opzioni:

(Tipo di dispositivo) - I valori validi sono `server` e `workstation`.

(Nome dispositivo) - Nome dell'oggetto `Server` o `Workstation`.

Ad esempio, per applicare il pacchetto di imaging assegnato a un server denominato `server1`, eseguire il seguente comando:

```
zman iaaib server server1
```

Se l'oggetto Dispositivo è ubicato all'interno di una cartella, utilizzare il seguente comando:

```
iaaib (Tipo dispositivo) (Cartella/percorso del dispositivo)/(Nome dispositivo)
```

dove `Cartella/percorso del dispositivo` è il percorso relativo del dispositivo nella cartella della `workstation` o del `server`.

Se sono presenti più workstation in una directory e il loro nome si differenzia per un prefisso di caratteri alfanumerici (ad esempio `dev091`, `dev092`,...`dev099`), è possibile utilizzare il seguente comando da un server Linux per applicare simultaneamente a più dispositivi il pacchetto di imaging assegnato:

```
zman iaaib workstation folderx/dev{09{1,2,3,4,5,6,7,9}}
```

Il pacchetto viene applicato ai dispositivi dev091, dev092 e così via.

Comandi per l'inventario

Questi comandi consentono di avviare scansioni e di inviare il modulo di raccolta dati dell'inventario ai dispositivi gestiti. I comandi per l'inventario iniziano con `inventory-` nel formato lungo o con la lettera `i` nel formato breve.

inventory-collection-wizard-run-now (icwrn) [opzioni] (percorso oggetto dispositivo) [...]

Invia il modulo di raccolta dei dati d'inventario a uno o più dispositivi.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella dispositivo]` - Percorso della cartella dispositivo relativo a `/Devices`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

inventory-scan-now (isn) [opzioni] (percorso oggetto dispositivo) [...]

Avvia una scansione dell'inventario su uno o più dispositivi.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella dispositivo]` - Percorso della cartella dispositivo relativo a `/Devices`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

Comandi per le licenze

Questi comandi permettono di attivare il server ZENworks o di visualizzare le informazioni sulle licenze. I comandi per le licenze iniziano con `license-` nel formato lungo o con la lettera `l` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

license-activate (la) (nome prodotto) (chiave licenza)

Attiva i prodotti di ZENworks.

license-deactivate (ld) (nome prodotto)

Disattiva i prodotti ZENworks. L'unico argomento obbligatorio è il nome prodotto.

license-info (li)

Visualizza le informazioni sulla licenza.

license-refresh (lr)

Forza il sistema per aggiornare lo stato della licenza memorizzata, che di norma viene aggiornato una volta al giorno. Utilizzare questo comando in qualsiasi momento per aggiornare la cache, ad esempio quando una licenza di valutazione sta per scadere e tale informazione non corrisponde al contenuto della cache.

license-show-active-components (lsac)

Elenca gli stati delle licenze correnti di tutti i componenti conosciuti di ZENworks Configuration Management e dei plug-in DataModel (due elenchi separati).

Comandi regole di ubicazione

Questi comandi vengono utilizzati per copiare, esportare e importare le regole del server più vicino. I comandi di ubicazione iniziano con `location-` nel formato lungo o con `loc` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

location-copy-rules (loccp) [opzioni] (percorso dispositivo di origine o cartella dispositivo) (percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo)

Importa i dati delle regole del server più vicino (in formato XML) da un file. Se i dispositivi o le cartelle specificate nel file XML non esistono più, vengono ignorate.

(percorso dispositivo di origine o cartella dispositivo) - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo che inizia con `/Devices` dal quale vengono copiate le regole del server più vicino.

(percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo) - Percorsi di uno o più dispositivi o cartelle dispositivo che iniziano con `/Devices` ai quali devono essere applicate le regole del server più vicino. Se la destinazione non esiste o non compare nel file XML, viene ignorata.

Accetta le seguenti opzioni:

- q, --quitOnError - Interrompe l'elaborazione se durante il salvataggio di una regola si verifica un errore. Per default viene annotato l'errore e l'elaborazione procede con la regola successiva.
- o, --overwriteExisting - Sovrascrive le regole esistenti sui dispositivi e sulle cartelle specificate nel file XML. Per default vengono ignorate le destinazioni con regole esistenti.

Esempi:

Per copiare le regole da `/Devices/Workstations/Folder1` a `/Devices/Workstations/Folder2` e `/Devices/Workstations/MyComputer`:

```
zman loccp /Devices/Workstations/Folder1 /Devices/Workstations/Folder2 /  
Devices/Workstations/MyComputer
```

Per copiare le regole da `/Devices/Workstations/Folder1` a `/Devices/Workstations/Folder2` sovrascrivendo i valori esistenti:

```
zman loccp -o /Devices/Workstations/Folder1 /Devices/Workstations/Folder2
```

location-export-rules-to-file (loctf) [Opzioni] (percorso file xml)

Esporta i dati delle regole del server più vicino (in formato XML) in un file: il file XML viene utilizzato come input per la creazione o l'aggiunta delle regole del server più vicino.

(percorso file XML) - File nel quale verranno memorizzati i dati delle regole in formato XML. Il file viene creato se non è già esistente.

Accetta la seguente opzione:

- s, --source - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo che inizia con `/Devices` dal quale devono essere esportate le regole del server più vicino. Se non è specificato, vengono esportate tutte le regole del server più vicino.

Esempi:

Per esportare le regole del server più vicino per la cartella /Devices/Servers su C:\rules.xml:

```
zman loctf -s /Devices/Servers C:\rules.xml
```

Per esportare tutte le regole del server più vicino su C:\rules.xml:

```
zman loctf C:\rules.xml
```

location-import-rules-from-file (locff) [Opzioni] (percorso file XML) [<percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo> <percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo> <percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo>]

Importa i dati delle regole del server più vicino (in formato XML) da un file. Se i dispositivi o le cartelle specificate nel file XML non esistono più, vengono ignorate.

(percorso file XML) - File XML che contiene informazioni sulle regole esportate. Utilizzare `location-export-rules-to-file (locxf)` per esportare le informazioni sulle impostazioni in un file XML.

[percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo] [...] - Percorsi di uno o più dispositivi o cartelle dispositivo che iniziano con /Devices ai quali devono essere applicate le regole del server più vicino. Se la destinazione non esiste o non compare nel file XML, viene ignorata.

Accetta le seguenti opzioni:

-q, --quitOnError - Interrompe l'elaborazione se durante il salvataggio di una regola si verifica un errore. Per default viene annotato l'errore e l'elaborazione procede con la regola successiva.

-o, --overwriteExisting - Sovrascrive le regole esistenti sui dispositivi e sulle cartelle specificate nel file XML. Per default vengono ignorate le destinazioni con regole esistenti.

Esempi:

Per importare le regole del server più vicino da C:\rules.xml:

```
zman locff C:\rules.xml
```

Per importare le regole del server più vicino da C:\rules.xml e uscire in caso di errore:

```
zman locff -q C:\rules.xml
```

Per importare le regole del server più vicino da C:\rules.xml sovrascrivendo i valori esistenti:

```
zman locff -o C:\rules.xml
```

Comandi per i messaggi

Questi comandi vengono usati per visualizzare e gestire i messaggi. I comandi per i messaggi iniziano con `message-` nel formato lungo e con la lettera `m` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

messages-acknowledge (ma) [opzioni] [percorso oggetto] [id log] [...]

Riconosce i messaggi associati con un dispositivo gestito, un pacchetto o una norma di ZENworks.

[percorso oggetto] - Percorso completo dell'oggetto associato a messaggi. L'oggetto può essere un server, una workstation, un pacchetto o una norma.

Accetta le seguenti opzioni:

- b, --begin-date=[data registrazione messaggio] - I messaggi registrati alla o dopo la data specificata vengono riconosciuti. Il formato della data è AAAA-MM-GG.
- e, --end-date=[data registrazione messaggio] - I messaggi registrati alla o prima della data specificata vengono riconosciuti. Il formato della data è AAAA-MM-GG.
- a, --all - Riconosce tutti i messaggi registrati per l'oggetto. Se non si specifica un oggetto, vengono riconosciuti tutti i messaggi registrati.
- l, --logID=[log id][...] - Elenco separato da virgole degli ID dei log dei messaggi da riconoscere. Per ottenere l'ID dei log, utilizzare il comando `messages-view`.
- L, --logID-file=[percorso file] - Percorso del file che contiene gli ID dei log dei messaggi. Ciascuna riga del file deve contenere un ID del log dei messaggi. Utilizzare questa opzione anziché `--log-ID` per immettere gli ID dei log.

messages-delete (md) [opzioni] [percorso oggetto]

Cancella tutti i messaggi associati al dispositivo gestito di ZENworks.

[percorso oggetto] - Percorso completo dell'oggetto associato a messaggi. L'oggetto può essere un server, una workstation, un pacchetto o una norma.

Accetta le seguenti opzioni:

- b, --begin-date=[data registrazione messaggio] - I messaggi registrati nel log alla o dopo la data specificata verranno cancellati. Il formato della data è AAAA-MM-GG.
- e, --end-date=[data registrazione messaggio] - I messaggi registrati nel log alla o prima della data specificata verranno cancellati. Il formato della data è AAAA-MM-GG.
- l, --logID=[ID log][...] - Elenco separato da virgole degli ID dei log dei messaggi da cancellare. Per ottenere l'ID dei log, utilizzare il comando `messages-view`.
- L, --logID-file=[percorso file] - Percorso del file contenente gli ID dei log dei messaggi. Ciascuna riga del file deve contenere un ID del log dei messaggi. Utilizzare questa opzione anziché `--log-ID` per immettere gli ID dei log.

messages-view (mv) [opzioni] [percorso oggetto]

Elenca i messaggi associati a un dispositivo gestito, un pacchetto o una norma di ZENworks.

- S, --severity=[gravità [...]] - Applica un filtro in base alla gravità del messaggio. I valori validi sono `critico`, `avviso` e `info`.
- t, --type=[tipo messaggio] - Applica un filtro in base all'origine del messaggio. I valori validi sono `server` e `client`. L'applicazione del filtro al `server` consente di elencare i messaggi generati dal server ZENworks mentre l'applicazione del filtro al `client` consente di elencare i messaggi generati da ZENworks Adaptive Agent sul dispositivo.
- D, --date-condition=[condizione data] - Applica un filtro ai messaggi in base a un intervallo di date. I valori validi sono `prima`, `dal` e `tra`. Usare le opzioni `--begin-date` e `--end-date` per specificare le date. Se si utilizza la condizione data senza selezionare una data, la data attuale è quella di default.
- b, --begin-date=[data registrazione messaggio] - Data in cui il messaggio è stato registrato nel log. Il formato della data è AAAA-MM-GG. Questa opzione deve essere usata insieme all'opzione della condizione della data. Se non si specifica alcuna condizione data, vengono visualizzati i messaggi registrati prima di questa data.

- e, --end-date=[data registrazione messaggio] - Data in cui è stato registrato il messaggio. Il formato della data è AAAA-MM-GG. Specificare questa opzione se `tra` è stato impostato come valore per l'opzione della condizione data.
- a, --acknowledged - Applica un filtro in base ai messaggi riconosciuti.
- n, --not-acknowledged - Applica un filtro in base ai messaggi non riconosciuti.
- m, --messagefilter=[messaggio localizzato] - Applica un filtro in base al messaggio localizzato.
- c, --count - Visualizza solo il numero di messaggi.
- o, --sort-order=[criterio ordinamento] - Ordina i messaggi per data, gravità e riconoscimento.
- A, --asc - Specifica la direzione dell'elenco ordinato. L'ordine decrescente è l'impostazione di default.
- d, --detailed - Restituisce ulteriori informazioni sui messaggi.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

Comandi per gli oggetti

Questi sono comandi utili o pratici che possono essere usati per gli oggetti ZENworks. I comandi per gli oggetti iniziano con `object-` nel formato lungo o con la lettera `o` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

object-get-GUID (ogg) (percorso oggetto)

Acquisisce il GUID di un oggetto ZENworks.

(percorso oggetto) - Percorso dell'oggetto ZENworks che inizia con una barra (/).

object-get-path (ogp) (GUID ZENworks)

Ottiene il percorso di un oggetto ZENworks specificato il GUID.

(GUID ZENworks) - GUID ZENworks dell'oggetto costituito da 32 caratteri.

Comandi per le norme

Questi comandi possono essere usati per creare, modificare e gestire norme. I comandi per le norme iniziano con `policy-` nel formato lungo o con la lettera `p` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

policy-assign (pa) [opzioni] (tipo dispositivo o utente) (norme o gruppo norme) (percorso dispositivo o oggetto Utente) [...]

Assegna una norma o un gruppo di norme a uno o più oggetti dispositivo o utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono `dispositivo`, `server`, `workstation` e `utente`.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso del dispositivo o degli oggetti utente relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo o utente specificato.

Accetta le seguenti opzioni:

- c, --conflicts=[ordine risoluzione conflitti norme] - Specifica come vengono risolti i conflitti delle norme. I valori validi sono `userlast 0 1`, `devicelast 0 2`, `deviceonly 0 3`, `useronly 0 4`. Per `userlast`, vengono applicate innanzitutto le norme associate al dispositivo e quindi le norme associate all'utente. Per `devicelast`, vengono applicate innanzitutto le norme associate all'utente e quindi le norme associate al dispositivo. Per `deviceonly` le norme associate all'utente vengono ignorate. Per `useronly` le norme associate al dispositivo vengono ignorate. Se questa opzione non è specificata, `userlast` è il valore di default.
- e, --enforce-now - Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi assegnati.
- f, --folder=[cartella dispositivo o utente] - Percorso della cartella dispositivo o utente relativo alla rispettiva cartella radice. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo o utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo o utente nella stessa cartella.

policy-create (pc) [opzioni] (nome norma) (file XML norma) [cartella superiore]

Crea una norma.

(file XML norma) - File XML che contiene le informazioni sulla norma esportata. Utilizzare `policy-export-to-file (petf)` per esportare le informazioni su una norma in un file XML. Se si desidera riutilizzare i file, è possibile creare i file XML del modello dalle norme create mediante il Centro di controllo ZENworks.

Accetta le seguenti opzioni:

- d, --desc=[descrizione] - Descrizione della norma.
- a, --actioninfo=[contenuto file per norma] - File XML che contiene informazioni sul contenuto del file da associare e contenuto nel pacchetto della norma. Ad esempio, il file del driver da installare per una norma Stampante è il contenuto del file. Per il modello del formato XML, vedere `ActionInfo.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/policies` su un server Linux o `Directory_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\ samples\policies` su un server Windows.

policy-copy (pcp) [opzioni] (percorso norma) (nome norma) [cartella superiore]

Copia una norma.

Accetta la seguente opzione:

- d, --desc=[descrizione] - Descrizione della norma.

policy-delete (pd) [opzioni] (percorso oggetto norme) [...]

Cancella uno o più oggetti norme.

(percorso oggetto norme) [...] - Percorso degli oggetti norme (norme, cartella norme o gruppo norme) relativo a `/Policies`. Il carattere jolly `*` può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Cancella ricorsivamente gli oggetti all'interno di una cartella.
-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-disable (pdl) [opzioni] (percorso norma) [...]

Disabilita le norme.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-enable (pel) [opzioni] (percorso norma) [...]

Abilita le norme.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-export-to-file (petf) (percorso norme) (percorso file XML)

Esporta le informazioni di una norma (in formato XML) in un file. Il file XML può essere usato come input per la creazione di norme.

policy-folder-create (pfc) [opzioni] (nome cartella) [cartella superiore]

Crea una nuova cartella per le norme.

Accetta la seguente opzione:

--desc=[descrizione] - Descrizione della cartella.

policy-group-add (pga) [opzioni] (percorso gruppo norme) (percorso norma) [...]

Aggiunge norme a un gruppo di norme.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-group-create (pgc) [opzioni] (nome gruppo) [cartella superiore]

Crea un gruppo di norme e vi aggiunge i membri.

Accetta le seguenti opzioni:

--desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo.

-m, --members=[percorso norme][...] - Percorso delle norme relativo a /Policies.

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-group-members (pgm) [opzioni] (percorso gruppo norme)

Elenca i membri di un gruppo di norme.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

policy-group-remove (pgr) [opzioni] (percorso gruppo norme) (percorso norme) [...]

Rimuove norme da un gruppo di norme.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-increment-version (piv) [opzioni] (percorso norma) [...]

Incrementa la versione delle norme.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

policy-list (pl) [opzioni] [cartella]

Elenca gli oggetti norma.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati comprese le sottocartelle ricorsivamente. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se tra virgolette.

-c, --count - Visualizza il totale dei risultati.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

policy-list-assignments (plas) [opzioni] (norma o gruppo norme)

Elenca le assegnazioni dei dispositivi e utenti di una norma.

Accetta le seguenti opzioni:

-t, --typefilter=[tipo assegnazione] - Applica un filtro in base al tipo di assegnazione. I valori validi sono dispositivo e utente.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

policy-list-groups (plg) [opzioni] (percorso norma)

Elenca i gruppi di cui la norma specificata è membro.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

policy-move (pmv) (percorso oggetto norma) [percorso cartella di destinazione]

Sposta un oggetto Norme in una cartella diversa.

policy-rename (pr) (percorso oggetto norme) (nuovo nome)

Rinomina un oggetto Norme.

policy-settings-copy (pscp) [opzioni] (percorso norma di origine o cartella norma) (percorso norma di destinazione o cartella norma) [...]

Copia le impostazioni.

(percorso norma di origine o cartella norma) - Percorso della norma o della cartella norma relativo a `/Policies` dal quale devono essere copiate le impostazioni.

(percorso norma di destinazione o cartella norma) [...] - Percorso delle norme o delle cartelle norma relativo a `/Policies` in cui è necessario copiare le impostazioni.

Accetta la seguente opzione:

`-n, --names=[nome impostazioni][...]` - Nomi delle impostazioni da copiare dal percorso di origine. Se non si specifica questa opzione, vengono copiate tutte le impostazioni definite nel percorso di origine.

policy-settings-export-to-file (psetf) [opzioni] (percorso file XML) [nome impostazioni] [...]

Esporta i dati delle impostazioni (in formato XML) in un file. Il file XML viene quindi usato come input per la creazione e la modifica di impostazioni.

(percorso file XML) - File in cui vengono memorizzati i dati delle impostazioni in formato XML. Se il file non esiste, viene creato un nuovo file.

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

Accetta le seguenti opzioni:

`-s, --source=[percorso norma di origine o cartella norma]` - Percorso della norma o della cartella norma relativo a `/Policies` dal quale devono essere esportate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono acquisite dalla zona.

`-e, --effective` - Se si specifica questa opzione, le impostazioni effettive vengono recuperate. In caso contrario verranno recuperate le impostazioni definite/ignorate nel percorso di origine.

policy-settings-revert (psrt) (percorso norma di origine o cartella norma) (nome impostazioni) [...]

Ripristina le impostazioni della cartella superiore.

(percorso norma di origine o cartella norma) - Percorso della norma o della cartella norma relativo a `/Policies`, del quale devono essere ripristinate le impostazioni.

policy-settings-set (pss) (percorso file XML) [percorso norma di destinazione o cartella norma] [...]

Specifica le impostazioni a vari livelli.

(percorso file XML) - File XML che contiene informazioni sulle impostazioni esportate. Utilizzare il comando `settings-export-to-file (setf)` per esportare le informazioni in un file XML. Accetta le seguenti opzioni:

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

-f, --force - Forza tutti gli elementi secondari (sottocartelle e singole norme) a ereditare queste impostazioni.

-s, --source=[percorso norma di origine o cartella norma] - Percorso della norma o della cartella norma relativo a `/Policies` per il quale devono essere impostate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono impostate a livello di zona.

policy-unassign (pua) [opzioni] (tipo dispositivo o utente) (norma o gruppo norme) (percorso dispositivo o oggetto Utente) [...]

Rimuove l'assegnazione di una norma o di un gruppo di norme da uno o più oggetti dispositivo o utente.

(tipo di dispositivo o di utente) - I valori validi sono `dispositivo`, `server`, `workstation` e `utente`.

(percorso dispositivo o oggetto Utente) [...] - Percorso del dispositivo o degli oggetti utente relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo o utente specificato.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella dispositivo o utente] - Percorso della cartella dispositivo o utente relativo alla rispettiva cartella radice. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo o utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo o utente nella stessa cartella.

policy-view-advanced-deployment-status (pvads) [opzioni] (percorso norma)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato di una norma.

Accetta le seguenti opzioni:

-d, --device=[percorso dispositivo] - Visualizza lo stato di distribuzione solo per il dispositivo specificato. Percorso del dispositivo relativo a `/Devices`.

-u, --user=[percorso utente] - Visualizza lo stato di distribuzione solo per l'utente specificato. Percorso dell'utente relativo a `/Users`. Se è stato specificato anche il dispositivo, vengono visualizzate le informazioni dettagliate per l'utente specificato collegato al dispositivo.

-n, --namefilter=[nome dispositivo destinazione] - Applica un filtro in base al nome del dispositivo. Visualizza le opzioni che corrispondono al filtro specificato. Il carattere jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

--statusfilter=[tipo stato][...] - Applica un filtro in base allo stato dell'evento applicazione norma. I valori validi sono S, F e P (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.

-t, --typefilter=[dispositivo di destinazione o tipo utente][...] - Applica un filtro in base al tipo di destinazione. I valori validi sono `server`, `workstation` e `utente`. È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di destinazione.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

policy-view-summary-totals (pvst) (percorso norma)

Visualizza un riepilogo dello stato di distribuzione di una norma.

Comandi di interrogazione

Questi comandi vengono utilizzati per elencare ed eseguire ricerche non salvate. I comandi per le interrogazioni iniziano con `query-` nel formato lungo o con la lettera `q` nel formato breve.

query-list-savedsearches|qls [-d|--detailed]

Elenca le ricerche salvate.

Accetta la seguente opzione:

[-d, --detailed] - Elenca i criteri di ricerca per la ricerca salvata.

query-run-savedsearch|qrs (ricerca salvata) [percorso cartella] [-r|--recursive] [-s|--scrollsize=scroll size]

Esegue una ricerca salvata.

Accetta le seguenti opzioni:

(ricerca salvata) - Ricerca salvata da eseguire.

[percorso cartella] - Percorso della cartella del dispositivo in cui deve essere eseguita la ricerca relativa a /Devices. La cartella di default è /Devices.

[-r|--recursive] - Elenca i risultati in modo ricorrente, incluse le cartelle secondarie. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

[-s|--scrollsize=scroll size] - Numero di risultati da visualizzare alla volta.

Comandi per le code

Questi comandi vengono usati nei casi in cui sia necessario modificare la coda. La coda elabora gli eventi asincroni come gli aggiornamenti del client e la pulizia dei contenuti, senza che sia necessario apportare alcuna modifica. I comandi per le code iniziano con `queue-` nel formato lungo o con la lettera `q` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

queue-flush (qf) (stato coda)

Cancella la coda rimuovendone le voci.

(stato coda) [...] - Applica un filtro in base allo stato delle voci della coda. I valori validi sono N, I, C, S e F (Nuovo, In corso, Annullato, Eseguito ed Errore).

queue-list (ql) [opzioni] [percorso server]

Elenca le voci della coda.

[percorso server] - Percorso di un server relativo a /Devices/Servers. Elenca solo le voci della coda che appartengono al server selezionato.

Accetta le seguenti opzioni:

-t, --type=[tipo azione coda] - Applica un filtro in base al tipo di voce di coda. Ad esempio, `content.cleanup` è un tipo di voce di coda.

-s, --status=[stato coda] - Applica un filtro in base allo stato delle voci di coda. I valori validi sono N, I, C, S e F (Nuovo, In corso, Annullato, Eseguito ed Errore).

queue-reset (qr) [percorso server]

Reimposta la coda impostando lo stato delle voci errate della coda su Nuovo.

[percorso server] - Percorso di un server relativo a /Devices/Servers. Reimposta solo le voci della coda che appartengono al server selezionato.

Comandi per la registrazione

Questi comandi permettono di creare e modificare le registrazioni. Questi comandi richiedono che venga specificato un tipo di dispositivo. Determina il tipo di cartella dispositivo e di gruppo di dispositivi a cui verrà associata la chiave di registrazione e quindi anche il tipo di dispositivo di registrazione. I comandi per la registrazione iniziano con `registration-` nel formato lungo o con la lettera `r` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

registration-add-device-groups (radg) [opzioni] (tipo dispositivo) (chiave di registrazione) (percorso gruppo dispositivi) [...]

Aggiunge un'appartenenza nei gruppi di dispositivi specificati per i dispositivi che si stanno registrando con la chiave specificata.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono `server` e `workstation`.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --folder=[cartella dispositivo]` - Percorso della cartella dispositivo relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

registration-create-key (rck) [opzioni] (tipo dispositivo) (chiave di registrazione) [percorso cartella registrazione]

Crea una nuova chiave di registrazione.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono `server` e `workstation`.

Accetta le seguenti opzioni:

`-f, --devicefolder=[cartella dispositivo]` - Percorso della cartella dispositivo riferito alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. I dispositivi di registrazione vengono inseriti in questa cartella.

`-g, --devicegroup=[percorso gruppo dispositivi][...]` - Elenco separato da virgole del percorso dei gruppi di dispositivi. I percorsi specificati devono essere relativi alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. I dispositivi di registrazione diventano membri di questi gruppi di dispositivi.

`--desc=[descrizione]` - Descrizione della chiave di registrazione.

`--site=[sito]` - Sito in cui sono ubicati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul sito.

`--dept=[reparto]` - Reparto in cui vengono usati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul reparto.

`--loc=[ubicazione]` - Ubicazione fisica dei dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sull'ubicazione.

`--limit=[limite]` - Numero di volte in cui è possibile usare la chiave per registrare i dispositivi.

registration-delete (rd) [opzioni] (percorso oggetto registrazione) [...]

Cancella gli oggetti della registrazione.

(percorso oggetto registrazione) [...] - Percorso degli oggetti registrazione (chiave di registrazione o cartella) relativo a /Keys. Il carattere jolly * può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Cancella ricorsivamente gli oggetti all'interno di una cartella.

-f, --folder=[cartella registrazione] - Percorso di una chiave di registrazione relativo a /Keys. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti di registrazione viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti registrazione nella stessa cartella.

registration-folder-create (rfc) [opzioni] (nome cartella) [cartella superiore]

Crea una nuova cartella di registrazione.

Accetta la seguente opzione:

--desc=[descrizione] - Descrizione della cartella.

registration-info (ri) (chiave di registrazione)

Visualizza informazioni dettagliate su una chiave di registrazione.

registration-list (rl) [opzioni] [cartella]

Elenca tutti gli oggetti registrazione.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati ricorsivamente, comprese le sottocartelle. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

registration-list-device-groups (rldg) (chiave di registrazione) (rd)

Elenca i gruppi di dispositivi associati a una chiave di registrazione.

registration-move (rmv) (percorso oggetto registrazione) [percorso cartella di destinazione]

Sposta un oggetto Registrazione in una cartella di registrazione diversa.

registration-remove-device-groups (rrdg) [opzioni] (tipo dispositivo) (chiave di registrazione) (percorso gruppo dispositivi) [...]

Rimuove l'associazione dei gruppi di dispositivi da una chiave di registrazione.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono *server* e *workstation*.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella dispositivo] - Percorso della cartella dispositivo relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

registration-rename (rr) (percorso oggetto registrazione) (nuovo nome)

Rinomina un oggetto Registrazione.

registration-update-key (ruk) [opzioni] (tipo dispositivo) (chiave di registrazione)

Aggiorna una chiave di registrazione.

Accetta le seguenti opzioni:

-f, --devicefolder=[cartella dispositivo] - Percorso della cartella dispositivo riferito alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. I dispositivi di registrazione vengono inseriti in questa cartella.

--desc=[descrizione] - Descrizione della chiave di registrazione.

--site=[sito] - Sito in cui sono ubicati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul sito.

--dept=[reparto] - Reparto in cui vengono usati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul reparto.

--loc=[ubicazione] - Ubicazione fisica dei dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sull'ubicazione.

--limit=[limite] - Numero di volte in cui è possibile usare la chiave per registrare i dispositivi.

--unlimited - La chiave può essere usata per registrare i dispositivi senza limitazioni.

Comandi per i rapporti

Questi comandi vengono usati per lavorare con i rapporti. I comandi per i rapporti iniziano con `report-` nel formato lungo o con le lettere `rp` nel formato breve.

Nota: i comandi relativi ai rapporti possono essere applicati solo ai rapporti presenti nelle cartelle Rapporti personalizzati e Rapporti predefiniti. I comandi relativi ai rapporti non hanno alcun effetto sui rapporti presenti nella cartella Preferiti.

report-add-user (rpau) (Nome utente)

Aggiunge un nuovo account utente al server di rapporti ZENworks.

(Nome utente) - Nome dell'utente da aggiungere al server di rapporti ZENworks.

report-copy (rpc) [opzioni] (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo di rapporto)

Copia un rapporto.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

Accetta le seguenti opzioni:

-n, --new-name=[nuovo nome] - Nuovo nome del rapporto copiato.

-d, --destination-folder=[cartella di destinazione] - Cartella in cui deve essere copiato il rapporto. Se non si specifica questa opzione, la copia del rapporto viene creata nella stessa cartella.

report-custom-folder-create (rpcfc) (Nome cartella)

Crea una nuova sottocartella nella cartella `custom-reports`. Se non si specifica il nome della sottocartella o il percorso della cartella e la cartella `rapporti-personalizzati` non esiste, viene creata solo la cartella `rapporti-personalizzati`.

(Nome cartella) - Nome della cartella o del percorso completo della cartella da creare.

Esempio di utilizzo: per creare una nuova sottocartella con il nome `c` nella cartella `customer-folders/a/b` immettere `zman rpcfc a/b/c`. Se le cartelle `a` o `b` non esistono, verranno create dal comando all'interno di `customer-folders` in base al percorso specificato.

report-delete-definition (rpdd) (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo rapporto)

Cancella la definizione del rapporto quando si specificano il tipo di rapporto e l'ubicazione.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

report-delete-definition-by-id (rpddbi) (ID rapporto)

Cancella la definizione del rapporto quando si specifica un ID rapporto.

report-delete-from-history (rpdfh) [opzioni] (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo rapporto)

Cancella le istanze dei rapporti dalla cronologia quando si specificano il tipo di rapporto e l'ubicazione.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

Accetta le seguenti opzioni:

-s, --start-time=[ora di inizio] - Filtro sulle istanze del rapporto generate dopo un'ora specifica.

Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

-e, --end-time=[ora di fine] - Filtro sulle istanze del rapporto generate prima di un'ora specifica.

Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

report-delete-from-history-by-instance (rpdfhbi) (ID istanza rapporto)

Cancella l'istanza del rapporto dalla Cronologia quando si specifica l'ID dell'istanza del rapporto.

report-deploy (rpd) (percorso file) (cartella di destinazione) [tipo di rapporto]

Distribuisce i rapporti sul server di rapporti ZENworks.

I rapporti vengono creati in ZENworks Reporting Server con lo stesso nome del file del rapporto.

(cartella di destinazione) - Cartella in cui devono essere distribuiti i rapporti.

[tipo di rapporto] - Applica un filtro in base al tipo di rapporti da distribuire quando si specifica una cartella che contiene i file di rapporti. Se, ad esempio, si specifica `WID` come tipo di file di rapporti, nella cartella verranno distribuiti solo i documenti di Web Intelligence.

report-folders-sync (rdfs)

Sincronizza le cartelle dei rapporti nel server di rapporti ZENworks con ZENworks.

report-generate-now (rpgn) [opzioni] (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo di rapporto) (tipo di formato) (destinazione rapporto)

Genera un rapporto nel formato file specificato.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

(tipo formato) - Formato in cui il rapporto deve essere esportato in un file. I valori validi per il tipo di rapporto WID sono EXCEL, WEBI o PDF.

(destinazione rapporto) - Destinazione del rapporto esportato. I valori validi sono BO, SMTP e UNMANAGED_DISK.

Accetta le seguenti opzioni:

-s, --senderAddress=[indirizzo email mittente] - Indirizzo email da cui deve essere inviato il rapporto. Questa opzione deve sempre essere specificata se la destinazione del rapporto è SMTP.

-f, --file=[percorso file] - Percorso del file in cui deve essere esportato il rapporto. Questa opzione deve sempre essere specificata se la destinazione del rapporto è UNMANAGED_DISK.

-u, --username=[nomeutente] - Nome utente per l'accesso al file di destinazione, se è situato in un'ubicazione condivisa. Questa opzione deve sempre essere specificata se la destinazione del rapporto è UNMANAGED_DISK.

-p, --password=[password] - Password per l'accesso al file di destinazione se si trova in un'ubicazione condivisa. Questa opzione deve sempre essere specificata se la destinazione del rapporto è UNMANAGED_DISK.

report-instance-export (rpie) [opzioni] (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo di rapporto) (cartella di destinazione) (formato di esportazione)

Esporta le istanze di un rapporto nel formato specificato.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

(cartella di destinazione) - Percorso della cartella in cui devono essere salvati i file delle istanze del rapporto. Il nome del file esportato deve essere nel formato *del tipo id.file dell'istanza del nome_rapporto del rapporto*.

(formato di esportazione) - Formato in cui deve essere esportato il rapporto. Il valore valido è HTML.

Accetta le seguenti opzioni:

-s, --start-time=[ora di inizio] - Filtro sulle istanze del rapporto generate dopo un'ora specifica. Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

-e, --end-time=[ora di fine] - Filtro sulle istanze del rapporto generate prima di un'ora specifica. Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

-i, --instance-id=[ID istanza rapporto][...] - Visualizza l'ID delle istanze del rapporto da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le istanze del rapporto. Se si specifica l'opzione --start-time o --end-time, vengono esportate le istanze del rapporto generate nell'intervallo di tempo specificato.

report-list (rpl) [opzioni] (tipo di rapporto)

Elenca i rapporti.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati ricorsivamente, comprese le sottocartelle. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[nome rapporto] - Nome del rapporto.

-f, --folder=[cartella] - Elenca il contenuto della cartella specificata. Se non si specifica questa opzione, viene visualizzato il contenuto della cartella radice.

report-list-history (rplh) [opzioni] (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo rapporto)

Elenca le istanze del rapporto presenti nella Cronologia.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

Accetta le seguenti opzioni:

-s, --start-time=[ora di inizio] - Filtro sulle istanze del rapporto generate dopo un'ora specifica. Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

-e, --end-time=[ora di fine] - Filtro sulle istanze del rapporto generate prima di un'ora specifica. Immettere l'ora nel formato "AAAA-MM-GG HH:MM" racchiuso tra virgolette.

report-load (rpld) (cartella di origine)

Carica tutti i rapporti, i diritti di generazione rapporti e i dettagli sulla proprietà dalla cartella specificata alla cartella `Rapporti personalizzati` nel server di generazione rapporti di ZENworks locale.

(cartella di origine) - Ubicazione della cartella da cui deve essere effettuato l'upload di tutti i rapporti e i diritti di generazione rapporti. Per default si tratta della cartella attuale.

report-move (rpmv) (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo di rapporto) (cartella di destinazione)

Sposta il rapporto in un'altra cartella.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

(cartella di destinazione) - Cartella in cui deve essere spostato il rapporto.

report-save (rpsv) (cartella di destinazione)

Salva i rapporti, i diritti di generazione rapporti e i dettagli sulla proprietà dal server di generazione rapporti di ZENworks alla cartella specificata. I diritti di generazione rapporti vengono salvati nel file `rights.xml` all'interno della cartella specificata. I dettagli sulla proprietà di oggetti come cartelle o rapporti creati in ZENworks Reporting Server InfoView vengono salvati nel file `ownership.xml` all'interno della cartella specificata.

Il file `rights.xml` viene creato solo se nella zona di gestione sono presenti degli amministratori. Il file `ownership.xml` viene creato solo se in ZENworks Reporting Server InfoView sono presenti oggetti creati dagli amministratori.

(cartella di destinazione) - Ubicazione della cartella in cui salvare i rapporti e i diritti rapporto. Per impostazione predefinita, il rapporto e i diritti rapporto vengono salvati nella cartella corrente.

Importante: il comando `Report-save (rpsv)` salva solo i rapporti ubicati nella cartella `Rapporti personalizzati`. Per salvare i rapporti ubicati nella cartella `Preferiti`, copiarli nella cartella `Rapporti personalizzati`, quindi eseguire il comando `rpsv`.

report-schedule (rps) (nome rapporto) (cartella rapporto) (tipo di rapporto) (destinazione rapporto)

Pianifica l'esecuzione immediata di un rapporto.

(cartella rapporto) - Percorso della cartella che contiene il rapporto.

(tipo di rapporto) - Tipo di rapporto.

(destinazione rapporto) - Destinazione del rapporto pianificato. I valori validi sono `INBOX` e `BO`.

report-view (rpv) (ID rapporto) (-s|--schedule) (-q|--sql)

Visualizza la pianificazione e l'interrogazione SQL del rapporto.

(-s|--schedule) - Elenca la pianificazione del rapporto.

(-q|--sql) - Elenca l'interrogazione SQL del rapporto.

report-view-settings (rpvs) (-e|--email)

Visualizza le impostazioni dei rapporti, incluse le informazioni sulle notifiche e-mail.

(-e|--email) - Informazioni sulle notifiche e-mail per il rapporto.

Comandi dei ruoli

Questi comandi consentono di creare e gestire i ruoli per i diritti in base alla gestione degli account amministratore. I comandi dei ruoli iniziano con `role-` nel formato lungo o le lettere `rl` nel formato breve.

role-add-admins (rlaa) [opzioni] [nome ruolo] [Nome amministratore ZENworks] [...] [categoria diritti] [percorso oggetto] [...]

Assegna un ruolo a uno o più amministratori ZENworks e associa le categorie diritti a contesti oggetto diversi.

[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman Role-rights-add-admins --help | more`.

[percorso oggetto] [...] - Percorso completo dell'oggetto ZENworks che inizia con una barra (/) a cui devono essere applicati i diritti raggruppati in una categoria di diritti. Per visualizzare le cartelle radice dei tipi di oggetto che è possibile associare a una categoria di diritti, eseguire il comando `zman role-add-admins --Help | more`.

Accetta le seguenti opzioni:

-f, --folder=[nome cartella] - Percorso completo di una cartella. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti viene determinato in base alla cartella selezionata. Questa opzione può essere utile per specificare più oggetti nella stessa cartella.

-H, --Help - Visualizza informazioni dettagliate sulle categorie diritti disponibili e sulle cartelle radici dei tipi di oggetti a cui possono essere applicati i diritti.

role-create (rlc) (nome ruolo)

Crea un ruolo di amministratore ZENworks.

role-delete (rld) (nome ruolo) [...]

Rinomina il ruolo amministratore ZENworks.

(nome ruolo) [...] - Nome dei ruoli. Il carattere jolly * può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare con cautela i caratteri jolly per la cancellazione degli oggetti.

role-list (rll) [opzioni]

Elenca tutti i ruoli amministratore di ZENworks.

Accetta le seguenti opzioni:

-n, --namefilter=[*filter string*] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

-N, --name-only - Visualizza solo il nome del ruolo.

-T, --name-and-type - Visualizza solo il nome del ruolo e i tipi di privilegi.

-l, --longnames - Visualizza i nomi dei diritti. Per default viene visualizzata la forma abbreviata dei nomi dei diritti.

role-list-admins (rlla) [nome ruolo]

Elenca gli amministratori ZENworks con il ruolo specificato e i contenuti associati alle categorie di diritti del ruolo.

role-remove-admins (rlra) [opzioni] (nome ruolo) (Nome amministratore ZENworks) [...] [categoria diritti] [percorso oggetto] [...]

Rimuove l'assegnazione di un ruolo da uno o più amministratori ZENworks oppure rimuove l'associazione delle categorie diritti dai contesti oggetto.

[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman Role-rights-add-admins --help | more`.

[percorso oggetto] [...] - Percorso completo dell'oggetto ZENworks che inizia con / a cui devono essere applicati i diritti raggruppati in una categoria di diritti. Per visualizzare le cartelle radice dei tipi di oggetto che è possibile associare a una categoria di diritti, eseguire il comando `zman role-add-admins --Help | more`.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[nome cartella] - Percorso completo di una cartella. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti viene determinato in base alla cartella selezionata. Questa opzione può essere utile per specificare più oggetti nella stessa cartella.

role-rename (rlr) (nome ruolo) (nuovo nome)

Rinomina il ruolo amministratore ZENworks.

role-rights-delete (rlrd) (nome ruolo) [categoria diritti]

Cancella i diritti assegnati al ruolo amministratore ZENworks.

[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.

role-rights-info (rlri) [opzioni] (nome ruolo)

Visualizza i diritti assegnati a un ruolo amministratore ZENworks.

Accetta le seguenti opzioni:

- c, --category=[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.
- l, --longnames - Visualizza i nomi dei diritti. Per default viene visualizzata la forma abbreviata dei nomi dei diritti.

role-rights-set (rlrs) [opzioni] [nome ruolo] [categoria diritti]

Consente o nega i diritti per il ruolo amministratore ZENworks.

[categoria diritti] - Nome della categoria in cui sono raggruppati i diritti. Per visualizzare l'elenco delle categorie, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.

Accetta le seguenti opzioni:

- a, --allow=[diritto][...] - Elenco separato da virgole dei nomi brevi o lunghi dei diritti da consentire. Per visualizzare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.
- A, --allow-all - Concede tutti i diritti della categoria diritti.
- d, --deny=[diritto][...] - Elenco separato da virgole dei nomi lunghi o brevi dei diritti da negare. Per visualizzare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.
- D, --deny-all - Nega tutti i diritti della categoria diritti.
- u, --unset=[right][...] - Elenco separato da virgole dei nomi lunghi o brevi dei diritti da annullare. Per visualizzare i diritti di ciascuna categoria, eseguire il comando `zman role-rights-set --help | more`.
- H, --Help - Visualizza informazioni dettagliate sulle categorie dei diritti disponibili, unitamente ai nomi brevi e lunghi dei diritti all'interno di ciascuna categoria. Se si specifica il nome di una categoria, vengono visualizzate le relative informazioni sui diritti.

Comandi per gli insiemi di regole

Questi comandi permettono di creare e modificare i gruppi di regole di registrazione. I gruppi di regole vengono applicati ai nuovi dispositivi che si registrano sul server ZENworks se non presentano una chiave di registrazione. I comandi richiedono di specificare un tipo di dispositivo, quindi il comando determina il tipo di cartella dispositivo e gruppo dispositivi a cui è associato il gruppo di regole per poter definire il tipo di dispositivi da registrare. I comandi per i gruppi di regole iniziano con `ruleset-` nel formato lungo o con la lettera `rs` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

ruleset-add-device-groups (rsadg) [opzioni] (tipo dispositivo) (nome o ubicazione) (percorso gruppo dispositivi) [...]

Aggiunge un'appartenenza nei gruppi di dispositivi specificati per i dispositivi importati utilizzando il gruppo di regole specificato.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono `server` e `workstation`.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella dispositivo] - Percorso del dispositivo riferito alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

ruleset-add-rule (rsar) (nome o ubicazione) (file regole)

Aggiunge una regola a un gruppo di regole.

(file regole) - Percorso del file che contiene le regole da aggiungere. Ciascuna regola definisce una condizione che deve essere soddisfatta perché la regola venga applicata a un dispositivo. Ciascuna regola nel gruppo di regole deve risultare TRUE perché il gruppo di regole possa essere applicato. Una regola può avere il seguente formato:

Valore dell'operatore dell'attributo NOT

NOT viene usato per indicare la negazione di una regola ed è facoltativo. Deve sempre essere specificato prima dell'attributo.

attributo - Gli attributi validi sono GUID, Tipo dispositivo, OS, Nome host, Indirizzo IP, CPU, DNS e Lingua.

operator - Gli operatori validi sono Contiene, IniziaCon, TerminaCon e Ugualea.

value - Il formato e il contenuto del valore sono determinati dall'attributo. Per un esempio vedere il file AddRulesToRuleSet.txt ubicato in /opt/novell/zenworks/share/zman/samples/rulesets su un server Linux o

Directory_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\rulesets su un server Windows.

ruleset-create (rsc) [opzioni] (tipo dispositivo) (nome gruppo regole) (file regole) [ubicazione]

Crea un nuovo gruppo di regole da applicare durante la registrazione di un dispositivo senza chiave di registrazione.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono server e workstation.

(file regole) - Percorso del file che contiene le regole da aggiungere. Per ulteriori informazioni sul formato dei contenuti del file, vedere il comando ruleset-add-rule.

Accetta le seguenti opzioni:

-f, --devicefolder=[cartella dispositivo] - Percorso della cartella dispositivo riferito alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. I dispositivi di registrazione vengono inseriti in questa cartella.

-g, --devicegroup=[percorso gruppo dispositivi][...] - Elenco separato da virgole dei percorsi dei gruppi di dispositivi. I percorsi specificati devono essere relativi alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. Un dispositivo registrato diventa un membro di questi gruppi di dispositivi.

--desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo di regole.

--site=[sito] - Sito in cui sono ubicati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul sito.

- dept=[reparto] - Reparto in cui vengono usati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul reparto.
- loc=[ubicazione] - Ubicazione fisica dei dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sull'ubicazione.

ruleset-delete (rsd) (nome o ubicazione)

Cancella un gruppo di regole.

ruleset-info (rsi) (nome o ubicazione)

Visualizza informazioni dettagliate su un gruppo di regole.

ruleset-list (rsl)

Elenca tutti i gruppi di regole.

ruleset-list-device-groups (rsl dg) (nome o ubicazione)

Elenca i gruppi di dispositivi associati a un gruppo di regole.

ruleset-move (rsmv) (nome o ubicazione) (nuova ubicazione)

Modifica la posizione di un gruppo di regole.

ruleset-remove-device-groups (rsrdg) [opzioni] (tipo dispositivo) (nome o ubicazione) (percorso gruppo dispositivi) [...]

Rimuove l'associazione di un gruppo di dispositivi da un gruppo di regole.

(tipo dispositivo) - Tipo di dispositivo che si sta registrando. I valori validi sono `server` e `workstation`.

Accetta la seguente opzione:

- f, --folder=[cartella dispositivo] - Percorso della cartella dispositivo relativo alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti dispositivo viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti dispositivo nella stessa cartella.

ruleset-remove-rule (rsrr) (nome o ubicazione) (ubicazione regola)

Rimuove una regola da un gruppo di regole.

ruleset-rename (rsr) (nome o ubicazione) (nuovo nome)

Rinomina un gruppo di regole.

ruleset-update (rsu) [opzioni] (tipo dispositivo) (nome o ubicazione)

Aggiorna il gruppo di regole.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --devicefolder=[cartella dispositivo] - Percorso della cartella dispositivo riferito alla cartella radice del tipo di dispositivo specificato. I dispositivi di registrazione vengono inseriti in questa cartella.
- desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo di regole.
- site=[sito] - Sito in cui sono ubicati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul sito.

- dept=[reparto] - Reparto in cui vengono usati i dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sul reparto.
- loc=[ubicazione] - Ubicazione fisica dei dispositivi. I dispositivi che si stanno registrando vengono compilati con queste informazioni sull'ubicazione.

Comandi del server satellite

Questi comandi consentono di visualizzare, creare e rimuovere i satelliti. I comandi di un satellite iniziano con `satellite-server-` nel formato lungo o con le lettere `zs` nel formato breve.

satellite-server-add-content-replication-setting (ssacrs) [opzioni] (Percorso del dispositivo) (Tipo di contenuto) (percorso file)

Aggiunge una pianificazione della replica di tipo contenuto e l'impostazione del limite al dispositivo satellite.

(Percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite al quale aggiungere l'impostazione di replica.

(Tipo di contenuto) - Nome del tipo di contenuto per l'impostazione di replica da aggiungere al dispositivo satellite.

(percorso file) - Percorso completo di un file con i dati di pianificazione per le impostazioni di replica salvate in formato XML.

Accetta le seguenti opzioni:

-d, --duration=<durata> - Durata del periodo di replica del contenuto (in minuti).

-t, --throttleRate=<Velocità limite> - Velocità limite in kbps per la replica del contenuto sul server satellite.

satellite-server-add-imagingrole (ssaimg) (Dispositivo gestito) [-p|--proxydhcp=ProxyDHCP Service]

Promuove un dispositivo gestito a un satellite con il ruolo di server di imaging. Se il dispositivo gestito funziona già come satellite, questo comando aggiunge il ruolo di server di Imaging.

(Dispositivo gestito) - Percorso del dispositivo gestito relativo a `/Devices/Workstations`.

-p, --proxydhcp=<Servizio ProxyDHCP> - Avvia o interrompi il servizio Proxy DHCP. I valori validi sono `start` e `stop`.

satellite-server-create (ssc) (percorso del dispositivo) ((ruolo), (ruolo), ... (ruolo)) [Server primario superiore] [Porta server satellite] [Porta HTTPS sicura server satellite] [--force-port-change] [--force-parent-change]

Consente di configurare un ruolo di un satellite.

Accetta le seguenti opzioni:

(percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo gestito da creare come server satellite.

(ruolo) - Ruoli del satellite da aggiungere al dispositivo gestito. Sono inclusi i ruoli di autenticazione, raccolta e contenuto. Se si desidera assegnare il ruolo satellite di imaging o promuovere un dispositivo gestito a satellite con il ruolo di server di imaging, è necessario utilizzare il comando `zman ssaimg` invece che questo comando.

- [primario superiore] - Nome completo del server primario in cui il server satellite esegue il roll-up della relativa raccolta dati o da cui ottiene il relativo contenuto. Se il dispositivo gestito è già un satellite, il campo è facoltativo.
- [Porta server satellite] - Porta che deve essere utilizzata dal satellite per ascoltare le richieste di roll-up della raccolta o per ottenere il contenuto dal server primario superiore. Se non è specificata, viene utilizzata la porta 80.
- [Porta HTTPS sicura server satellite] - Porta che deve essere utilizzata dal server satellite per ascoltare le richieste di autenticazione HTTPS sicure. Se la porta non è specificata, viene utilizzata la porta 443.
- [--force-port-change] - Se il dispositivo gestito funziona già come satellite, questa opzione consente di cambiare la porta utilizzata da tutti i componenti del satellite nel dispositivo per ascoltare le richieste o ottenere il contenuto.
- [--force-parent-change] - Se il dispositivo gestito funziona già come satellite, questa opzione consente di cambiare il server primario superiore per tutti i componenti del satellite nel dispositivo.

satellite-server-delete (ssd) (Dispositivo gestito)
[(ruolo) , (ruolo) , ... (ruolo)]

Consente di cancellare i ruoli del satellite dal dispositivo. Se tutti i ruoli vengono rimossi, il dispositivo sarà automaticamente cancellato dall'elenco Gerarchia server nel Centro di controllo ZENworks.

Accetta le seguenti opzioni:

- [Dispositivo gestito] - Nome completo del dispositivo gestito da cui cancellare i ruoli del satellite.
- [ruolo] - Ruoli del satellite da cancellare dal dispositivo. Se non si specifica alcun ruolo, verranno cancellati dal dispositivo tutti i ruoli del satellite. È possibile cancellare i seguenti ruoli: autenticazione, raccolta e contenuto. Per rimuovere il ruolo di imaging, utilizzare il comando `satellite-server-remove-imagingrole (ssrimg)` al posto del comando specificato.

satellite-server-configure-authentication-user-source (sscaus) (Percorso del dispositivo) (Origine utente) [Connessione utente, Connessione utente, ..., Connessione utente]

Configura le connessioni dell'origine utente utilizzate da un satellite con ruolo di autenticazione. Eseguire questo comando più volte per configurare connessioni per più origini utente sullo stesso server satellite, specificando ogni volta un'origine utente diversa. Eseguire questo comando senza alcuna connessione per rimuovere l'origine utente specificata dal ruolo di autenticazione del satellite.

Accetta le seguenti opzioni:

- (Percorso del dispositivo) - Il nome completo del server satellite per il quale configurare l'origine utente del ruolo di autenticazione.
- (Origine utente) - Il nome dell'origine utente da configurare.
- [Connessione utente] - Connessioni utente elencate nell'ordine in cui vengono utilizzate da questo server satellite per autenticare gli utenti con l'origine utente specificata.

satellite-server-edit-imagingrole (sseimg) (Dispositivo gestito) (Azione sul servizio ProxyDHCP)

Avvia o interrompe il servizio Proxy DHCP del satellite di imaging.

(Dispositivo gestito) - Percorso del dispositivo gestito relativo a /Devices/Workstations. Il dispositivo specificato deve essere un satellite con il ruolo di imaging.

(Azione su servizio ProxyDHCP) - Avvia o interrompi il servizio Proxy DHCP. I valori validi sono start e stop.

satellite-server-export-content (ssec) (Percorso del dispositivo) (Esporta directory) [Opzioni]

Esporta i file del contenuto dall'archivio contenuti per l'importazione manuale nell'archivio contenuti del dispositivo satellite. Per importare il contenuto nell'archivio contenuti su un dispositivo gestito, utilizzare il comando `zac cdp-import-content (cic)`.

(Percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite per il quale esportare i file del contenuto.

(Esporta directory) - Percorso completo a una directory nella quale esportare i file del contenuto.

Accetta le seguenti opzioni:

-a, --exportAll - Esporta tutti i contenuti assegnati al dispositivo satellite (per default, viene esportato solo il contenuto mancante).

satellite-server-export-content-replication-setting-schedule (ssecrss) (Percorso del dispositivo) (Tipo di contenuto) (percorso file)

Esporta una pianificazione della replica di tipo contenuto dal dispositivo satellite a un file.

(Percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite dal quale esportare la pianificazione dell'impostazione di replica.

(Tipo di contenuto) - Nome del tipo di contenuto per l'impostazione di replica da esportare dal dispositivo satellite.

(percorso file) - Il percorso completo ad un file sul quale esportare i dati di pianificazione.

satellite-server-list-authentication-settings (sslas) (percorso del dispositivo)

Elenca le impostazioni del ruolo di autenticazione su un dispositivo satellite.

(percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite dal quale elencare le impostazioni del ruolo di autenticazione.

satellite-server-list-imaging-servers (sslimg)

Elenca i satelliti con il ruolo di imaging.

satellite-server-list-content-replication-settings (sslcrs) (percorso del dispositivo)

Elenca la pianificazione della replica del contenuto e le impostazioni del limite sul server satellite in base al tipo di contenuto.

(percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite dal quale elencare le impostazioni di replica.

satellite-server-list-roles (sslr) [Dispositivo gestito]

Elenca i ruoli del satellite definiti in precedenza.

Accetta la seguente opzione:

[Dispositivi gestiti] - Nome completo del dispositivo gestito per cui elencare i ruoli del satellite. Se non specificato, vengono visualizzati tutti i ruoli del satellite.

satellite-server-list-servers (ssls)

Elenca i satelliti e i relativi ruoli.

satellite-server-remove-content-replication-setting (ssrcrs) (Percorso del dispositivo) (Tipo di contenuto)

Rimuove una pianificazione della replica di tipo contenuto e l'impostazione del limite dal dispositivo satellite.

(Percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite dal quale rimuovere l'impostazione di replica.

(Tipo contenuto) - Nome del tipo di contenuto per l'impostazione di replica da rimuovere dal dispositivo satellite.

satellite-server-remove-imagingrole (ssrimg) (Dispositivo gestito) [-r|--removeImageFiles]

Rimuove il ruolo di imaging del server satellite dal dispositivo gestito.

(Dispositivo gestito) - Percorso del dispositivo gestito relativo a /Devices/Workstations. Il dispositivo specificato deve essere un satellite con il ruolo di imaging.

-r, --removeImageFiles - Cancella i file di immagine dal dispositivo specificato.

satellite-server-update-content-replication-setting (ssucrs) [opzioni] (Percorso del dispositivo) (Tipo contenuto) (percorso file)

Aggiorna una pianificazione della replica di tipo contenuto e l'impostazione del limite al dispositivo satellite.

(Percorso del dispositivo) - Nome completo del dispositivo satellite sul quale aggiornare l'impostazione di replica.

(Tipo contenuto) - Il nome del tipo di contenuto per l'impostazione di replica da aggiornare sul dispositivo satellite.

(percorso file) - Percorso completo di un file con i dati di pianificazione per le impostazioni di replica salvate in formato XML.

Accetta la seguente opzione:

-d, --duration=<durata> - Durata del periodo di replica del contenuto (in minuti).

-t, --throttleRate=<Velocità limite> - Velocità limite in kbps per l'impostazione di replica per aggiornamento del dispositivo satellite.

Comandi per il server

Questi comandi vengono usati per gestire i server. I comandi per il server iniziano con la parola `server-` nel formato lungo e con la lettera `s` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

server-add-bundle (sab) [opzioni] (percorso oggetto server) (pacchetto o gruppo di pacchetti) [...]

Assegna i pacchetti a un oggetto Server.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.
- I, --icon-location=[file XML ubicazione applicazione] - File XML che contiene le ubicazioni dell'icona per l'applicazione pacchetto. Per informazioni sul formato del file XML, vedere `IconLocation.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o
Directory_installazione: `\Novell\zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.
- d, --distribution-schedule=[file XML pianificazione della distribuzione] - File XML che contiene la pianificazione della distribuzione.
- l, --launch-schedule=[file XML pianificazione avvio] - File XML che contiene la pianificazione di avvio.
- a, --availability-schedule=[file XML pianificazione disponibilità] - File XML che contiene la pianificazione di disponibilità. Per i modelli dei file XML di pianificazione, consultare i file XML ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules` su un server Linux o
Directory_installazione: `\Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules` su un server Windows.
- i, --install-immediately - Installa il pacchetto subito dopo la distribuzione. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione `--distribution-schedule`, `--distribute-now` o `--distribute-on-device-refresh`.
- L, --launch-immediately - Avvia il pacchetto immediatamente dopo l'installazione. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione `--distribution-schedule`, `--distribute-now` o `--distribute-on-device-refresh`.
- n, --distribute-now - Imposta la pianificazione della distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito immediatamente. Se si specifica questa opzione, le opzioni `--distribution-schedule` e `--distribute-on-device-refresh` vengono ignorate. Le opzioni `--distribute-now`, `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule` si escludono a vicenda e vengono usate per impostare la pianificazione della distribuzione. Viene prima considerata l'opzione `--distribute-now`, seguita dalle opzioni `--distribute-on-device-refresh` e `--distribution-schedule`.
- r, --distribute-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione `--distribution-schedule` viene ignorata.
- s, --launch-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di avvio in modo che il pacchetto venga avviato al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione `--launch-schedule` viene ignorata.
- w, --wake-up-device-on-distribution - Riattiva il dispositivo usando Wake-On-Lan se è stato arrestato durante la distribuzione del pacchetto. Per utilizzare questa opzione, è necessario specificare anche la pianificazione della distribuzione. È possibile specificare la pianificazione della distribuzione utilizzando l'opzione `--distribution-schedule`, `--distribute-now` o `--distribute-on-device-refresh`.

- B, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.
- S, --server=[Percorso degli oggetti Server primario o proxy relativo a /Devices] [...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzato per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.
- C, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i magic packet Wake-On-LAN vengono inviati al dispositivo o ai dispositivi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.
- T, --timeout=[Intervallo di tempo tra i tentativi] - Intervallo di tempo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

server-add-policy (sap) [opzioni] (percorso oggetto server) (norma o gruppo norme) [...]

Assegna le norme a un oggetto Server.

Accetta le seguenti opzioni:

- c, --conflicts=[ordine risoluzione conflitti norma] - Specifica come vengono risolti i conflitti delle norme. I valori validi sono `userlast 0 1`, `devicelast 0 2`, `deviceonly 0 3`, `useronly 0 4`. Per `userlast` vengono applicate innanzitutto le norme associate al dispositivo e quindi le norme associate all'utente. Per `devicelast`, vengono applicate innanzitutto le norme associate all'utente e quindi le norme associate al dispositivo. Per `deviceonly` le norme associate all'utente vengono ignorate. Per `useronly` le norme associate al dispositivo vengono ignorate. Se questa opzione non è specificata, `userlast` è il valore di default.
- e, --enforce-now - Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi assegnati.
- f, --folder=[cartella norma] - Percorso di una cartella norma relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norma viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norma nella stessa cartella.

server-delete (sd) [opzioni] (percorso oggetto server) [...]

Cancella uno o più oggetti server.

(percorso oggetto server) [...] - Percorso degli oggetti server (server, cartella server o gruppo di server) relativo a /Devices/Servers. Il carattere jolly * può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

Accetta le seguenti opzioni:

- r, --recursive - Cancella ricorsivamente gli oggetti all'interno di una cartella.
- f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server riferito a /Devices/Servers. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

server-folder-create (sfc) [opzioni] [nome cartella] [cartella superiore]

Crea una nuova cartella per i server.

Accetta la seguente opzione:

--desc=[descrizione] - Descrizione della cartella.

**server-group-add (sga) [opzioni] (percorso gruppo server) [percorso server]
[...]**

Aggiunge server a un gruppo di server.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server riferito a /Devices/Servers. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

server-group-create (sgc) [opzioni] [nome gruppo] [cartella superiore]

Crea un gruppo di server e vi aggiunge i membri.

Accetta le seguenti opzioni:

--desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo.

-m, --members=[percorso server][...] - Percorso dei server riferito a /Devices/Servers.

-f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server riferito a /Devices/Servers. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

server-group-members (sgm) [opzioni] (percorso gruppo server)

Elenca i membri di un gruppo di server o di un gruppo di server dinamico.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

**server-group-remove (sgr) [opzioni] (percorso gruppo server) [percorso server]
[...]**

Rimuove server da un gruppo di server.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server riferito a /Devices/Servers. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

server-info (si) (percorso server)

Fornisce informazioni dettagliate sul server.

server-list (sl) [opzioni] [cartella]

Elenca gli oggetti server.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati comprese le sottocartelle ricorsivamente. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

- t, --typefilter=[filtro tipo][...] - Visualizza i risultati che corrispondono all'elenco separato da virgole dei tipi di oggetto specificati. I valori validi sono `dispositivo`, `gruppo` e `cartella`.
- c, --count - Visualizza il totale dei risultati.
- s, --scrollsize=[dimensione scorrimento] - Numero di risultati visualizzato.
- f, --flagfilter=[filtro flag][...] - Visualizza i risultati che corrispondono all'elenco separato da virgole di flag specificati. I valori validi sono `retired` e `notretired`.

server-list-bundles (slb) [opzioni] (percorso oggetto server)

Elenca i pacchetti assegnati a un oggetto Server.

Accetta le seguenti opzioni:

- a, --all - Elenca sia i pacchetti effettivi che non effettivi.
- e, --effective - Elenca solo i pacchetti effettivi.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

server-list-groups (slg) [opzioni] (percorso server)

Elenca i gruppi di cui il server specificato è membro.

Accetta la seguente opzione:

- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

server-list-policies (slp) [opzioni] (percorso oggetto server)

Elenca le norme assegnate a un oggetto Server.

Accetta le seguenti opzioni:

- a, --all - Elenca sia le norme effettive che non effettive.
- e, --effective - Elenca solo le norme effettive.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

server-move (smv) (percorso oggetto server) [percorso cartella di destinazione]

Sposta l'oggetto Server in una cartella diversa.

server-refresh (srf) [opzioni] (percorso oggetto server) [...]

Aggiorna ZENworks Adaptive Agent sui server.

Accetta la seguente opzione:

- f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server relativo a `/Devices/Servers`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

server-remove-bundle (srb) [opzioni] (percorso oggetto server) (pacchetto o gruppo di pacchetti) [...]

Rimuove i pacchetti assegnati a un oggetto Server.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a /Bundles. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

server-remove-policy (srp) [opzioni] (percorso oggetto server) (norma o gruppo norme) [...]

Rimuove le norme assegnate a un oggetto Server.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norma] - Percorso di una cartella norma relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norma viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norma nella stessa cartella.

server-rename (sr) (percorso oggetto server) (nuovo nome)

Rimuove un oggetto Server.

server-reorder-bundles (srob) (percorso oggetto server) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine dei pacchetti assegnati al server. Utilizzare il comando `workstation-list-bundles` per ottenere l'ordine dei pacchetti assegnati.

server-reorder-policies (srop) (percorso oggetto server) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine delle norme assegnate al server. Utilizzare il comando `server-list-policies` per ottenere l'ordine delle norme assegnate.

server-retire (sret) (percorso oggetto server)

Disattiva permanentemente il server selezionato nel sistema ZENworks all'aggiornamento successivo. La disattivazione permanente di un dispositivo non ne determina la cancellazione. Quando si disattiva permanentemente un dispositivo, il relativo GUID viene mantenuto (al contrario di quando si cancella un dispositivo, che comporta anche la cancellazione del GUID). Di conseguenza, tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate come accessibili, ma tutte le assegnazioni di norme e pacchetti vengono rimosse. Se successivamente si riattiva il dispositivo, tutte le assegnazioni vengono ripristinate.

Accetta la seguente opzione:

-i, --immediate - Forza un aggiornamento del dispositivo per disattivarlo subito in modo permanente.

server-statistics (sst) (percorso server)

Visualizza le statistiche sull'utilizzo del server ZENworks.

server-unretire (suret) (percorso oggetto server)

Riattiva il server selezionato al successivo aggiornamento e applica nuovamente tutte le assegnazioni di norme e pacchetti precedenti del dispositivo.

Accetta la seguente opzione:

-i, --immediate - Forza un aggiornamento del dispositivo per annullarne subito la disattivazione permanente.

server-view-all-policies-status (svaps) [opzioni] (percorso server)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato delle norme assegnate a un server.

Accetta le seguenti opzioni:

--statusfilter=[tipo stato][...] - Applica un filtro in base allo stato dell'evento applicazione norma. I valori validi sono "S", "E" e "S" (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

server-wakeup (sw) [opzioni] (percorso oggetto server) [...]

Riattiva un server utilizzando Wake-On-LAN.

Accetta le seguenti opzioni:

-f, --folder=[cartella server] - Percorso di una cartella server riferito a /Devices/Servers. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti server viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti server nella stessa cartella.

-b, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.

-s, --server=[Percorso degli oggetti server primario o proxy relativo a /Devices] [...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzati per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.

-c, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i magic packet Wake-On-LAN vengono inviati ai dispositivi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.

-t, --timeout=[Intervallo tra due tentativi] - Intervallo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

Comandi per le impostazioni

Questi comandi vengono usati per impostare e modificare le impostazioni. I comandi per le impostazioni iniziano con `settings-` nel formato lungo e con la lettera `s` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

settings-copy (scp) [opzioni] (percorso dispositivo di origine o cartella dispositivo) (percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo) [...]

Copia le impostazioni.

(percorso dispositivo di origine o cartella dispositivo) - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo relativo a `/Devices` da cui devono essere copiate le impostazioni.

(Percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo) [...] - Percorso dei dispositivi o delle cartelle dispositivo relativo a `/Devices` in cui è necessario copiare le impostazioni.

Accetta la seguente opzione:

`-n, --names=[nome impostazioni][...]` - Nomi delle impostazioni da copiare dal percorso di origine. Se non si specifica questa opzione, vengono copiate tutte le impostazioni definite nel percorso di origine.

settings-export-to-file (setf) [opzioni] (percorso file XML) [nome impostazioni] [...]

Esporta i dati delle impostazioni (in formato XML) in un file. Il file XML viene quindi usato come input per la creazione e la modifica di impostazioni.

(percorso file XML) - File in cui vengono memorizzati i dati delle impostazioni in formato XML. Se il file non esiste, viene creato un nuovo file.

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

Accetta le seguenti opzioni:

`-s, --source=[percorso cartella dispositivo di origine o destinazione]` - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo relativo a `/Devices` da cui devono essere esportate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono acquisite dalla zona.

`-e, --effective` - Se si specifica questa opzione, le impostazioni effettive vengono recuperate. In caso contrario verranno recuperate le impostazioni definite/ignorate nel percorso di origine.

settings-revert (srt) (dispositivo di origine o percorso cartella dispositivo) (nome impostazioni) [...]

Ripristina le impostazioni della cartella superiore.

(dispositivo di origine o percorso cartella dispositivo) - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo relativo a `/Devices`, le cui impostazioni devono essere ripristinate.

settings-set (ss) (percorso file XML) [percorso dispositivo di destinazione o cartella dispositivo] [...]

Specifica le impostazioni a vari livelli.

(percorso file XML) - File XML che contiene informazioni sulle impostazioni esportate. Utilizzare il comando `settings-export-to-file (setf)` per esportare le informazioni in un file XML. Accetta le seguenti opzioni:

[nome impostazioni] [...] - Nomi delle impostazioni da esportare. Se non si specifica questa opzione, vengono esportate tutte le impostazioni.

`-s, --source=[percorso cartella dispositivo di origine o destinazione]` - Percorso del dispositivo o della cartella dispositivo relativo a `/Devices` per cui devono essere configurate le impostazioni. Se non si specifica questa opzione, le impostazioni vengono impostate a livello di zona.

Comandi per gli aggiornamenti di sistema/il riconoscimento dei prodotti

Questi comandi permettono di gestire gli aggiornamenti di sistema e di riconoscimento dei prodotti (PRU) in ZENworks. Questi comandi iniziano con `system-update` nel formato lungo o con le lettere `su` nel formato breve.

system-update-assign (sua) (nome aggiornamento di sistema) [percorso dispositivo] [...] [opzioni]

Assegna un aggiornamento di sistema autorizzato ai dispositivi.

(nome dell'aggiornamento di sistema) - Nome o UID dell'aggiornamento di sistema.

[percorso dispositivo] [...] - Percorso del dispositivo relativo a `/Devices`.

Accetta le seguenti opzioni:

`-a, --all` - Assegna a tutti i dispositivi.

system-update-authorize (suaz) (aggiornamento di sistema o nome PRU)

Autorizza un aggiornamento o PRU.

(nome PRU o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-baseline (sub) (nome aggiornamento di sistema)

Pianifica un tentativo per impostare l'aggiornamento specificato come di base.

(nome dell'aggiornamento di sistema) - Nome o UID dell'aggiornamento di sistema.

system-update-cancel-download (sucd) (aggiornamento di sistema o nome PRU)

Annulla il download dell'aggiornamento del sistema o del PRU.

(nome pru o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-delete-update (sudu) (aggiornamento sistema o nome PRU) [opzione]

Cancella un aggiornamento o PRU di sistema dalla zona.

(nome PRU o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

Accetta la seguente opzione:

`-f, --force` - Applica l'aggiornamento da cancellare. Usare questo comando con cautela e solo se si è certi che l'aggiornamento non è attivo.

system-update-download (sud) (aggiornamento di sistema o nome PRU)

Effettua il download degli aggiornamenti del sistema o i PRU più recenti.

(nome pru o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-import (sui) (percorso dell'aggiornamento) [nome PRU o aggiornamento sistema]

Importa un aggiornamento del sistema o un pru da un file Zip o una directory nella zona. Dopo che l'aggiornamento o il PRU sono stati importati nel sistema ZENworks, è possibile gestirli come i PRU o gli aggiornamenti online.

(percorso dell'aggiornamento) - Percorso completo dell'aggiornamento o della directory o del file ZIP PRU.

(nome PRU o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-list-assign (sula) (percorso dispositivo) [opzione]

Elenca tutti gli aggiornamenti assegnati al dispositivo o gruppo specificato.

Accetta la seguente opzione:

system-update-rebuild-packages (surp) (nome aggiornamento sistema)

Ricompila i pacchetti di distribuzione su questo server con il contenuto dell'aggiornamento specificato.

(nome aggiornamento sistema) - Nome o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-status (sus) (aggiornamento di sistema o nome PRU)

Visualizza lo stato dell'aggiornamento di sistema o PRU specificato.

(nome pru o aggiornamento sistema) - Nome PRU o UID dell'aggiornamento del sistema.

system-update-view-available (suva) [opzioni]

Visualizza l'elenco di tutti gli aggiornamenti o PRU disponibili, pubblicati sul server di aggiornamento o in un file di aggiornamento.

Accetta le seguenti opzioni:

-i, --importFile=[path to import file/directory] - Percorso completo del file di importazione su cui eseguire l'interrogazione.

-u, --url=[url server aggiornamenti] - URL del server su cui ricercare gli aggiornamenti di sistema nel formato http://servername:[port]/path.

-f, --product=[codice prodotto] - Codice prodotto per controllare gli aggiornamenti (ad esempio zcm, pru).

-v, --version=[versione base prodotto] - Versione di base del prodotto per cui controllare gli aggiornamenti (ad esempio 10.0, 10.1).

Comandi per l'utente

Questi comandi permettono di gestire gli utenti che appartengono alle origini utente configurate in ZENworks. Le origini utente devono essere configurate tramite un'origine LDAP con autorità esistente come e-Directory o Active Directory. I comandi per gli utenti iniziano con `user-` nel formato lungo o con la lettera `u` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

user-add-bundle (uab) [opzioni] (percorso oggetto utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) [...]

Assegna i pacchetti a un oggetto Utente.

Accetta le seguenti opzioni:

- f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a /Bundles. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.
- I, --icon-location=[file XML ubicazione applicazione] - File XML che contiene le ubicazioni dell'icona per l'applicazione pacchetto. Per informazioni sul formato del file XML, vedere IconLocation.xml ubicato in /opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles su un server Linux o
Directory installazione: \Novell\Zenworks\share\zman\samples\bundles su un server Windows.
- d, --distribution-schedule=[file XML pianificazione distribuzione] - File XML che contiene la pianificazione della distribuzione.
- l, --launch-schedule=[file XML pianificazione avvio] - File XML che contiene la pianificazione dell'avvio.
- a, --availability-schedule=[file XML pianificazione disponibilità] - File XML che contiene la pianificazione della disponibilità. Per i modelli dei file XML di pianificazione, consultare i file XML ubicati in /opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules su un server Linux o
Directory installazione: \Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules su un server Windows.
- i, --install-immediately - Installa il pacchetto subito dopo la distribuzione. Per utilizzare questa opzione, è necessario specificare anche la pianificazione della distribuzione. È possibile specificare la pianificazione della distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- L, --launch-immediately - Avvia il pacchetto immediatamente dopo l'installazione. Per utilizzare questa opzione, è necessario specificare anche la pianificazione della distribuzione. È possibile specificare la pianificazione della distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- n, --distribute-now - Imposta la pianificazione della distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito immediatamente. Se si specifica questa opzione, le opzioni --distribution-schedule e --distribute-on-device-refresh vengono ignorate. Le opzioni --distribute-now, --distribute-on-device-refresh e --distribution-schedule si escludono a vicenda e vengono usate per impostare la pianificazione della distribuzione. Viene prima considerata l'opzione --distribute-now, seguita dalle opzioni --distribute-on-device-refresh e --distribution-schedule.
- r, --distribute-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione --distribution-schedule viene ignorata.
- s, --launch-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di avvio in modo che il pacchetto venga avviato al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione --launch-schedule viene ignorata.

user-add-policy (uap) [opzioni] (percorso oggetto utente) (norma o gruppo norme) [...]

Assegna le norme a un oggetto Utente.

Accetta le seguenti opzioni:

- e, --enforce-now - Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi assegnati.
- f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

user-container-create (ucc) (origine utente) (container utente) (nome visualizzato)

Aggiunge un container utente a un'origine utente configurata in ZENworks.

(container utente) - Container utente da aggiungere al formato RDN (Relative Distinguished Name) riferito alla cartella radice dell'origine LDAP.

(nome visualizzato) - Visualizza il nome del container utente.

user-group-add (uga) [opzioni] (percorso gruppo utenti ZENworks) (percorso utente) [...]

Aggiunge utenti al gruppo di utenti di ZENworks.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella utente] - Percorso di una cartella utente relativo a /Users. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti utente nella stessa cartella.

user-group-create (ugc) [opzioni] (nome gruppo)

Crea un gruppo di utenti ZENworks e vi aggiunge i membri.

Accetta le seguenti opzioni:

--desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo.

-m, --members=[percorso utente][...] - Percorso degli utenti relativo a /Users.

-f, --folder=[cartella utente] - Percorso di una cartella utente relativo a /Users. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti utente nella stessa cartella.

user-group-delete (ugd) (percorso del gruppo utenti ZENworks) [...]

Cancella o uno più gruppi di utenti ZENworks.

(percorso gruppo di utenti ZENworks) - Percorso del gruppo di utenti ZENworks relativo a /Users/Zenworks User Groups.

user-group-members (ugm) [opzioni] (percorso gruppo utente)

Elenca i membri di un gruppo di utenti di ZENworks o di LDAP Directory.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-group-remove (ugr) [opzioni] (percorso gruppo utenti ZENworks) (percorso utente) [...]

Rimuove utenti da un gruppo di utenti ZENworks.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella utente] - Percorso di una cartella utente relativo a /Users. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti utente viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti utente nella stessa cartella.

user-info (ui) (percorso utente)

Fornisce informazioni dettagliate sull'utente.

user-list (ul) [opzioni] [cartella]

Elenca gli oggetti utente.

Accetta le seguenti opzioni:

- r, --recursive - Elenca i risultati comprese le sottocartelle ricorsivamente. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.
- n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly * e ? possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.
- t, --typefilter=[filtro tipo][...] - Visualizza i risultati che corrispondono all'elenco separato da virgole dei tipi di oggetto specificati. I valori validi sono *utente*, *gruppo* e *cartella*.
- c, --count - Visualizza il totale dei risultati.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-list-bundles (ulb) [opzioni] (percorso oggetto utente)

Elenca i pacchetti assegnati a un oggetto Utente.

Accetta le seguenti opzioni:

- a, --all - Elenca sia i pacchetti effettivi che non effettivi.
- e, --effective - Elenca solo i pacchetti effettivi.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-list-groups (ulg) [opzioni] (percorso utente)

Elenca i gruppi di cui l'utente specificato è membro.

Accetta la seguente opzione:

- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-list-policies (ulp) [opzioni] (percorso oggetto utente)

Elenca le norme assegnate a un oggetto Utente.

- a, --all - Elenca sia le norme effettive che non effettive.
- e, --effective - Elenca solo le norme effettive.
- s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-logged-in-devices (ulid) (percorso utente)

Visualizza i dispositivi a cui l'utente è collegato.

user-primary-workstation (upws) (percorso utente)

Elenca la workstation principale dell'utente, il numero di login effettuati e il tempo in minuti trascorso dall'utente collegato alla workstation principale.

user-remove-bundle (urb) [opzioni] (percorso oggetto utente) (pacchetto o gruppo pacchetti) [...]

Rimuove i pacchetti assegnati a un oggetto Utente.

Accetta la seguente opzione:

- f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a */Bundles*. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

user-remove-policy (urp) [opzioni] (percorso oggetto utente) (norma o gruppo norme) [...]

Rimuove le norme assegnate a un oggetto Utente.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

user-reorder-bundles (urob) (percorso oggetto utente) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine dei pacchetti assegnati all'utente.

user-reorder-policies (urop) (percorso oggetto utente) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine delle norme assegnate all'utente.

user-source-add-connection (usac) [opzioni] (origine utente) (nome connessione) (indirizzo server) (porta server)

Aggiunge una nuova connessione server per un'origine utente.

Accetta le seguenti opzioni:

-a, --accept-certificate - Accetta il certificato presentato dall'origine utente quando si seleziona la modalità SSL. Questa opzione viene fornita per evitare l'utilizzo della modalità interattiva per gli script. È generalmente consigliabile visualizzare il certificato e accettarlo.

-s, --use-ssl - Specifica che durante l'accesso al nuovo server dovrebbe essere usato SSL.

user-source-create (usc) [opzioni] (percorso file XML origine utente)

Configura un'origine utente.

Accetta la seguente opzione:

-a, --accept-certificate - Accetta il certificato presentato dall'origine utente quando si seleziona la modalità SSL. Questa opzione viene fornita per evitare l'utilizzo della modalità interattiva per gli script. È generalmente consigliabile visualizzare il certificato e accettarlo.

user-source-list (usl)

Elenca le origini utente configurate.

user-source-list-connections (uslc) (origine utente)

Elenca le connessioni server per un'origine utente.

user-source-remove-connection (usrc) (origine utente) (nome connessione)

Rimuove una connessione server da un'origine utente.

user-view-all-bundles-status (uvabs) [opzioni] (percorso utente)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato dei pacchetti assegnati a un utente.

Accetta le seguenti opzioni:

--statusfilter=[tipo stato][...] - Applica un filtro in base allo stato degli eventi di installazione e distribuzione pacchetto. I valori validi Sono "S", "E" e "S" (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.
-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

user-view-all-policies-status (uvaps) [opzioni] (percorso utente)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato delle norme assegnate a un utente.

Accetta le seguenti opzioni:

--statusfilter=[tipo stato][...] - Applica un filtro in base Allo Stato Dell'evento applicazione norma. I valori validi Sono "S", "E" e "S" (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.
-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

Comandi per le workstation

Questi comandi vengono usati per gestire le workstation. I comandi per le workstation iniziano con `workstation-` nel formato lungo o con la lettera `w` nel formato breve.

Tutti i seguenti comandi accettano i flag delle opzioni elencati nella sezione [Opzioni globali](#). Inoltre, possono accettare anche le singole opzioni disponibili per ciascun comando.

workstation-add-bundle (wab) [opzioni] (percorso oggetto workstation) (pacchetto o gruppo pacchetti) [...]

Assegna i pacchetti a un oggetto Workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a `/Bundles`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.
-I, --icon-location=[file XML ubicazione applicazione] - File XML che contiene le ubicazioni dell'icona per l'applicazione pacchetto. Per informazioni sul formato del file XML, vedere `IconLocation.xml` ubicato in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/bundles` su un server Linux o `Directory_installazione:\Novell\zenworks\share\zman\samples\bundles` su un server Windows.
-d, --distribution-schedule=[file XML pianificazione distribuzione] - File XML che contiene la pianificazione della distribuzione.
-l, --launch-schedule=[file XML pianificazione avvio] - File XML che contiene la pianificazione dell'avvio.
-a, --availability-schedule=[file XML pianificazione disponibilità] - File XML che contiene la pianificazione della disponibilità. Per i modelli dei file XML di pianificazione, consultare i file XML ubicati in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/schedules` su un server Linux o `Directory_installazione:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\schedules` su un server Windows.

- i, --install-immediately - Installa il pacchetto subito dopo la distribuzione. Per utilizzare questa opzione, è necessario specificare anche la pianificazione della distribuzione. È possibile specificare la pianificazione della distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- L, --launch-immediately - Avvia il pacchetto immediatamente dopo l'installazione. Per utilizzare questa opzione, è necessario specificare anche la pianificazione della distribuzione. È possibile specificare la pianificazione della distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- n, --distribute-now - Imposta la pianificazione della distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito immediatamente. Se si specifica questa opzione, le opzioni --distribution-schedule e --distribute-on-device-refresh vengono ignorate. Le opzioni --distribute-now, --distribute-on-device-refresh e --distribution-schedule si escludono a vicenda e vengono usate per impostare la pianificazione di distribuzione. Viene prima considerata l'opzione --distribute-now, seguita dalle opzioni --distribute-on-device-refresh e --distribution-schedule.
- r, --distribute-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di distribuzione in modo che il pacchetto venga distribuito al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione --distribution-schedule viene ignorata.
- s, --launch-on-device-refresh - Imposta la pianificazione di avvio in modo che il pacchetto venga avviato al momento dell'aggiornamento del dispositivo. Se si specifica questa opzione, l'opzione --launch-schedule viene ignorata.
- w, --wake-up-device-on-distribution - Riattiva il dispositivo usando Wake-On-Lan se è stato arrestato durante la distribuzione del pacchetto. Per utilizzare questa opzione, è anche necessario specificare la Pianificazione distribuzione. È possibile specificare la Pianificazione distribuzione utilizzando l'opzione --distribution-schedule, --distribute-now o --distribute-on-device-refresh.
- B, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.
- S, --server=[Percorso degli oggetti Server primario o proxy relativo a /Devices][...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzato per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.
- C, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i pacchetti magici Wake-On-LAN vengono inviati al dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.
- T, --timeout=[Intervallo di tempo tra i tentativi] - Intervallo di tempo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

workstation-add-policy (wap) [opzioni] (percorso oggetto workstation) (norma o gruppo norme) [...]

Assegna le norme a un oggetto Workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

- c, --conflicts=[ordine risoluzione conflitti norma] - Specifica come vengono risolti i conflitti delle norme. I valori validi sono userlast o 1, devicelast o 2, deviceonly o 3, useronly o 4. Per userlast vengono applicate innanzitutto le norme associate al

dispositivo e quindi le norme associate all'utente. Per `devicelast`, vengono applicate innanzitutto le norme associate all'utente e quindi le norme associate al dispositivo. Per `deviceonly` le norme associate all'utente vengono ignorate. Per `useronly` le norme associate al dispositivo vengono ignorate. Se questa opzione non è specificata, `userlast` è il valore di default.

- e, --enforce-now - Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi assegnati.
- f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a `/Policies`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

workstation-delete (wd) [opzioni] (percorso oggetto workstation) [...]

Cancella uno o più oggetti workstation.

(percorso oggetto workstation) [...] - Percorso degli oggetti workstation (workstation, cartella workstation o gruppo di workstation) relativo a `/Devices/Workstations`. Il carattere jolly * può essere usato per i nomi degli oggetti solo se è racchiuso tra virgolette. Utilizzare i caratteri jolly con molta cautela durante la cancellazione degli oggetti.

Accetta le seguenti opzioni:

- r, --recursive - Cancella ricorsivamente gli oggetti all'interno di una cartella.
- f, --folder=[cartella workstation] - Percorso di una cartella workstation relativo a `/Devices/Workstations`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

workstation-folder-create (wfc) [opzioni] (nome cartella) [cartella superiore]

Crea una nuova cartella per le workstation.

Accetta la seguente opzione:

- desc=[descrizione] - Descrizione della cartella.

workstation-group-add (wga) [opzioni] (percorso gruppo workstation) (percorso workstation) [...]

Aggiunge workstation a un gruppo di workstation.

Accetta la seguente opzione:

- f, --folder=[cartella workstation] - Percorso di una cartella workstation relativo a `/Devices/Workstations`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

workstation-group-create (wgc) [opzioni] (nome gruppo) [cartella superiore]

Crea un gruppo di workstation e vi aggiunge i membri.

Accetta le seguenti opzioni:

- desc=[descrizione] - Descrizione del gruppo.

-m, --members=[percorso workstation][...] - Percorso delle workstation relativo a `/Devices/Workstations`.

-f, --folder=[cartella workstation] - Percorso di una cartella workstation relativo a `/Devices/Workstations`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

workstation-group-members (wgm) [opzioni] (percorso gruppo workstation)

Elenca i membri di un gruppo di workstation o di un gruppo di workstation dinamico.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

workstation-group-remove (wgr) [opzioni] (percorso gruppo workstation) (percorso workstation) [...]

Rimuove le workstation da un gruppo di workstation.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella workstation] - Percorso di una cartella workstation relativo a `/Devices/Workstations`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

workstation-info (wi) (percorso workstation)

Fornisce informazioni dettagliate sulla workstation.

workstation-list (wl) [opzioni] [cartella]

Elenca gli oggetti workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

-r, --recursive - Elenca i risultati comprese le sottocartelle ricorsivamente. Se l'opzione non viene specificata, il contenuto delle sottocartelle non viene elencato.

-n, --namefilter=[stringa filtro] - Visualizza i risultati che corrispondono al nome specificato. I caratteri jolly `*` e `?` possono essere usati solo se racchiusi tra virgolette.

-t, --typefilter=[filtro tipo][...] - Visualizza i risultati che corrispondono all'elenco separato da virgole dei tipi di oggetto specificati. I valori validi sono `dispositivo`, `gruppo` e `cartella`.

-c, --count - Visualizza il totale dei risultati.

-s, --scrollsize=[dimensione scorrimento] - Numero di risultati visualizzato.

-f, --flagfilter=[filtro flag][...] - Visualizza i risultati che corrispondono all'elenco separato da virgole di flag specificati. I valori validi sono `retired` e `notretired`.

workstation-list-bundles (wlb) [opzioni] (percorso oggetto workstation)

Elenca i pacchetti assegnati all'oggetto Workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

-a, --all - Elenca sia i pacchetti effettivi che non effettivi.

-e, --effective - Elenca solo i pacchetti effettivi.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati da visualizzare.

workstation-list-groups (wlg) [opzioni] (percorso workstation)

Elenca i gruppi di cui la workstation specificata è membro.

Accetta la seguente opzione:

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

workstation-list-policies (wlp) [opzioni] (percorso oggetto workstation)

Elenca le norme assegnate all'oggetto Workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

-a, --all - Elenca sia le norme effettive che non effettive.

-e, --effective - Elenca solo le norme effettive.

-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento] - Numero di risultati visualizzati.

workstation-move (wmv) (percorso oggetto workstation) [percorso cartella di destinazione]

Sposta un oggetto Workstation in una cartella diversa.

workstation-refresh (wrf) [opzioni] (percorso oggetto workstation) [...]

Aggiorna ZENworks Adaptive Agent sulle workstation.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella workstation] - Percorso di una cartella workstation relativo a /Devices/Workstations. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

workstation-remove-bundle (wrb) [opzioni] (percorso oggetto workstation) (pacchetto o gruppo pacchetti) [...]

Rimuove i pacchetti assegnati a un oggetto Workstation.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella pacchetto] - Percorso della cartella pacchetto riferito a /Bundles. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti pacchetto viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti pacchetto nella stessa cartella.

workstation-remove-policy (wrp) [opzioni] (percorso oggetto workstation) (norma o gruppo norme) [...]

Rimuove le norme assegnate a un oggetto Workstation.

Accetta la seguente opzione:

-f, --folder=[cartella norme] - Percorso di una cartella norme relativo a /Policies. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti norme viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti norme nella stessa cartella.

workstation-rename (wr) (percorso oggetto workstation) (nuovo nome)

Rimuove un oggetto Workstation.

workstation-reorder-bundles (wrob) (percorso oggetto workstation) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine dei pacchetti assegnati alla workstation. Usare il comando `workstation-list-bundles` per ottenere l'ordine dei pacchetti assegnati.

workstation-reorder-policies (wrop) (percorso oggetto workstation) (ubicazione corrente) (nuova ubicazione)

Modifica l'ordine delle norme assegnate alla workstation. Utilizzare il comando `server-list-policies` per ottenere l'ordine delle norme assegnate.

workstation-retire (wret) (percorso oggetto workstation)

Disattiva permanentemente la workstation selezionata nel sistema ZENworks all'aggiornamento successivo. La disattivazione permanente di un dispositivo non ne determina la cancellazione. Quando si disattiva permanentemente un dispositivo, il relativo GUID viene mantenuto (al contrario di quando si cancella un dispositivo, che comporta anche la cancellazione del GUID). Di conseguenza, tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate come accessibili, ma tutte le assegnazioni di norme e pacchetti vengono rimosse. Se successivamente si riattiva il dispositivo, tutte le assegnazioni vengono ripristinate.

Accetta la seguente opzione:

`-i, --immediate` - Forza un aggiornamento del dispositivo per disattivarlo subito in modo permanente.

workstation-unretire (wuret) (percorso oggetto workstation)

Riattiva la workstation selezionata al successivo aggiornamento e applica nuovamente tutte le assegnazioni di norme e pacchetti precedenti della workstation.

Accetta la seguente opzione:

`-i, --immediate` - Forza un aggiornamento del dispositivo per annullarne subito la disattivazione permanente.

workstation-view-all-policies-status (wvaps) [opzioni] (percorso workstation)

Visualizza lo stato di distribuzione avanzato delle norme assegnate a un workstation.

Accetta le seguenti opzioni:

`--statusfilter=[tipo stato][...]` - Applica un filtro in base allo stato dell'evento applicazione norma. I valori validi sono "S", "E" e "S" (Eseguito, Errore e In sospeso). È possibile specificare anche un elenco separato da virgole dei tipi di stato.

`-s, --scrollsize=[dimensioni scorrimento]` - Numero di risultati visualizzati.

workstation-wakeup (ww) [opzioni] (percorso oggetto workstation) [...]

Riattiva una workstation utilizzando Wake-On-Lan.

Accetta le seguenti opzioni:

`-f, --folder=[cartella workstation]` - Percorso di una cartella workstation relativo a `/Devices/Workstations`. Se si specifica questa opzione, il percorso degli oggetti workstation viene determinato in base alla cartella selezionata. Può essere usato per specificare più oggetti workstation nella stessa cartella.

- b, --broadcast=[Indirizzo di diffusione][...] - Elenco separato da virgole degli indirizzi utilizzati per diffondere i magic packet Wake-On-LAN. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Un indirizzo IP valido è un valore valido.
- s, --server=[Percorso degli oggetti server primario o proxy relativo a /Devices][...] - Elenco separato da virgole degli oggetti Server primario o proxy utilizzati per riattivare il dispositivo. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN.
- c, --retries=[Numero di tentativi] - Numero di volte in cui i magic packet Wake-On-LAN vengono inviati al dispositivo o ai dispositivi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore deve essere compreso tra 0 e 5. Il valore di default è 1.
- t, --timeout=[Intervallo tra due tentativi] - Intervallo tra due tentativi. Questa opzione può essere utilizzata solo se si è scelto di riattivare il dispositivo mediante la tecnologia Wake-On-LAN. Il valore (in minuti) deve essere compreso tra 2 e 10. Il valore di default è 2.

Comandi del server di ZENworks

Questi comandi permettono di gestire i server sui cui è stato installato ZENworks 10 Configuration Management. I comandi del server ZENworks iniziano con `zenserver-` nel formato lungo o con le lettere `zs` nel formato breve.

zenserver-backup (zsb) (percorso file)

Esegue il backup dei file di configurazione necessari per duplicare il server su un altro server ZENworks.

(percorso file) - Percorso del file in cui vengono salvati i file di configurazione del server ZENworks. Se il server contiene il database incorporato, usare il comando `database-backup` per eseguire il backup del database. Per ripristinare il server su un'altra installazione del server, è anzitutto necessario ripristinare i file di configurazione utilizzando il comando `zenserver-restore` prima di ripristinare il database. Il comando richiede l'immissione di una stringa di cifratura per crittografare il file di backup.

zenserver-restore (zsr) (percorso file)

Ripristina il backup dei file di configurazione del server ZENworks bloccato su una nuova installazione del server ZENworks.

(percorso file) - Percorso del file che contiene il backup dei file di configurazione da ripristinare. Il server deve presentare lo stesso nome DNS e lo stesso indirizzo IP del server che si sta ripristinando. Appena il prompt dei comandi richiede l'immissione della stringa di cifratura per decrittare il file di backup, immettere la stringa di cifratura utilizzata per crittografare i file di cui si sta eseguendo il backup.

zenserver-retain (zsret) (percorso oggetto server)

Disattiva permanentemente il server primario ZENworks selezionato nel sistema ZENworks all'aggiornamento successivo. La disattivazione permanente di un dispositivo non ne determina la cancellazione. Quando si disattiva permanentemente un dispositivo, il relativo GUID viene mantenuto (al contrario di quando si cancella un dispositivo, che comporta anche la cancellazione del GUID). Di conseguenza, tutte le informazioni dell'inventario vengono conservate come accessibili, ma tutte le assegnazioni di norme e pacchetti vengono rimosse. Se si annulla la disattivazione permanente del dispositivo in futuro, le relative assegnazioni verranno ripristinate.

Accetta la seguente opzione:

-i, --immediate - Forza un aggiornamento del dispositivo per disattivarlo subito in modo permanente.

zenserver-unretire (zsuret) (percorso oggetto server)

Riattiva all'aggiornamento successivo il server selezionato rendendolo server primario; tutte le norme e le assegnazioni del pacchetto che il server aveva in precedenza sono nuovamente applicate.

Accetta la seguente opzione:

-i, --immediate - Forza un aggiornamento del dispositivo per annullarne subito la disattivazione permanente.

Opzioni globali

È possibile applicare le seguenti opzioni a tutti i comandi zman:

-h, --help, ?, -?, /?

Fornisce aiuto a vari livelli. Consultare la sezione [Guida all'utilizzo](#) per ulteriori informazioni su come utilizzare la Guida.

--usage

Visualizza la sintassi del comando.

--terse

Visualizza l'output conciso.

--debug

Visualizza l'output di debug.

-V, --verbose

Abilita l'output verbose.

--quiet

Chiude l'output e stampa solo i messaggi di errore.

-U, --User=<nomeutente>

Fornisce un nome utente. In caso contrario verrà chiesto di immetterlo.

-P, --Password=<password>

Specifica una password. In caso contrario verrà chiesto di immetterla.

---host=<host>

Specifica il nome host o l'indirizzo IP a cui connettersi (impostazione di default: localhost).

--port=<porta>

Specifica la porta su cui il server è in ascolto (impostazione di default: 443).

--cleartext

Disabilita l'SSL per il debug. Se la porta non è impostata su una porta di dati non cifrati, la porta di connessione di default è la porta 80.

-R, --Redirect=<percorso file>

Reindirizza l'output di una schermata in un file. Utilizzare questa opzione anziché l'operatore di reindirizzamento della riga di comando (>) per salvare i dati in formato UTF-8 e mantenere i caratteri non inglesi.

-G, --ignore-global-file

Ignora il file delle opzioni globali specificato in `zman-config.properties`.

File

`zman-config.properties`

File proprietà usato per configurare zman. Le opzioni disponibili sono:

RENDERER_SCROLLSIZE: controlla l'output di un comando di elenco globalmente. I risultati vengono recuperati e visualizzati nel numero specificato per ciascuna schermata. L'impostazione può essere superata utilizzando l'opzione `--scrollsize` nei comandi di elenco.

GLOBAL_OPTIONS_FILE: le opzioni globali possono essere usate a tutti i comandi salvandole in un file e specificando il percorso del file come valore della proprietà. Per i file Windows usare `\\` anziché `\`. Il contenuto del file deve essere una riga singola simile al comando.

Ad esempio:

```
GLOBAL_OPTIONS_FILE=C:\\zman\\globaloptions.txt
```

Di seguito è riportato un contenuto di esempio per il file:

```
--host 123.34.45.56 --port 8080 -cleartext --verbose
```

Per ignorare le opzioni archiviate in questo file, utilizzare l'opzione `--ignore-global-file`. Tutte le opzioni globali eccetto `-U|--User` e `-P|--Password` possono essere salvate nel file delle opzioni globali. I comandi `admin-store-credential` e `admin-clear-credential` devono essere usati per aggiungere le credenziali di amministratore a ciascun comando. Consultare la sezione [Sicurezza](#) per informazioni su come utilizzare le credenziali amministratore.

GLOBAL_OPTIONS_HELP: le opzioni globali per i comandi vengono visualizzate nella Guida di ogni comando. Per attivare la visualizzazione delle opzioni globali, impostare

```
GLOBAL_OPTIONS_HELP=false.
```

DEBUG_LEVEL: controlla il numero di messaggi di debug memorizzati nel file `zman.log` ubicato in `Unità_installazione:\Novell\zenworks\logs` per Windows e `/var/opt/novell/log/zenworks` per Linux. Il livello 3, che rappresenta l'impostazione di default, registra nel log il comando specificato e le tracce dello stack delle eccezioni se si verificano errori. Il livello 4 memorizza il comando specificato, l'output del comando e altri messaggi di debug.

Sicurezza

L'esecuzione di ciascun comando richiede l'autorizzazione dell'amministratore. Per evitare di inserire le credenziali dell'amministratore per ciascun comando, usare il comando `admin-store-credential` per memorizzare le credenziali. Le credenziali vengono crittografate e memorizzate nella cartella home dell'utente del sistema operativo che esegue il comando. Le credenziali si applicano solo all'utente collegato. È più sicuro cancellare le informazioni eseguendo il comando `admin-clear-credential` al termine dell'esecuzione di tutti gli altri comandi.

Importante: benché esistano opzioni della riga di comando per immettere i nomi utente e le password, evitare di utilizzarle. In Linux vengono visualizzate nell'elenco `ps`. È inoltre possibile premere i tasti Freccia su o Freccia giù per visualizzare i comandi immessi in precedenza sui sistemi Windows e Linux. Immettere le credenziali quando il sistema lo richiede oppure utilizzare il comando `admin-store-credential`.

Codici di uscita

`zman` restituisce i codici di uscita nell'intervallo 0-255. 0 indica che il comando è stato eseguito correttamente; 1-255 indica un errore durante l'esecuzione.

0 - Operazione completata.

Codici di uscita per gli errori di analisi:

- 1 - Errore di analisi sconosciuto.
- 2 - Argomento obbligatorio non specificato.
- 3 - È stato specificato un flag sconosciuto.
- 4 - È stato specificato un valore per il parametro switch.
- 5 - Non è stato specificato alcun valore per l'opzione con flag.
- 6 - È stato specificato un argomento aggiuntivo imprevisto.
- 7 - Il valore specificato non è corretto.
- 8 - Impossibile convertire un valore nel tipo previsto.
- 9 - Comando sconosciuto.
- 10 - Nessuna opzione immessa anche quando è necessario specificarne almeno una. Ad esempio, per modificare i diritti, è necessario specificare almeno l'opzione `Assegna` o `Revoca`.

Codici di uscita per gli errori generali:

- 11 - Errore sconosciuto.
- 12 - La funzionalità non è disponibile perché almeno uno dei file `zman.jar` dipendenti non è disponibile.
- 13 - Autenticazione non riuscita.
- 14 - È stata specificata una stringa vuota per il nome utente e la password, oppure la password specificata non soddisfa i requisiti minimi relativi alla lunghezza.
- 15 - Licenza di ZENworks scaduta.
- 16 - Errore di connessione. È probabile che il server o il database di ZENworks non sia attivo.
- 17 - L'amministratore di ZENworks non dispone di diritti sufficienti per eseguire l'operazione.
- 18 - Impossibile leggere il certificato necessario per stabilire la connessione SSL.
- 19 - Comando eseguibile solo sull'host locale.

Codici di uscita per gli errori generali correlati agli oggetti:

- 21 - L'oggetto specificato non è del tipo atteso. Ad esempio viene specificato un pacchetto anziché un dispositivo.
- 22 - L'oggetto non è stato trovato.
- 23 - La cartella specificata contiene già un oggetto con lo stesso nome.
- 24 - L'oggetto specificato è in una cartella diversa rispetto a quella specificata.
- 25 - La cartella superiore non può essere spostata nella sottocartella specificata.
- 26 - L'oggetto non può essere rinominato.
- 27 - L'oggetto non può essere cancellato.
- 28 - Tentativo di cancellare una cartella non vuota.
- 29 - L'oggetto è già membro del gruppo.
- 30 - L'oggetto non è un membro del gruppo.
- 31 - L'oggetto è già assegnato al dispositivo o all'utente.
- 32 - L'oggetto non è stato ancora assegnato al dispositivo o all'utente.
- 33 - Il tipo di oggetto non può essere assegnato a un dispositivo o a un utente.
- 34 - L'assegnazione di un oggetto a un dispositivo non è consentita. Ad esempio, non è possibile assegnare una norma specifica di un utente a un dispositivo.

Codici di uscita per altri errori generali:

- 41 - Il nome specificato non è valido. Ad esempio, il nome di un oggetto non può contenere caratteri come * o %.
- 42 - È previsto il percorso assoluto che inizia con uno slash (/).
- 43 - La pianificazione specificata non è valida.
- 44 - Il file XML non conteneva l'input previsto. Ad esempio, il file XML di un gruppo di azioni è stato specificato come input quando era previsto il file XML di un pacchetto esportato.
- 45 - Il file XML non era conforme allo schema atteso.
- 46 - Il GUID specificato non è valido.
- 47 - Il valore specificato ha superato la lunghezza massima.
- 48 - Non è stato specificato un argomento dipendente. Ad esempio, il comando utilizza l'opzione per l'installazione di un pacchetto immediatamente al momento della distribuzione, ma non specifica la pianificazione della distribuzione.

Codici di uscita per gli errori correlati ai file:

- 61 - È prevista una directory.
- 62 - Il file non esiste o è una directory.
- 63 - Il file esiste già.
- 64 - Errore durante la lettura del file.
- 65 - Errore durante la scrittura nel file.
- 66 - Errore durante la creazione del file.
- 67 - Errore durante la creazione della directory.
- 68 - Errore durante la copia del file.
- 69 - Errore durante il caricamento del file.
- 70 - Il file non può essere caricato perché lo spazio su disco sul dispositivo di destinazione non è sufficiente.

Codici di uscita specifici per i comandi di registrazione:

71 - La cartella e il gruppo associati alla chiave di registrazione o al gruppo di regole non appartengono allo stesso tipo di dispositivo.

72 - Un gruppo di regole deve contenere almeno una regola.

Codici di uscita comuni ai comandi dei pacchetti e delle norme:

76 - Creazione del contenuto non riuscita.

77 - La copia del file dei contenuti in una directory temporanea è stata annullata perché il nome file esiste già.

78 - È in corso il tentativo di creazione di un pacchetto o di una norma con il contenuto del file su un server non di contenuti.

Codici di uscita specifici per i comandi dei pacchetti:

81 - Il file specificato per l'icona del pacchetto non è un file di immagine valido.

82 - Il set di azioni non contiene azioni da riordinare, rimuovere o esportare.

83 - Il set di azioni non contiene azioni per il riordino, la rimozione o l'esportazione nell'ubicazione specificata.

84 - Set di azioni non supportato per il tipo di pacchetto. Ad esempio il gruppo di azioni preavvio non è supportato per il pacchetto Windows.

85 - Azione non supportata per il set di azioni. Ad esempio, l'azione Verifica pacchetto non è supportata per il set di azioni Installa.

86 - L'azione non può essere cancellata.

87 - Il tipo di azione è unico. Non è possibile aggiungere lo stesso tipo di azione più volte allo stesso set di azioni.

88 - Il tipo di azione non supporta i pacchetti dipendenti. Ad esempio non è possibile specificare il percorso di un pacchetto dipendente per l'azione Installa MSI.

89 - Il percorso del pacchetto specificato punta a una dipendenza circolare di pacchetti.

90 - Impossibile creare la pianificazione Wake-On-LAN durante l'assegnazione dei pacchetti.

91 - Impossibile rimuovere la pianificazione Wake-On-LAN durante la rimozione dell'assegnazione dei pacchetti.

Codici di uscita comuni per i comandi dei dispositivi e degli utenti:

101 - Il dispositivo o l'utente non è associato a pacchetti o norme.

Codici di uscita specifici per i comandi utente:

106 - Certificato dell'origine utente scaduto.

107 - È richiesto SSL per connettere l'origine utente.

Codici di uscita specifici per i comandi della licenza:

116 - Impossibile attivare la licenza.

118 - Il server non dispone del ruolo Autorità di certificazione.

119 - Il server non contiene i file richiesti per abilitare il ruolo Autorità di certificazione.

120 - L'Autorità di certificazione usata non è quella interna di ZENworks.

Codici di uscita specifici per i comandi dell'amministratore:

121 - Il diritto non appartiene alla categoria dei diritti.

Codici di uscita specifici per i comandi del database:

126 - Il database non è un database incorporato.

127 - L'istruzione SQL non è valida.

128 - È stata trovata un'eccezione SQL.

Codici di uscita specifici per i comandi di distribuzione:

131 - È stato specificato un indirizzo IP o un nome host non valido.

132 - Le credenziali richieste per la connessione al dispositivo non sono state specificate.

133 - Specificato un dispositivo gestito o un dispositivo già pianificato per la distribuzione.

Codici di uscita specifici per i comandi dei rapporti:

136 - Impossibile cancellare il rapporto.

137 - La richiesta per la generazione dei rapporti non è stata inviata.

138 - Documento di rapporti non valido.

Autori

Copyright 2005-2010, [Novell, Inc](http://www.novell.com) (<http://www.novell.com>). Tutti i diritti riservati.

zeninfocollect(1)

Nome

zeninfocollect - Utility che consente di acquisire informazioni per la risoluzione dei problemi che potrebbero verificarsi con Novell ZENworks 10 Configuration Management o ZENworks 10 Asset Management.

Sintassi

```
./zeninfocollect.py<opzioni>
```

Descrizione

Per default, zeninfocollect raccoglie i dati relativi alla cache, al server, al client, alla configurazione, all'hardware e ai pacchetti oltre che i file di log. Le informazioni sono compresse in un file ZIP, nei sistemi Windows, e in un file tarball, nei sistemi Linux e quindi salvate nell'ubicazione specificata.

L'utility zeninfocollect non è installata per default nei dispositivi.

Per installare l'utility zeninfocollect in un dispositivo gestito di Windows:

- 1 Copiare il file `ZENworksInfocollect_Win.zip` dalla directory `ZENworks_Server\novell\zenworks\install\downloads\tools` o scaricare il file dal Centro di controllo ZENworks (in Task comuni, fare clic su *Scarica strumenti ZENworks > Strumenti amministrativi*).
- 2 Estrarre il file `ZENworksInfocollect_Win.zip` sul dispositivo gestito.
- 3 Al prompt dei comandi del dispositivo gestito, scegliere la directory in cui vengono estratti i file zip ed eseguire `zeninfocollect.exe`.

Per installare l'utility zeninfocollect in un dispositivo gestito Linux che include Python:

- 1 Copiare il file `ZENworksInfocollect_Linux.zip` dalla directory `Server_ZENworks\novell\zenworks\install\downloads\tools`, oppure effettuare il download del file dal Centro di controllo ZENworks (in Task comuni fare clic su *Effettua il download degli strumenti di ZENworks > Strumenti amministrativi*).
- 2 Estrarre il file `ZenworksInfoCollect_win.zip` sul dispositivo gestito.
- 3 Al prompt dei comandi del dispositivo gestito, scegliere la directory in cui vengono estratti ed eseguiti i contenuti dei file zip. `./zeninfocollect.py`

Opzioni

`--output-dir`

Specifica la directory in cui salvare l'archivio di output. Se non si specifica alcuna directory, l'output viene salvato nella directory temporanea dell'utente `%TEMP` su un dispositivo gestito Windows e `/tmp` su un dispositivo gestito Linux.

`-h, --help`

Visualizza le informazioni della Guida.

-a, --no-cache

Non raccoglie i dati della cache.

-c, --no-client

Non raccoglie i dati del client.

-d, --no-hardware

Non raccoglie i dati dell'hardware.

-l, --no-logs

Non raccoglie i log.

-o, --no-config

Non raccoglie i dati di configurazione.

-p, --no-packages

Non raccoglie i dati di pacchetto. I dati di pacchetto includono tutte le informazioni sulla versione dei pacchetti inclusi nell'archivio corrispondente di ZENworks 10 Configuration Management.

-s, --no-server

Non raccoglie i dati dei server.

Autori

Copyright 2005-2010, [Novell, Inc \(http://www.novell.com\)](http://www.novell.com). Tutti i diritti riservati.

zac(1)

Nome

zac - L'interfaccia di gestione della riga di comando per Novell ZENworks Adaptive Agent.

Sintassi

zac command options

Descrizione

L'utility zac svolge funzioni di gestione della riga di comando sul dispositivo gestito ZENworks, ossia installazione e rimozione di pacchetti software, applicazione di norme, registrazione e annullamento della registrazione del dispositivo.

Guida per l'uso

La maggior parte dei comandi ha un formato esteso e un formato breve:

- ♦ Formato esteso: `add-reg-key`
- ♦ Formato breve: `ark`

Laddove entrambi i formati siano disponibili, il comando viene indicato come segue:

```
add-reg-key (ark) arguments
```

Quando si utilizza il comando, immettere solo il formato esteso o solo il formato breve:

```
zac add-reg-key arguments
```

```
zac ark arguments
```

Gli argomenti possono essere obbligatori o opzionali. Gli argomenti obbligatori sono inclusi in parentesi angolari `<argomento>`. Gli argomenti opzionali sono inclusi in parentesi quadre `[argomento]`. Se nell'argomento è compreso uno spazio, viene espresso fra virgolette:

```
zac ark "arg 1"
```

Comandi della guida

```
/h o --help
```

Visualizza informazioni sui comandi.

Comandi di Authentication Satellite Server

```
authentication server reconfigure (asr) [-t all|config|jetty|casa] [-u  
username] [-p password]
```

Riconfigura un Authentication Satellite Server abilitato.

Esempi:

Per recuperare i file di configurazione dal server:

```
zac asr -t config
```

Per riconfigurare il certificato di firma CASA:

```
zac asr -t casa
```

Per riconfigurare il server Web Jetty:

```
zac asr -t jetty -u Administrator -p password
```

Per riconfigurare l'intero server satellite:

```
zac asr -t all -u Administrator -p password
```

Se sono necessari nome utente e password, ma questi non sono stati immessi nella riga di comando, verranno richiesti.

```
import-authentication-cert(iac) [-pk <private-key.der>] [-c <signed-server-certificate.der>] [-ca <signing-authority-public-certificate.der>] [-ks <keystore.jks>] [-ksp <keystore-pass-phrase>] [-a <signed-cert-alias>] [-ks <signed-cert-passphrase>] [-u username] [-p password]
```

Configura un dispositivo satellite di autenticazione con certificati firmati esternamente.

Comandi per i pacchetti

bundle-install (bin) <nome visualizzato del pacchetto>

Installa il pacchetto specificato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti disponibili e dei loro nomi visualizzati.

Esempio:

```
zac bin pacchetto1
```

bundle-launch (bln) <nome visualizzato pacchetto> [-noSelfHeal]

Avvia il pacchetto specificato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti disponibili e dei loro nomi visualizzati.

Esempio di avvio di un pacchetto basato sul nome visualizzato:

```
zac bln pacchetto1
```

Esempio di come avviare un pacchetto basato sul nome visualizzato e di come disattivare la riparazione automatica in caso di azione di avvio non riuscita (per impostazione predefinita questa opzione è attivata).

```
zac bln bundle1 -noSelfHeal
```

bundle-list (bl)

Visualizza l'elenco di pacchetti assegnati al dispositivo e l'utente che ha effettuato il login.

Esempio:

```
zac bl
```

bundle-props (bp) <nome visualizzato del pacchetto>

Visualizza le informazioni relative a stato, versione, GUID e requisiti del pacchetto specificato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti disponibili e dei loro nomi visualizzati.

Esempio:

```
zac bln pacchetto1
```

bundle-refresh (br) <nome visualizzato del pacchetto o guid>

Aggiorna le informazioni sul pacchetto specificato.

Esempio:

```
zac br bundle1
```

bundle-remove (brm) <nome visualizzato del pacchetto>

Disinstalla il pacchetto specificato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti installati e i loro nomi visualizzati.

Esempio:

```
zac brm pacchetto1
```

bundle-uninstall (bu) <nome visualizzato del pacchetto>

Disinstalla il pacchetto specificato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti installati e i loro nomi visualizzati.

Esempio:

```
zac bu pacchetto1
```

bundle-verify (bv) <nome visualizzato del pacchetto>

Verifica un pacchetto installato (specificato da `nome visualizzato del pacchetto`) per controllare che nessun file sia stato eliminato o danneggiato. Utilizzare il comando `bundle-list` per ottenere l'elenco dei pacchetti installati e i loro nomi visualizzati.

Esempio:

```
zac bv pacchetto1
```

Comandi di distribuzione del contenuto

cdp-checksum (cchk) [-l:<percorso del log>]

Convalida il contenuto del satellite calcolando il checksum di ciascun file.

Il file di log opzionale indica i risultati del confronto del checksum.

Esempio:

```
zac cchk -l:"C:\Program Files\Novell\ZENworks\logs\cchk.log"
```

cdp-verify-content (cvc) [-c] [-l:<percorso del log>]

Confronta l'elenco di ID di contenuti e i relativi stati di sincronizzazione sul CDP con ciò che si attendono i server primari.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

c - Calcola il checksum sul contenuto locale.

Esempio:

```
zac cvc -l:"C:\Program Files\Novell\ZENworks\logs\cvc.log"
```


cdp-import-content (cic) <percorso del contenuto> [-l:<percorso del log>]

Importa il contenuto mancante dalla directory specificata dal percorso del contenuto, accedendo al file specificato dal percorso di log.

Esempio:

```
zac cic c:\directory_origine_importazione -l:"C:\Program
Files\Novell\ZENworks\logs\cic.log"
```

wake-cdp (cdp) [replicate | cleanup]

Riattiva il thread di lavoro del punto di distribuzione del contenuto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

replicate - Effettua il download di tutto il contenuto nuovo o modificato dal server ZENworks principale del punto di distribuzione del contenuto.

cleanup - Rimuove il contenuto che non deve più essere memorizzato nel punto di distribuzione del contenuto.

Esempi:

```
zac cdp
zac cdp replicate
```

Questo comando è applicabile solo se l'agente è promosso a satellite.

Comandi per il database

statussender CleanUp

Avvia immediatamente la pulizia e cancella le voci del database MDStatus che non sono ancora state aggiornate dopo 14 giorni dall'ultimo roll-up riuscito. La pulizia viene effettuata per default una volta al giorno e viene lanciata al primo avvio del servizio dell'agente. Quando il livello di log è impostato su DEBUG, il metodo di pulizia registra i messaggi appropriati nel file `zmd-messages.log`.

Il database MDStatus viene utilizzato per eseguire il roll-up del pacchetto e dello stato norme dal dispositivo gestito al server ZENworks.

statussender RollUp

Esegue il roll-up verso il database MDStatus degli stati non ancora aggiornati dall'ultimo roll-up riuscito. Per default, lo stato del mittente esegue automaticamente il roll-up degli stati ogni 5 minuti.

Il database MDStatus viene utilizzato per eseguire il roll-up del pacchetto e dello stato norme dal dispositivo gestito al server ZENworks.

Comandi di imaging

file-system-guid (fsg) [-d] [-r]

Consente di visualizzare, rimuovere o ripristinare il GUID della workstation nel file system in preparazione dell'acquisizione di un'immagine.

Esempio per visualizzare il valore GUID:

```
zac fsg
```

Esempio di rimozione del GUID dal file system:

```
zac file-system-guid -d
```

Esempio di ripristino del GUID nel file system:

```
zac file-system-guid -r
```

Comandi per l'inventario

inventory (inv) inventory [scannow|cdf]

Esegue una scansione dell'inventario o apre il modulo dati di raccolta.

Esempio per eseguire una scansione dell'inventario:

```
zac inv scannow
```

Esempio per aprire un modulo raccolta dati:

```
zac inv cdf
```

Comandi ubicazione

config-location (cl)

Consente di visualizzare l'ubicazione della configurazione. L'ubicazione della configurazione determina quale (o quali) server ZENworks vengono collegati al dispositivo per l'autenticazione, la configurazione e la raccolta.

Esempi:

```
zac config-location
```

```
zac cl
```

security-location (sl) [view | list | set <ubicazione>]

Consente di visualizzare o modificare l'ubicazione di sicurezza per il dispositivo. L'ubicazione di sicurezza determina quali norme (o impostazioni) di sicurezza vengono applicate al dispositivo.

Accetta i seguenti argomenti opzionali. Se non viene specificato alcun argomento, viene utilizzato l'argomento `view`.

`view` - Consente di visualizzare l'ubicazione attuale.

`list` - Consente di visualizzare tutte le ubicazioni definite.

`set <ubicazione>` - Modifica a un'ubicazione specificata. `<ubicazione>` deve essere una delle ubicazioni definite.

Esempi:

```
zac security-location view
```

```
zac sl
```

```
zac sl list
```

```
zac sl set office
```

Comandi di registrazione

logger (log) resetlog|level [MANAGED|ERROR|WARN|INFO|DEBUG] |managedlevel, logger

Modifica o visualizza la configurazione del logger per ZENworks Adaptive Agent.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

resetlog - Reimposta il log.

level - Se si utilizza l'opzione senza un livello, viene visualizzato il livello di registrazione attualmente gestito. Se si utilizza con uno dei livelli, il livello di registrazione sul livello specificato viene modificato.

managedlevel - Visualizza il livello di registrazione attualmente gestito.

Esempio per reimpostare il file di log:

```
zac logger resetlog
```

Esempio per visualizzare il livello di log attuale:

```
zac logger level
```

Esempio per impostare il livello di log su DEBUG e superiore:

```
zac logger level DEBUG
```

Comandi per le norme

policy-export (pe) <tipo di norma>

Esporta le impostazioni delle norme Segnalibri browser in un file XML o delle norme del gruppo Windows in un file ZIP.

Le norme devono essere del tipo `browserbookmarkspolicy` o `grouppolicy`.

Uso per norme Segnalibri browser:

```
zac pe browserbookmarkspolicy <nome file XML di esportazione> <cartella Preferiti da esportare>
```

Esempio per norme segnalibri browser:

```
zac pe browserbookmarkspolicy c:\finanza.xml Finanza
```

Esempio per norme gruppo Windows:

```
zac pe grouppolicy <opzioni> <nome file ZIP di esportazione>
```

dove opzioni sono:

all - Esporta le impostazioni di configurazione del computer e dell'utente.

computer (cmp) - Esporta solo le impostazioni di configurazione del computer.

user (usr) - Esporta solo le impostazioni di configurazione dell'utente.

active-directory (ad) [*Percorso del gruppo di norme Active Directory*] - Esporta le norme del gruppo Active Directory: è necessario specificare un percorso di norme del gruppo Active Directory.

Esempio per norme gruppo Windows:

```
zac pe grouppolicy all c:\norme.zip
```

policy-list (pl)

Elenca le norme correntemente applicate sul dispositivo (norme effettive). Per elencare tutte le norme (effettive e non), usare l'opzione --all.

Esempi:

```
zac pl
```

```
zac pl --all
```

policy-refresh (pr)

Applica tutte le norme assegnate al dispositivo e all'utente.

Esempio:

```
zac pr
```

Comandi per la registrazione

add-reg-key (ark) <chiave di registrazione>

Registra il dispositivo usando la chiave specificata. La registrazione con chiavi è additiva. Se il dispositivo è stato in precedenza registrato con una chiave e lo si registra nuovamente con una nuova chiave, il dispositivo riceve tutte le assegnazioni a gruppi associate a entrambe le chiavi.

Esempio:

```
zac ark key12
```

get-settings (gs) <chiave di registrazione>

Elenca le impostazioni associate alla chiave di registrazione specificata.

Esempio:

```
zac gs chiave1
```

È inoltre possibile utilizzare il comando `get-settings (gs)` per elencare le impostazioni utilizzando chiavi diverse. Per ulteriori informazioni, vedere `get-settings (gs) <chiave>` nella sezione [Comandi di stato](#).

register (reg) [-g] [-k <key>] [-u <nomeutente> -p <password> <Indirizzo server ZENworks:porta>

Registra il dispositivo in una zona di gestione.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

g - Consente di creare un nuovo oggetto Dispositivo con GUID e password nuovi per il dispositivo se si dispone di più dispositivi con lo stesso GUID. Quando si registra un dispositivo utilizzando questo switch, tutte le associazioni (norme e pacchetti) assegnate all'oggetto Dispositivo originale vengono rimosse. Non è possibile utilizzare questa opzione per creare un nuovo GUID per un server primario o un dispositivo satellite. L'utente locale deve disporre dei diritti dell'amministratore locale per utilizzare l'opzione.

k - Consente di registrare il dispositivo mediante la registrazione specificata.

p - Consente di specificare la password dell'amministratore della zona di gestione.

u - Consente di specificare il nome utente dell'amministratore della zona di gestione.

Esempi:

```
zac reg -k key1 https://123.456.78.90
```

```
zac reg -k key1 -u administrator -p novell https://
zenserver.novell.com:8080
```

Il numero di portchiave necessario solo se il server ZENworks non utilizza la porta HTTP standard (80). Se non vengono specificati nome utente e password, questi verranno chiesti.

reregister (rereg) [-u <nome utente> -p <password>] <nuovo guid>

Registra un dispositivo nella zona attuale e gli assegna il GUID di un oggetto Dispositivo esistente. L'oggetto Dispositivo attualmente associato viene cancellato.

Se ad esempio si crea l'immagine di un dispositivo dopo la sostituzione del disco rigido, il dispositivo potrebbe ottenere un nuovo GUID. Tuttavia, se si registra di nuovo il comando, è possibile assegnare il GUID che il dispositivo possedeva prima di sostituire l'unità disco rigido.

Esempi:

Per effettuare di nuovo la registrazione, specificare un nome utente e una password:

```
zac reregister -u myuser -p mypassword eaa6a76814d650439c648d597280d5d4
```

Per effettuare di nuovo la registrazione e visualizzare il messaggio in cui viene chiesto di immettere il nome utente e la password:

```
zac reregister eaa6a76814d650439c648d597280d5d4
```

unregister (unr) [-f] [-u <nome utente> -p <password>]

Rimuove la registrazione del dispositivo dalla zona di gestione.

Esempio:

```
zac unr -u administrator -p novell
```

I parametri `-f`, `-u` e `-p` sono facoltativi. Se non si utilizzano i parametri `-u` e `-p`, verrà chiesto di immettere un nome utente e una password. Il parametro `-f` ignora il database ZENworks e impone l'annullamento locale della registrazione del dispositivo; questa opzione è necessaria solo se l'oggetto Dispositivo è già stato cancellato dal database di ZENworks o se il dispositivo non può connettersi al database.

Comandi di stato

cache-clear (cc)

Svuota la cache ZENworks sul dispositivo. In questo modo vengono eliminate tutte le voci del database della cache e tutti gli eventuali file cache associati a queste voci.

Esempio:

```
zac cc
```

dump-prop-pages (dpp) <directory di destinazione>

Salva le pagine HTML visualizzate nelle pagine delle proprietà dell'icona ZENworks nei file nella directory di destinazione specificata.

Esempio:

```
zac dpp c:\temp
```

get-settings (gs) <chiave>

Elenca le impostazioni associate alla chiave specificata.

Esempio:

```
zac gs chiavel
```

Tutte le chiavi delle impostazioni ZENworks sono memorizzate nella directory `\Program Files\Novell\ZENworks\cache\zmd\settings`.

Esempio per elencare le impostazioni di Gestione remota:

```
zac gs RemoteManagement
```

refresh (ref) [general | partial bundle <Nome visualizzato pacchetto> [bypasscache]

Avvia un aggiornamento generale di tutte le impostazioni di pacchetti, norme, registrazione e configurazione; avvia un aggiornamento parziale di tutte le impostazioni di norme, registrazione e configurazione.

Mediante il comando `bypasscache` è possibile evitare di utilizzare i dati della cache del server durante l'aggiornamento. Questa opzione è utile per i test o la soluzione dei problemi.

Esempi:

```
zac ref general bypasscache
```

```
zac ref partial bypasscache
```

set-proxy (sp) [opzioni] <Indirizzo IP:porta> [nome utente] [password]

Specifica un proxy da contattare invece di contattare direttamente un server ZENworks. Le opzioni sono:

`/default` - Imposta un proxy che può essere ignorato dalle impostazioni del proxy della zona di gestione.

`/clear` - Elimina il proxy corrente ma utilizzerà le impostazioni del proxy della zona di gestione.

Esempi:

```
zac sp 123.456.78.90 administrator novell
```

```
zac sp /default 123.456.78.90
```

Se non vengono specificati nome utente e password, questi verranno chiesti.

winproxy-refresh (wpr)

Interroga la zona di gestione sull'attività di proxy assegnata al dispositivo.

Esempio:

```
zac wpr
```

zenhttp-status (zhs)

Elenca la porta e i tag dei gestori registrati.

Esempio:

```
zac zhs
```

Questo comando è applicabile solo se l'agente è promosso a satellite.

info-collect (zeninfo) [<file di destinazione>]

Raccoglie le informazioni di assistenza di ZENworks, tra cui i dati della cache, dati di configurazione, log di debug, informazioni di installazione del prodotto, tempi di aggiornamento, eventi stato e informazioni di base sul sistema. Le informazioni sono compresse in un file ZIP e spostate nell'ubicazione specificata dall'utente. Se non viene specificata un'ubicazione, su Windows viene utilizzato il percorso `$(TEMP)\zeninfo-`

`${DateTime}.zip` e su Linux `${TMPDIR}\zeninfo-${DateTime}.zip`. Se si verificano problemi con un dispositivo gestito, il Supporto tecnico di Novell potrebbe richiedere l'esecuzione di questo comando e l'invio del file ZIP risultante a Novell, per facilitare la soluzione del problema.

zone-config (zc) [-l]

Visualizza le informazioni sul server ZENworks a cui sta accedendo il dispositivo per i dati di configurazione (il server di configurazione) oppure elenca le informazioni per il server di configurazione.

Esempi:

```
zac zc
```

```
zac zc -l
```

Autori

Copyright 2008-2010, Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. <http://www.novell.com>

Utility dalla riga di comando per i satelliti Linux

2

La sezione seguente fornisce informazioni sulle utility dalla riga di comando per i satelliti Linux:

- ♦ [“zac\(1\)” a pagina 98](#)

zac(1)

Nome

zac - L'interfaccia di gestione della riga di comando per i satelliti Linux.

Sintassi

zac command options

Descrizione

L'utility zac esegue funzioni di gestione dalla riga di comando sui dispositivi ZENworks non gestiti, inclusa la configurazione di satelliti e la registrazione e l'annullamento della registrazione del dispositivo.

Nota: dopo aver installato il satellite Linux, è necessario aprire un nuovo terminale per eseguire i comandi zac.

Guida per l'uso

La maggior parte dei comandi ha un formato esteso e un formato breve:

Forma estesa: `add-reg-key`

Forma abbreviata: `ark`

Laddove entrambi i formati siano disponibili, il comando viene indicato come segue:

`add-reg-key (ark) opzioni`

Quando si utilizza il comando, immettere solo il formato esteso o solo il formato breve:

`zac add-reg-key opzioni`

`zac ark opzioni`

Se un'opzione comprende uno spazio, è necessario indicarla fra virgolette:

`zac ark "opzione 1"`

Comandi della guida

`/? oppure --help`

Visualizza la Guida del sistema.

`COMMAND /?`

Visualizza la descrizione del comando specificato.

`/g oppure --group`

Visualizza i comandi del gruppo specificato.

Comandi di Authentication Satellite Server

authentication server reconfigure (asr) [-t all|config|jetty|casa] [-u username] [-p password]

Riconfigura un Authentication Satellite Server abilitato.

Esempi:

Per recuperare i file di configurazione dal server:

```
zac asr -t config
```

Per riconfigurare il certificato di firma CASA:

```
zac asr -t casa
```

Per riconfigurare il server Web Jetty:

```
zac asr -t jetty -u Administrator -p password
```

Per riconfigurare l'intero server satellite:

```
zac asr -t all -u Administrator -p password
```

Se sono necessari nome utente e password, ma questi non sono stati immessi nella riga di comando, verranno richiesti.

import-authentication-cert (iac) [-pk <private-key.der>] [-c <signed-server-certificate.der>] [-ca <signing-authority-public-certificate.der>] [-ks <keystore.jks>] [-ksp <keystore-pass-phrase>] [-a <signed-cert-alias>] [-ks <signed-cert-passphrase>] [-u username] [-p password]

Configura un dispositivo satellite di autenticazione con certificati firmati esternamente.

Comandi del roll-up di raccolta

collection-clients (crc)

Visualizza i dispositivi che hanno effettuato l'upload di file in questa raccolta

Esempio:

```
zac crc
```

collection-queued (crq)

Visualizza i file raccolti sui quali non è ancora stato eseguito il roll-up

Esempio:

```
zac crq
```

collection-state (crs)

Visualizza lo stato corrente del ruolo di raccolta del satellite.

Esempio:

```
zac crs
```

collection-upload-orphans (cuo)

Individua i file orfani sul dispositivo satellite e ne esegue il roll-up nel server di raccolta superiore o li elimina se il roll-up è già stato eseguito.

Questo comando crea un elenco di file nelle cartelle che risiedono in `/var/opt/novell/zenworks/work/collection` (tranne la cartella `collectionStatsDB`), quindi tenta di individuare le informazioni sull'upload originale di ciascuna voce nel database delle statistiche sulla raccolta.

Se il database contiene una voce di un file di cui non è stato eseguito il roll-up, quest'ultimo viene effettuato. Se la voce indica che il roll-up del file è già stato eseguito, il file viene cancellato dal dispositivo satellite. Se il database non contiene voci di un file, viene eseguito il roll-up del file. Questo comando visualizza anche tutti i file di cui non si è effettuato l'upload o che sono stati cancellati.

Prima di questo comando, eseguire `zac crw` per inviare eventuali file in sospenso al server superiore.

Esempio:

```
zac cuo
```

collection-wake (crw)

Invia i file raccolti al server di livello superiore.

Esempio:

```
zac crw
```

Comandi di distribuzione del contenuto

cdp-checksum (cchk) [-l:<percorso del log>]

Convalida il contenuto del satellite calcolando il checksum di ciascun file.

Il file di log opzionale indica i risultati del confronto del checksum.

Esempio:

```
zac cchk -l:"/var/opt/novell/zenworks/logs/cchk.log"
```

cdp-verify-content (cvc) [-c] [-l:<percorso del log>]

Confronta l'elenco di ID di contenuti e i relativi stati di sincronizzazione sul CDP con ciò che si attendono i server primari.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

`c` - Calcola il checksum sul contenuto locale.

Esempio:

```
zac cvc -l:"/var/opt/novell/zenworks/logs/cvc.log"
```

cdp-import-content (cic) <percorso del contenuto> [<percorso del log>]

Importa il contenuto mancante dalla directory specificata dal percorso del contenuto, accedendo al file specificato dal percorso di log.

Esempio:

```
zac cic /usr/content_Dir /var/opt/novell/zenworks/logs/cic.log
```

distribution-info (cdi) [opzione]

Visualizza informazioni statistiche sul ruolo di contenuto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

`all` - Esegue tutte le opzioni contrassegnate con `*`.

ss - Mostra lo stato della sincronizzazione *.
rs - Recupera la dimensione dell'archivio del contenuto *.
da - Elenca i dispositivi che hanno recuperato dati da questo dispositivo *.
ne - Recupera il numero di errori di distribuzione del contenuto *.
ds - Recupera le dimensioni dei dati elaborati da questo dispositivo *.
fs - Recupera il numero di file elaborati *.
ah [n] - Visualizza n (tutte di default) voci della cronologia accessi.
ch - Elimina la cronologia.
eh <file> - Esporta la cronologia accessi in <file>, in cui è incluso il percorso, mentre il file stesso non deve esistere.

Esempi:

```
zac cdi
zac cdi rs
```

distribution-state (cds)

Visualizza lo stato corrente del ruolo di contenuto del satellite. Visualizza se il ruolo è abilitato/disabilitato, lo stato (Avvio in corso, Attivo, Interruzione in corso, Interrotto), gli URL di livello superiore e la pianificazione repliche.

Esempio:

```
zac cds
```

distribution-wake (cdp) [replica | pulizia]

Riattiva il thread di lavoro del punto di distribuzione del contenuto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

replicate - Effettua il download di tutto il contenuto nuovo o modificato dal server ZENworks principale del punto di distribuzione del contenuto.
cleanup - Rimuove il contenuto che non deve più essere memorizzato nel punto di distribuzione del contenuto.

Esempi:

```
zac cdp
zac cdp replicate
```

Comandi core

get-settings (gs) <chiave di registrazione>

Elenca le effettive impostazioni associate con la chiave di registrazione specificata.

Esempio:

```
zac gs chiave1
```

Esempio per elencare le impostazioni di Gestione remota:

```
zac gs RemoteManagement
```

Tutte le chiavi valide delle impostazioni ZENworks sono memorizzate nella directory /var/opt/novell/zenworks/zmd/cache/settings/.

get-pref (get) <denominazione preferenza>

Visualizza le preferenze attualmente impostate.

Ad esempio, per visualizzare tutte le preferenze impostate:

```
zac get-pref
```

Ad esempio, per visualizzare tutte le preferenze le cui denominazioni iniziano con "abc":

```
zac get-pref abc
```

set-pref (set) <denominazione preferenza> <valore preferenza>

Imposta il valore per una preferenza.

Ad esempio, per impostare il valore della preferenza "abc" su "123":

```
zac set-pref abc 123
```

Per impostare un proxy vengono utilizzate le seguenti preferenze:

`proxy-host` - Consente di specificare il server proxy per il tunneling delle richieste HTTP.

`proxy-port` - Consente di specificare la porta da utilizzare per la connessione al server proxy.

`proxy-username` - Consente di specificare il nome utente da utilizzare per la connessione al server proxy.

`proxy-password` - Consente di specificare la password da utilizzare per la connessione al server proxy.

Comandi di registrazione

logger [resetlog | livello [GESTITO|ERRORE|AVVISA|INFO|DEBUG] |managedlevel]

Modifica la configurazione del logger.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

`resetlog` - Reimposta il log.

`level` - Se utilizzato senza un livello, visualizza il livello di registrazione attualmente gestito. Se utilizzato con uno dei livelli, modifica il livello di registrazione sul livello specificato.

`managedlevel` - Visualizza il livello di registrazione attualmente gestito.

Esempio per reimpostare il file di log:

```
zac logger resetlog
```

Esempio per visualizzare il livello di log attuale:

```
zac logger level
```

Esempio per impostare il livello di log su DEBUG e superiore:

```
zac logger level DEBUG MANAGED
```

Comandi per la registrazione

add-reg-key (ark) <chiave di registrazione>

Registra il dispositivo usando la chiave specificata. La registrazione con chiavi è additiva. Se il dispositivo è stato in precedenza registrato con una chiave e lo si registra nuovamente con una nuova chiave, il dispositivo riceve tutte le assegnazioni a gruppi associate a entrambe le chiavi.

Esempio:

```
zac ark key12
```

register (reg) [-k <chiave>] [-u <nome utente> -p <password>] <Indirizzo server ZENworks:porta>

Registra il dispositivo in una zona di gestione.

Esempi:

```
zac reg -k key1 https://123.456.78.90
```

```
zac reg -k key1 -u administrator -p novell https://  
zenserver.novell.com:8080
```

Il numero di portchiave1necessario solo se il server ZENworks non utilizza la porta HTTP standard (80). Se non vengono specificati nome utente e password, questi verranno chiesti.

reregister (rereg) [-u <nome utente> -p <password>] <nuovo guid>

Registra un dispositivo nella zona attuale e gli assegna il GUID di un oggetto Dispositivo esistente. L'oggetto Dispositivo attualmente associato viene cancellato.

Se ad esempio si crea l'immagine di un dispositivo dopo la sostituzione del disco rigido, il dispositivo potrebbe ottenere un nuovo GUID. Tuttavia, se si utilizza il comando per ripetere la registrazione, è possibile assegnare lo stesso GUID che il dispositivo possedeva prima di sostituire l'unità disco rigido.

Esempi:

Per effettuare di nuovo la registrazione, specificare un nome utente e una password:

```
zac reregister -u myuser -p mypassword eaa6a76814d650439c648d597280d5d4
```

Per effettuare di nuovo la registrazione e visualizzare il messaggio in cui viene chiesto di immettere il nome utente e la password:

```
zac reregister eaa6a76814d650439c648d597280d5d4
```

unregister (unr) [-f] [-u <nome utente> -p <password>]

Rimuove la registrazione del dispositivo dalla zona di gestione.

Esempio:

```
zac unr -u administrator -p novell
```

I parametri -f, -u e -p sono facoltativi. Se non si utilizzano i parametri -u e -p, verrà chiesto di immettere un nome utente e una password. Il parametro -f ignora il database ZENworks e impone l'annullamento locale della registrazione del dispositivo; questa opzione è necessaria solo se l'oggetto Dispositivo è già stato cancellato dal database di ZENworks o se il dispositivo non può connettersi al database.

Comandi dei ruoli del satellite

satellite-cachecfg (satcfg)

Legge i ruoli del satellite dalla cache.

Esempio:

```
zac satcfg
```

satellite-clearcache (satcc)

Elimina le informazioni di configurazione del satellite dalla cache.

Esempio:

```
zac satcc
```

satellite-refreshcfg (satrc)

Aggiorna i ruoli del satellite.

Esempio:

```
zac satrc
```

satellite-roles (satr)

Visualizza un rapporto sui ruoli correnti del satellite e sul loro stato.

Esempio:

```
zac satr
```

imgsatsserver status (iss status)

Visualizza le proprietà del ruolo di imaging del dispositivo, inclusi il suo stato attuale, lo stato del servizio PXE, i file immagine e le statistiche di imaging.

Stato attuale: verranno visualizzate informazioni sull'abilitazione corrente del dispositivo a eseguire operazioni di imaging. Lo stato è *Attivo* quando il dispositivo viene promosso a satellite con il ruolo di imaging.

Stato servizi PXE: visualizza l'abilitazione del servizio Proxy DHCP sul dispositivo.

Richieste PXE: numero di richieste di imaging di qualsiasi tipo ricevute dal server di imaging a partire dal momento del suo ultimo avvio. Sono comprese anche le richieste non riuscite, respinte o inviate da altri server di imaging. Le informazioni relative alle singole richieste, come l'origine, il tipo, la data/l'ora e i risultati sono memorizzati sul server di imaging.

Immagini inviate: numero di immagini inviate dal server di imaging ai client di imaging a partire dall'ultimo avvio del server di imaging. Sono comprese solo le immagini ripristinate dal server di imaging.

Immagini ricevute: numero di nuove immagini ricevute e memorizzate sul server di imaging a partire dal momento dell'ultimo avvio. Sono comprese solo le immagini ricevute tramite rimandi client.

Esempio:

```
zac iss status
```

Comandi di stato

agent-properties (agp)

Fornisce informazioni su ZENworks Adaptive Agent. I campi di seguito forniscono informazioni su ZENworks Adaptive Agent.

Indirizzo del dispositivo. Indirizzo IP del dispositivo.

Nome del dispositivo. nome computer assegnato al dispositivo.

Stato dispositivo. Lo stato del dispositivo: Gestito, Non gestito, Disattivato permanentemente o Sconosciuto. Lo stato Sconosciuto viene visualizzato solo se si verifica un errore.

Ultimo contatto con il server: l'ultimo contatto dell'agente Adaptive con il server ZENworks.

Prossimo contatto con il server: il prossimo contatto pianificato dell'agente Adaptive con il server ZENworks.

Utente primario: l'utente che ha attualmente eseguito il login.

Esempio:

```
zac agp
zac agent-properties
```

cache-clear (cc)

Svuota la cache ZENworks sul dispositivo. In questo modo vengono eliminate tutte le voci del database della cache e tutti gli eventuali file cache associati a queste voci.

Esempio:

```
zac cc
```

refresh (ref) [general [bypasscache] | partial [bypasscache] | bypasscache]

Avvia un aggiornamento generale o parziale delle impostazioni di registrazione e della configurazione.

Mediante il comando `bypasscache` è possibile evitare di utilizzare i dati della cache del server durante l'aggiornamento. Questa opzione è utile per i test o la soluzione dei problemi.

Esempi:

```
zac ref general bypasscache
zac ref partial bypasscache
zac ref bypasscache
```

zenhttp-status (zhs)

Elenca la porta e i tag dei gestori registrati.

Esempio:

```
zac zhs
```

zone-config (zc)

Visualizza le informazioni sul server ZENworks a cui sta accedendo il dispositivo per i dati di configurazione (il server di configurazione) oppure elenca le informazioni per il server di configurazione.

Esempi:

```
zac zc
```

Autori

Copyright 2009-2010, Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. <http://www.novell.com>

Risoluzione dei problemi della utility della riga di comando di ZENworks

Nelle sezioni che seguono sono illustrate le soluzioni ai problemi riscontrabili nell'utilizzo dell'utility della riga di comando di ZENworks:

- ♦ “zman si blocca quando l'output di un comando viene reindirizzato a un file usando gli operatori di reindirizzamento della riga di comando `> o >>`” a pagina 107
- ♦ “Quando non viene eseguito il comando "system-update-staging-group-create" sull'argomento opzionale "nome gruppo provvisorio", viene visualizzato un messaggio di conferma errato” a pagina 107
- ♦ “Impossibile salvare il rapporto in SLES 10 SP1 utilizzando il comando `zman rpgn`” a pagina 108
- ♦ “Il ruolo di Imaging aggiunto al satellite mediante il comando `zman ssaimg` non viene subito applicato al server” a pagina 108
- ♦ “I comandi `zman` non operano per un utente non root su un server Linux di ZENworks” a pagina 108

zman si blocca quando l'output di un comando viene reindirizzato a un file usando gli operatori di reindirizzamento della riga di comando `> o >>`

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; `zman`.

Possibile causa: `zman` necessita del nome utente e della password dell'amministratore ZENworks per l'esecuzione di ogni comando. Se insieme al comando non vengono indicate le credenziali, verrà chiesto di specificarle. Tuttavia, se l'output del comando viene reindirizzato a un file, non verrà chiesto di immettere le credenziali perché le richieste di nome utente e password vengono a loro volta reindirizzate al file. Di conseguenza `zman` si blocca in attesa che vengano immesse le credenziali.

Azione: Specificare le credenziali come parte del comando usando le opzioni `-U|--User e -P|--Password`.

Azione: Memorizzare le credenziali usando il comando `admin-store-credential` e poi eseguire il comando.

Azione: Reindirizzare l'output a un file utilizzando l'opzione `-R|--Redirect` anziché l'operatore di reindirizzamento `> o >>`.

Quando non viene eseguito il comando "system-update-staging-group-create" sull'argomento opzionale "nome gruppo provvisorio", viene visualizzato un messaggio di conferma errato

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; `zman`.

Spiegazione: `zman` visualizza il seguente messaggio errato se l'argomento opzionale "nome gruppo provvisorio" non viene inviato al comando `system-update-staging-group-create`:

```
Successfully created the object "null"
```

Azione: Per visualizzare l'elenco dei gruppi provvisori che comprenderebbero il gruppo provvisorio appena creato, eseguire il comando `system-update-staging-group-list (susgl)` al prompt della console.

Impossibile salvare il rapporto in SLES 10 SP1 utilizzando il comando `zman rpgn`

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; `zman`.


Azione: Nessuna.

Il ruolo di Imaging aggiunto al satellite mediante il comando `zman ssaimg` non viene subito applicato al server

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; `zman`.

Spiegazione: Se si configura il ruolo di imaging mediante il comando `zman ssaimg`, il ruolo viene subito aggiunto al dispositivo. Se il ruolo non viene aggiunto immediatamente, verrà aggiunto alla successiva pianificazione di aggiornamento del dispositivo.

Azione: Tuttavia, se si desidera applicare immediatamente il ruolo al dispositivo, è necessario aggiornare quest'ultimo manualmente in uno dei seguenti modi:

- ♦ Al prompt dei comandi, eseguire il comando `zman workstation-refresh|wrf`. Se il dispositivo gestito è un server, eseguire il comando `zman server-refresh|srf`.
- ♦ Sul dispositivo gestito, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona , quindi fare clic su *Aggiorna*.

I comandi `zman` non operano per un utente non root su un server Linux di ZENworks

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; `zman`.

Spiegazione: Se un utente non `root` esegue i comandi `zman` su un server Linux di ZENworks, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Non si dispone di sufficienti privilegi per eseguire i comandi zman. Come utente non root in Linux, bisogna far parte del gruppo zmanusers per eseguire i comandi zman.
```

Azione: Aggiungere l'utente non `root` al gruppo `zmanusers` prima di eseguire comandi `zman`.

1 Effettuare il login al server ZENworks come utente `root`.

2 Al prompt della console del server:

- ♦ Se l'utente esiste già sul dispositivo Linux, eseguire il seguente comando:

```
groupmod -A non-rootusername zmanusers
```

- ♦ Se l'utente non esiste sul dispositivo Linux, eseguire il seguente comando:

```
useradd -G zmanusers non-rootusername
```

- 3** Eseguire il login al server di ZENworks come utente non root.

Indicazioni di massima per l'utilizzo di zman

4

Attenersi alle linee guida indicate di seguito per l'utilizzo delle utility dalla riga di comando di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ Se un file XML esportato usando comandi zman quali `bundle-create` o `policy-create` contiene segni diacritici o caratteri ASCII estesi quali ñ, ë e Ä, sarà necessario aprire il file in un editor che utilizza la codifica UTF-8. Se il file viene modificato, è necessario salvarlo in formato UTF-8.
- ♦ Se si desidera reindirizzare l'output di un comando contenente caratteri ASCII estesi in un file su Windows*, non occorrerà utilizzare l'operatore di reindirizzamento della riga di comando (>), perché la pagina codici del prompt di MS-DOS* è diversa dalla pagina codici usata per scrivere i file nelle maggior parte delle versioni localizzate.

Ad esempio, per le lingue dell'Europa Occidentale quali inglese, francese, tedesco e spagnolo, la pagina codici del prompt di DOS è cp437 o cp850, ma il resto del sistema operativo, Windows, utilizza cp1252.

Per reindirizzare l'output a un file e mantenere correttamente i caratteri ASCII estesi, utilizzare l'opzione globale `-R|--Redirect`.

- ♦ Collegandosi a server Linux da un sistema Windows usando client quali PuTTY, impostare il set di caratteri usati per la traduzione a UTF-8. In questo modo i caratteri non standard ASCII verranno tradotti correttamente.

Per impostare il set di caratteri affinché vengano tradotti a UTF-8 in PuTTY:

1. Aprire il client PuTTY.
2. Nella finestra di configurazione di PuTTY, fare clic su *Windows > Traduzione*.
3. Nell'elenco a discesa *Received Data Assumed to be in Which Character Set*, selezionare *UTF-8*.

Nota: questa operazione non è necessaria se l'input al comando o il suo stesso output contiene solo i caratteri da a - z o A - Z.

- ♦ Per default, zman usa le impostazioni regionali del server. È possibile fare in modo che zman utilizzi una lingua specifica:
 - ♦ In Windows, specificare la lingua utente appropriata e la codifica del file come valore della proprietà `JVM_STARTUP_OPTIONS` in `Directory_installazione_ZENworks\Novell\ZENworks\conf\zman\properties\zman-config.properties`.
Ad esempio, per eseguire zman in inglese, impostare il valore di `JVM_STARTUP_OPTIONS` su `-Duser.language=en -Dfile.encoding=cp850`. Dopo aver modificato il file, cambiare la pagina codici del prompt dei comandi a cp850 usando il comando `chcp 850`.
 - ♦ In Linux, modificare `/opt/novell/zenworks/bin/zman` aggiungendo `-Duser.language=<lingua>` dopo `/opt/novell/zenworks/lib/java/bin/java`.

Ad esempio, per eseguire zman in inglese, modificare il file script zman come segue:

```
/opt/novell/zenworks/lib/java/bin/java -Duser.language=en -  
Djava.library.path="${LD_LIB_PATH}" .....
```


Aggiornamenti della documentazione



Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche ai contenuti della documentazione apportate in questo *Riferimento per le utility dalla riga di comando* di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP3. Queste informazioni consentono di essere sempre informati sugli aggiornamenti apportati alla documentazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

La documentazione è stata aggiornata nella seguente data:

- ♦ [Sezione A.1, “30 marzo 2010: SP3 \(10.3\)”, a pagina 113](#)

A.1 30 marzo 2010: SP3 (10.3)

Sono state aggiornate le sezioni seguenti:

Ubicazione	Cambiamento
“Comandi per i pacchetti” a pagina 16	<p>Sono state aggiunte le seguenti informazioni su <code>zman</code>:</p> <ul style="list-style-type: none">♦ È stato aggiunto il comando <code>bundle-settings-copy</code> che consente di copiare le impostazioni di un pacchetto.♦ È stato aggiunto il comando <code>bundle-settings-export-to-file</code> che consente di esportare i dati delle impostazioni di un pacchetto (in formato XML) in un file.♦ È stato aggiunto il comando <code>bundle-settings-revert</code> che consente di reimpostare le impostazioni di un pacchetto su quelle della cartella superiore.♦ È stato aggiunto il comando <code>bundle-settings-set</code> che consente di configurare le impostazioni di un pacchetto a vari livelli.
“Comandi per le norme” a pagina 36	<p>Sono state aggiunte le seguenti informazioni su <code>zman</code>:</p> <ul style="list-style-type: none">♦ È stato aggiunto il comando <code>policy-settings-copy</code> che consente di copiare le impostazioni di una norma.♦ È stato aggiunto il comando <code>policy-settings-export-to-file</code> che consente di esportare i dati delle impostazioni di una norma (in formato XML) in un file.♦ È stato aggiunto il comando <code>policy-settings-revert</code> che consente di reimpostare le impostazioni di una norma su quelle della cartella superiore.♦ È stato aggiunto il comando <code>policy-settings-set</code> che consente di configurare le impostazioni di una norma a vari livelli.

Ubicazione	Cambiamento
“Comandi del server satellite” a pagina 54	<p>Sono state aggiunte le seguenti informazioni su zman:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-add-content-replication-setting</code> che consente di aggiungere una pianificazione di replica di un tipo di contenuto e un'impostazione di limite a un dispositivo satellite. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-configure-authentication-user-source</code> che consente di configurare un ruolo di autenticazione per le connessioni dell'origine utente utilizzate da un satellite. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-export-content-replication-setting-schedule</code> che consente di esportare la pianificazione di replica di un tipo di contenuto da un dispositivo satellite in un file. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-export-content</code> che consente di esportare i file dei contenuti dall'archivio dei contenuti e importarli manualmente nell'archivio corrispondente del dispositivo satellite. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-list-content-replication-settings</code> che consente di visualizzare un elenco della pianificazione di replica di un contenuto e delle impostazioni di limite sul dispositivo satellite per tipo di contenuto. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-remove-content-replication-setting</code> che consente di rimuovere la pianificazione di replica di un tipo di contenuto e l'impostazione di limite da un dispositivo satellite. ◆ È stato aggiunto il comando <code>satellite-server-update-content-replication-setting</code> che consente di aggiornare la pianificazione di replica di un tipo di contenuto e l'impostazione di limite per un dispositivo satellite.
“Comandi per l'utente” a pagina 66	<p>Sono state aggiunte le seguenti informazioni su zman:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ È stato aggiunto il comando <code>user-source-add-connection</code> che consente di aggiungere una nuova connessione server a un'origine utente. ◆ È stato aggiunto il comando <code>user-source-list</code> che consente di visualizzare un elenco delle origini utente nella zona di gestione ZENworks. ◆ È stato aggiunto il comando <code>user-source-list-connections</code> che consente di visualizzare un elenco delle connessioni server per un'origine utente. ◆ È stato aggiunto il comando <code>user-source-remove-connection</code> che consente di rimuovere una connessione server da un'origine utente.
“Comandi di Authentication Satellite Server” a pagina 86	<p>Intera sezione aggiunta.</p>

Ubicazione	Cambiamento
Comandi di distribuzione del contenuto (pagina 88)	Sono state aggiunte le seguenti informazioni su zac: <ul style="list-style-type: none">◆ È stato aggiunto il comando <code>cdp-checksum (cchk)</code> che consente di convalidare il contenuto di un satellite mediante il calcolo del checksum di ciascun file.◆ È stato aggiunto il comando <code>cdp-import-content (cic)</code> che consente di impostare il contenuto mancante dalla directory specificata in <code>content-path</code>, nonché di registrarlo nel file specificato in <code>log-path</code>.
“Comandi ubicazione” a pagina 90	Intera sezione aggiunta.
“Comandi di Authentication Satellite Server” a pagina 86	Intera sezione aggiunta.
